ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 92 Numero 229

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 10.000, sem. 5300, trim. 2750. - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4200.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-043 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Sabato 24 - Dom. 25 Settembre 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA sas. Torino, via Roma 80, tel. 40-043 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 795-122 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm altezza-colonna (fun. 400) posiz. e data prestab. magg. 30 % - Finanz. Legali L. 300 (fun. 600) il mm - Necrologi L. 200 (fun. 400) per parola (partecipaz. L. 800, fun. 1600) - Echi Cronaca L. 400 (fun. 1200) la linea - Economi. vedi rubriche - Estero aumento tariffe 30 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero ed lunedì (spediz. serale per l'Estero contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 3,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo f.b. 10; *Danimarca kr. 0,30; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 40 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 5; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 30; *Libia pia. 5; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 0,30; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 1; *Spagna pts. 1; *Sud Africa sh. 1,5; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Le dure accuse al Segretario generale Hammarskjoeld

Il discorso di Kruscev è giudicato un'aperta sfida alle Nazioni Unite

Si attende la reazione dello stesso Hammarskjoeld sostenuto da buona parte dei paesi aderenti all'ONU - Un severo commento di Herter alle parole del Premier russo che ieri sera si è intrattenuto lungamente a cena con Fidel Castro - Il capo rivoluzionario cubano parlerà lunedì

Nostro servizio particolare

New York, sabato sera.

L'Assemblea generale delle Nazioni Unite fa una sosta nella sua intensa attività: è il primo tormentato «week-end» della quindicesima sessione. Lunedì si tornerà in aula. E al palazzo di vetro tutti si chiedono quale sarà la reazione di Dag Hammarskjoeld al violento attacco lanciato contro di lui da Nikita Kruscev, nel discorso di ieri.

Il Segretario generale ha già trovato sostenitori a decine fra le delegazioni delle Nazioni Unite. E' evidente, si dice, che il *premier* sovietico vuole riguadagnare il terreno perduto nelle simpatie degli afro-asiatici, e rifarsi dello smacco subito con l'appoggio che l'assemblea generale delle Nazioni Unite ha dato, in sessione straordinaria, a Dag Hammarskjoeld.

Che alcuni paesi africani — come il Ghana e la Guinea — siano tendenzialmente dalla parte dell'Urss è fuori discussione. Ma più di un osservatore prevede che gran parte degli africani, paesi nuovi indipendenti, mostrerà risentimento per le critiche levate da Kruscev al Segretario generale.

Kruscev ha anche chiesto il dibattito in seduta plenaria della sua proposta di concedere immediata indipendenza a tutti i popoli coloniali. In questa proposta, come in quella per il disarmo, si è inclini a vedere uno sforzo propagandistico.

E' comunque sintomatico che Kruscev chieda la discussione di praticamente tutti i problemi in assemblea plenaria anziché in comitato: è un corollario della sua originaria proposta di trasformare la sessione in una specie di conferenza al vertice.

Christian Herter è stato assai duro nelle sue reazioni al discorso di Kruscev. Ha accusato il Premier sovietico di cercar di mandare in fallimento le Nazioni Unite, e di incitamento alla rivolta in tutte le zone coloniali.

In risposta alle critiche a Hammarskjoeld, ha aggiunto, gli Stati Uniti hanno cercato di introdurre una mozione per un voto di fiducia al Segretario generale. Tuttavia ciò è risultato impossibile per ragioni procedurali.

Herter ha fatto le sue dichiarazioni nel corso di un pranzo organizzato dall'Associazione della stampa straniera. «Le Nazioni Unite — ha detto — debbono affrontare risolutamente questa crisi, altrimenti cadranno». Le parole di Kruscev sono a suo avviso «un'autentica dichiarazione di guerra contro la struttura, il personale e la sede dell'Onu».

(Nei circoli delle Nazioni Unite si osserva che la sostituzione del segretario generale con un organo esecutivo comprendente un rappresentante dell'est, uno dell'ovest e uno dei neutrali sarebbe assurda. Significherebbe dare riconoscimento giuridico a una divisione in blocchi, quando la stessa Unione Sovietica si sforza di dimostrare che è necessaria la eliminazione di ogni divergenza).

Anche il portavoce del «Foreign Office» britannico ha definito più tardi il discorso di Kruscev «una dichiarazione di guerra dell'Urss alle Nazioni Unite».

Anche per Kwame Nkrumah, che aveva preceduto al microfono Kruscev, Herter ha avuto aspre parole, proclamando fra l'altro che il presidente del Ghana ha mostrato di «pendere molto decisamente verso il blocco sovietico». Secondo Herter, Nkrumah (che dopo la seduta dell'Assemblea ha avuto un colloquio con il presidente Tito) cerca di porsi alla testa «di quel che chiameremo un gruppo di sinistra di Stati africani».

Prevale alle Nazioni Unite l'impressione che Hammarskjoeld non intenda dare immediata risposta alle accuse di Kruscev. Intanto gli Stati Uniti stanno pensando alla possibilità di presentare una risoluzione di fiducia lungo le linee della normale routine», visto che la procedura d'urgenza non è possibile.

Nikita Kruscev, che trascorrerà il «week-end» a Glen Cove, nella tenuta sovietica a Rhode Island, ha tenuto un'altra delle sue improvvisate conferenze-stampa ieri sera, mentre aspettava sul marciapiede Fidel Castro da lui invitato a cena. Un reporter gli ha chiesto se si sentisse come una sposa lasciata in attesa sulla porta dalla chiesa. «Non sono mai stato una sposa», ha risposto Kruscev.

Hanno chiesto al *premier* se avesse altri invitati. Ha risposto in inglese: «Segreto». Il secret di Kruscev avava un forte accento russo. Con gli altri, Kruscev ha riso.

Un reporter dalla tv in contatto radio con l'Hôtel «Theresa» di Harlem ha gridato che Castro non era ancora partito. E il premier: «Verrà. Intanto prenderemo un po' di aria, anche se non è fresca».

E' passato un furgone di propaganda elettorale con il modello di un razzo e la scritta: «Nixon dentro, Kruscev fuori». Kruscev ha guardato, poi ha assunto un comico atteggiamento di terrore mettendosi a tremare. Quindi si è percosso il petto con il pugno. Gli hanno chiesto quando tornerà a Mosca: «Resto qui». «Quanto basta per diventare un cittadino americano?». «No, non mi accetterebbero».

Finalmente Castro è arrivato, nella consueta uniforme da campo con il berretto. Era in ritardo di trentasei minuti. Lo accompagnavano il ministro degli Esteri Raul Roa e tre guardie del corpo.

Kruscev e Castro si sono salutati con entusiasmo e assieme hanno posato per i fotografi. Ma non hanno fatto dichiarazioni. Mentre pranzavano e conferivano, un centinaio di dimostranti sfilava dinanzi alla staccionata e ai cordoni di polizia, a trecento metri dall'edificio, gridando «Kruscev assassino, Castro assassino, andate a casa».

a. c.

Kruscev arriva sulla scala mobile nel salone delle riunioni all'Onu (Telefoto)

L'Onu impedisce a Mobutu di fare arrestare Lumumba

LEOPOLDVILLE, sabato sera

Il comando delle forze dell'Onu si è nuovamente opposto al tentativo del colonnello Mobutu di trarre in arresto il deposto Primo ministro Lumumba.

Le truppe delle Nazioni che presidiano la residenza di Lumumba hanno respinto alcuni militari agli ordini di Mobutu che si erano presentati all'abitazione dell'ex-Presidente del Consiglio, con un mandato d'arresto.

20 morti in Cecoslovacchia in un disastro minerario

PRAGA, sabato sera.

Venti minatori sono morti a causa di un incendio scoppiato ieri nella miniera di carbone di Vaclav Nosek.

Altri minatori sarebbero ancora bloccati nel sottosuolo.

E' tornato il sorriso sul volto del re

Re Baldovino con la futura regina dei belgi, donna Fabiola (Telef. a «Stampa Sera»)

CON UN PERCORSO IN AUTO SCOPERTA ATTRAVERSO LA CAPITALE

Oggi Baldovino «presenta» Fabiola a tutta la popolazione di Bruxelles

Tra pochi giorni la fidanzata partirà per la Spagna essendo impegnata negli ultimi preparativi per le nozze - L'abito della sposa commissionato al sarto Balenciaga - Alla cerimonia nuziale interverrà Margaret (con il marito) in rappresentanza della sovrana inglese

Nostro servizio particolare

Bruxelles, sabato sera.

Fra poche ore la fidanzata di Re Baldovino verrà per la prima volta a contatto con i suoi futuri sudditi nella capitale belga. Si avrà infatti la presentazione ufficiale di Donna Fabiola De Mora Y Arugon alla popolazione di Bruxelles. Dopo di che la trentaduenne fidanzata del Re partirà insieme alla madre e al fratello per la Spagna dove si fermerà fino al mese di novembre.

E' certo infatti (e la notizia è stata confermata nella sostanza da un portavoce di Palazzo reale) che le nozze avranno luogo nella seconda settimana del mese di novembre.

Al castello di Ciergnon, dove è ospitata, la futura regina dei belgi si fermerà sino ai primi giorni della settimana entrante. Si deduce che la partenza per la Spagna avverrà entro mercoledì. Un portavoce di Palazzo reale ha detto ai giornalisti, a questo proposito, che la data della partenza di Donna Fabiola non è stata ancora fissata.

La fidanzata di Baldovino sarà molto occupata in Spagna. E molto occupato sarà il maître couturier di Parigi, Cristobal Balenciaga, che firmerà il modello dell'abito nuziale di Fabiola. Di origine spagnola, il ben noto sarto parigino è amico del casato degli Aragon per lunga tradizione di famiglia. Suo padre era capitano di marina e a lui facevano capo i tre-sei yacht dell'ultimo Re Alfonso d'Aragona.

Le nozze, come si è detto, avranno luogo nella seconda settimana di novembre nella cattedrale cattolica di St. Gudule e St. Michel, nella quale fu celebrato anche il rito nuziale con il quale Paola si unì al principe Alberto di Liegi. Un portavoce di Palazzo reale è stato abbastanza chiaro, nella sua diplomazia, su questo punto: «Ufficialmente — ha detto — la data del matrimonio non è stata ancora fissata. E' certo però che le nozze avverranno entro l'anno e che in nessun modo avranno luogo nel mese di dicembre».

Visiterà la Spagna subito dopo il matrimonio, Re Baldovino? E' questa una domanda che circola con insistenza tanto negli ambienti aristocratici della capitale belga quanto nelle piazze, nei negozi, attraverso le righe dei giornali. Baldovino, come turista, visitò la Spagna lo scorso anno. Appare invece abbastanza probabile — la notizia proviene da fonti bene informate — che l'augusta coppia visiterà Parigi probabilmente all'inizio del 1961.

La coppia percorre oggi in macchina i principali piazzali; i principali boulevards di Bruxelles. E' diretta al municipio dove il borgomastro Lucien Cooremans presenterà a donna Fabiola i notabili belgi. Alla presentazione segue un ricevimento. Dopo probabilmente re Baldovino e donna Fabiola si affacceranno al grande balcone di palazzo reale per salutare la folla.

Al castello di Ciergnon, alla falde delle Ardenne, il re e donna Fabiola hanno a lungo discusso i programmi matrimoniali. Si sono scambiati dei consigli di re Leopoldo, della principessa Liliane da Réthy e della madre e del fratello di Fabiola, Don Gonzalo.

La coppia lascia il palazzo di Bruxelles — secondo quanto è stato fissato dal maestro cerimoniere — alle 15. In macchina scoperta i fidanzati si recheranno dapprima al monumento di re Alberto, nonno di Baldovino; dinanzi alla tomba del Milite Ignoto — successivamente — il sovrano e la sua fidanzata deporranno una corona di fiori.

Soltanto sul tardo pomeriggio, al termine del ricevimento al municipio, i fidanzati rientreranno a palazzo reale.

In ottobre (ma più probabilmente in novembre: la notizia è di buona fonte, ma non ancora ufficialmente confermata) Baldovino e Fabiola compiranno un largo giro attraverso le provincie belghe. Le città di Liegi, di Anversa, di Mons e di Gand hanno espresso il desiderio di ricevere una visita dell'augusta coppia.

Nulla di preciso si può sapere per il momento relativamente al viaggio di nozze. Risulta tuttavia che entro la fine dell'anno gli sposi saranno rientrati a Bruxelles.

La «luna di miele» sembra che durerà tre settimane.

Il conte di Barcellona, secondo quanto si afferma negli ambienti monarchici della città di San Sebastiano in Spagna, sarà il testimone della sposa. Fra gli invitati è probabile che il giorno delle nozze sarà a Bruxelles la principessa Margaret insieme a suo marito Anthony Armstrong Jones. La principessa verrebbe in rappresentanza della regina Elisabetta.

Charles W. Ridley

LE STRANEZZE DEL PREMIER RUSSO

Kruscev passeggia per strada fumando la «pipa della pace»

New York, sabato sera.

Warton Pierce, antiquario ed archeologo, ha regalato a Nikita Kruscev una pipa della pace. Il Premier sovietico ha subito mandato a prendere del tabacco ed ha fumato il calumet passeggiando davanti alla ambasciata in Park Avenue, avendo a sinistra Gromyko ed a destra il donatore del calumet.

La battuta più feroce

Un membro della delegazione italiana ieri all'assemblea dell'Onu, osservando come Janos Kadar, leader comunista ungherese, non avesse messo la cuffia e quindi non ascoltasse il discorso di Kruscev, ha detto ad un giornalista:

— Ora succede che Kruscev si interrompe e dice a Kadar: «Compagno, non hindamenty?».

Sette anni di guai

Ieri a colazione una delle belle segretarie della delegazione cubana ha rovesciato il sale. Immediatamente si è alzata ed a mo' di scongiuro si è avvicinata a Fidel Castro del quale ha toccato più volte la fluente barba. Poi è tornata a sedere rasserenata.

La vignetta

Una vignetta apparsa su un giornale umoristico di Nuova York raffigura due poliziotti davanti al palazzo delle Nazioni mentre ne escono Fidel Castro ed altri barbudos. Poco discosto sta un cane. La prima pulce dice alla seconda: «Piove, prendiamo un cane!». E la seconda: «Vado verso Harlem, prendo una barba cubana».

Un Pope Runo non fa male a nessuno

Ieri sera un pope ortodosso, Runo Stienko, ha cercato di superare i cordoni della polizia per avvicinarsi all'ambasciata sovietica. Bloccato dagli agenti ha fatto resistenza ed è stato condotto al commissariato dove poco dopo è stato rilasciato avendo dimostrato che non aveva in animo alcunchè di male. Voleva soltanto far giungere a Kruscev una supplica per la libertà religiosa nell'Unione Sovietica.

A pranzo con il miliardario

Cyrus S. Eaton, il miliardario di Cleveland che crede nella coesistenza pacifica, offrirà lunedì una colazione in onore di Kruscev al Biltmore Hotel. Duecentocinquanta esponenti dell'industria, della cultura, delle arti e della politica sono stati invitati dal settantanovenne Eaton.

Mostra i denti non soltanto per sorridere

L'onorevole Gaetano Martino, definito da tempo «il diplomatico sorridente» per la chiostra di denti che è solito sfoggiare in ogni fotografia, ha dimostrato ieri che i denti sa mostrarli anche in senso figurato. Egli ha infatti duramente attaccato le dichiarazioni fatte da Kreisky, ministro degli Esteri austriaco, a proposito dell'Alto Adige.

«Il signor Kreisky — ha detto fra l'altro Martino — parla di minoranza austriaca in Italia. Io mi chiedo come può esistere in Italia una minoranza austriaca se non esiste — che io sappia — una lingua austriaca, non esiste una religione austriaca e soprattutto non esiste una razza austriaca».

Si serve anche dei nitriti

Mentre attendeva sulla porta dell'ambasciata sovietica che arrivasse Fidel Castro, suo ospite a cena, Nikita Kruscev ha sentito ieri sera nitrire il cavallo di un poliziotto a riposo ai giornalisti ha detto: «I cavalli americani salutano l'Unione Sovietica».

Un poco di pubblicità non guasta

Durante il suo discorso alla Nazioni Unite Nikita Kruscev ha bevuto otto grandi bicchieri d'acqua minerale. Dopo il primo bicchiere ha interrotto la sua filippica per dire ai delegati: «Questa acqua minerale sovietica è eccellente. La consiglio a chi voglia bere un'acqua che fa bene alla salute e costa poco».

u. p.

Svelato da un albergatore il segreto del re

L'idillio nacque sulle Alpi svizzere

Nostro servizio particolare

Ginevra, sabato sera.

Re Baldovino aveva detto: «Nessuno saprà mai come Fabiola ed io ci siamo incontrati. Lo racconterà un giorno soltanto ai miei figli». Da allora i giornalisti s'erano sbizzarriti a ricostruire, sui pochi elementi sicuri, l'idillio del sovrano dei belgi e della nobildonna spagnola ma nessuno era riuscito neppure ad avvicinarsi alla verità.

Il geloso segreto di Baldovino è stato ora svelato da un albergatore svizzero, che ha raccontato dove e quando i futuri sposi si sono incontrati per la prima volta. Il signor J. C. Bonvin, direttore del Crans Golf Hôtel di Cransur-Sierre, nelle Alpi svizzere, ha riferito che l'incontro è avvenuto tre anni fa sui campi di golf dell'albergo, che sono fra i migliori d'Europa. Donna Fabiola ed i suoi familiari erano clienti abituali dell'albergo ed ogni estate vi trascorrevano almeno due settimane.

«Fabiola era una ragazza timida, che non stringeva facilmente amicizia con i giovani della sua età, ma che preferiva star seduta insieme alla madre sulla terrazza del Golf Club ad osservare l'andirivieni dei giocatori.

«Un giorno l'ex-re Leopoldo, un appassionato giocatore di golf, prese alloggio nell'albergo insieme alla principessa De Réthy ed al figlio Baldovino. L'ex-re, incontrando la madre di donna Fabiola la salutò cordialmente e presentò Baldovino, che assisteva alla scena, alla signora ed alla figlia.

Baldovino convenne brevemente con donna Fabiola. Due o tre giorni più tardi Fabiola e la madre partirono senza che il re mostrasse particolare interesse per la giovane nobile spagnola. Tuttavia i convenevoli, alla partenza, furono particolarmente calorosi».

«Il re e donna Fabiola si sono nuovamente incontrati qui l'estate dell'anno scorso. Ma, nonostante fossero stati visti chiacchierare insieme molto spesso, non si potè notare nulla nel loro comportamento che potesse lasciare che erano innamorati».

Qui termina il racconto dell'albergatore. Tuttavia si è potuto accertare che, fra l'estate del 1958, quando avvenne, il loro primo incontro, e l'estate del 1959, Baldovino e donna Fabiola si erano rivisti, almeno una volta, in Spagna.

Il re, di passaggio a Madrid, aveva partecipato ad un ricevimento in suo onore all'ambasciata belga. Fra gli invitati era anche donna Fabiola, che fu posta a sedere a tavola proprio di fronte a lui. Riferiscono testimoni oculari che essi non cessarono un solo momento di parlare, ricordando così tutto il loro incontro sui campi di golf in Svizzera, ma la prima volta che s'erano conosciuti quand'erano ancora ragazzi.

Si era nel 1940 e Baldovino era stato mandato in vacanza nel Portogallo per qualche mese insieme al fratello Alberto. Durante il viaggio, si erano fermati a San Sebastiano o, più esattamente, ad Arcua, nella Costa Basca, dove il marchese di Casa Riera, fratello maggiore di Fabiola, possiede un magnifico castello. Baldovino, che aveva allora 10 anni, aveva presto fatto amicizia con Fabiola ed i suoi fratelli.

Da allora si erano perduti di vista e quando si erano nuovamente incontrati in Svizzera non soltanto non si erano riconosciuti, ma avevano dimenticato i lontani giochi.

La storia dei successivi incontri fra Fabiola e Baldovino è conosciuta. Si è già detto dei viaggi frequenti in Spagna del re, e quelli di Fabiola in Belgio.

L'ultimo di questi incontri combinati in gran segreto, avvenne a Courchaval, la celebre stazione invernale sulle Alpi francesi, nel marzo scorso. E fu quello decisivo.

h. l.

Con astronauti nel missile

Imminente o fallito un «lancio» sovietico?

NEW YORK, sabato sera.

Circola insistente la voce di un imminente lancio spaziale sovietico. Radio Mosca, nel suo servizio a onde corte, ha invitato i radiodilettanti a prestare speciale attenzione agli avvisi di martedì 27 ed a segnalarli in Russia.

La richiesta, captata a Cleveland, dice che «in quel giorno l'Urss scriverà una pagina importante nella storia del mondo».

La presenza di una petroliera e di un rimorchiatore sovietici a 400 miglia al largo della costa di Terranova fa pensare che questi cauti navali possano essere impegnati in una missione di controllo spaziale.

A San Francisco — però — il direttore della sezione bio-astronautica del comando di ricerche aeree, generale Don Flickinger, ha espresso la convinzione che la scorsa settimana l'Urss abbia cercato di porre nello spazio due uomini, senza riuscirvi. In quei giorni, infatti, è stato seguito il volo di un oggetto non identificato, a secondo ogni apparenza destinato ad andare in orbita.

La settimana nelle Borse

Orientamenti del mercato azionario dopo l'ultima ondata di ribassi che ha investito quasi tutti i settori - Le contrattazioni assumono un carattere di maggiore selettività e si cominciano a notare anche nuovi acquisti dall'estero - Sempre assai ben tenuta la lira

Il nostro collaboratore Anansiaria ci telefona da Milano:

Settimana dedicata alla ricerca di una nuova base di resistenza. Sin da lunedì è apparso evidente che il terremoto della settimana precedente aveva lasciato qualche traccia e che nuove iniziative erano, almeno per il momento, lasciate in disparte. Affari scarsi e con un denaro sopraffatto non appena la quota migliorava un po'.

Troppe erano anche le scadenze tecniche: martedì, riapertura-premi; mercoledì, liquidazione del contante, più i rapporti mensili. Ridotti a ben poca cosa, in verità. La riapertura-premi non ha provocato alcun movimento: per più di tre quarti riguardava contratti assunti prima delle ferie e così a base assai bassa. Una modesta frazione concerneva premi effettuati negli ultimi giorni e così a base altissima. In mezzo, un grosso vuoto rappresentato dal salto di prezzi da prima a dopo le ferie. Così numerosi calamità; qualche titolo da ricoprire piuttosto che da vendere.

Mercoledì inizia assai promettente, poi le vendite prendono il sopravvento ed appare chiaro che diversi impegni assunti nelle ultime settimane non offrono garanzia sufficienti.

Le vendite proseguono anche giovedì e venerdì, provocando sensibili perdite soprattutto in alcuni comparti dove la speculazione si era buttata più alla garibaldina; i tessili, per esempio, parecchi finanziari, titoli speciali come Safa, Burgo, Cigs, Italcementi, Ansaldo, Saroni. Liquigas. Senza parlare di alcuni valori come la Massai che, dopo avere stupefatto per i formidabili rialzi, attirano l'attenzione per gli altrettanto subiti ed imponenti ribassi.

In buona fase alcuni valori che godono della simpatia dei risparmiatori, come la Olivetti, la Terni, la Ginori, la Italgas, la Pozzi, oppure che lasciano trasparire qualche buona novità a breve scadenza come i valori elettrici meridionali, Unes e Sme in testa.

Dunque, il mercato incomincia a farsi selettivo e si prepara, toccato il fondo, a nuove iniziative; ma, naturalmente, prima di tutto, occorre sanare la situazione di base; è perciò inevitabile che vi siano ulteriori vendite, ma già si possono notare anche nuovi acquisti; e dall'estero, dopo alcuni giorni di esitazione, si ritornati ottimisti sui nostri mercati, cosicché affiorano altri compratori.

Tutto sta a sistemare la situazione tecnica, senza nuovi clamorosi ribassi.

L'aumento di capitale della Snia Viscosa ha risentito negli ultimi giorni di opinione della mutata atmosfera e si sono avute cospicue differenze fra la parità teorica e il prezzo dei diritti. La Montecatini ha iniziato l'imponente aumento di capitale in troppo buone condizioni di mercato in generale Poi, come nel caso della Snia, il diritto è stato largamente sotto la parità teorica. Sono ben quaranta milioni di nuovi azionisti che possono mancare in questo momento.

Ampi scambi anche su Edison, Fiat, Pirelli. In buona luce i siderurgici, data la favorevole congiuntura che continuano ad attraversare.

Molto pesanti gli immobiliari, spinti imprudentemente troppo in su nelle scorse settimane. D'altra parte, i compensi di luglio-settembre, pubblicati nei giorni scorsi, hanno messo in rilievo gli enormi spostamenti di prezzo avvenuti in due mesi, ed è naturale che si sentano ad assestamenti proporzionati.

Gli indici della produzione industriale sono tuttora altissimi e ci si trova in piena alta congiuntura. Un avvertimento è stato comunque dato: attenti alle esagerazioni ed a ciò che si acquista.

Debolezza anche nel comparto del reddito fisso. Mentre i Buoni del Tesoro ed i Titoli di Stato e parastatali mantengono le posizioni precedenti, qualche difficoltà trovano i valori industriali di recente emissione e che evidentemente non erano ancora assestati; per cui chi ha eseguito nei prossimi realizzi materiale da rivendere immediatamente con beneficio arrischia di scottarsi un poco le dita. La stessa recente offerta al pubblico di dieci miliardi di obbligazioni Alitalia non ha trovato grande favore, malgrado si trattasse di una emissione di primo ordine. Così continuando, sarà necessario, per le nuove iniziative, rivedere se non il tasso le condizioni di emissione.

Assai ben tenuta la lira, sempre ai massimi. Qualche interessamento sull'oro mostato.

r. c.

CRONACA CITTADINA

Il Sindaco tornerà ad essere capolista della dc

Si attende da Peyron il suo «sì» ufficiale

Un incontro telefonico risolutivo col segretario nazionale Moro: "Solo dopo - dice il Sindaco - potrò sciogliere eventualmente le mie riserve„ - Per la lista del psdi, Saragat tratta a Roma con gli esponenti di Comunità

Sembra ormai certo che, a meno di imprevedibili colpi di scena dell'ultimo momento, l'avv. Peyron tornerà a presentarsi come capolista della democrazia cristiana per le imminenti elezioni comunali. Il «sì» ufficiale del sindaco è atteso entro la giornata di lunedì. Stamane negli ambienti della dc torinese si confermava con soddisfazione che «Tutto lascia ritenere che le pressioni esercitate sull'avv. Peyron dai dirigenti nazionali del partito abbiano avuto esito positivo».

L'avv. Peyron stamane era nel suo ufficio a Palazzo Civico. Oggi pomeriggio si recherà fuori Torino e domani alle 10,30 parlerà a Palazzo Madama in occasione del Congresso della materia plastiche. Ha anch'egli deciso di poter prendere decisioni definitive oggi o domani. «Sono ancora — ci ha dichiarato — molto perplesso. Ricevo sollecitazioni e calorose pressioni da ogni parte. Il segretario provinciale della dc avv. Dezani mi ha preannunciato un incontro telefonico ed epistolare con il segretario nazionale del partito on. Moro entro domani o lunedì. Solo dopo questo scambio di idee potrò eventualmente sciogliere le mia riserva».

Dopo aver risolto il problema della candidatura dell'avv. Peyron, la commissione elettorale della democrazia cristiana affretterà il lavoro di preparazione della lista. Si tratta di compiere uno primo cernita fra i 350 nomi segnalati dalle varie sezioni torinesi del partito e di sottoporre poi queste designazioni di massima all'approvazione definitiva degli organi direttivi della dc torinese.

Analoga procedura viene adottata per la scelta dei 25 candidati (uno per ogni collegio) al Consiglio provinciale. Il presidente della provincia prof. Grosso si ripresenterebbe nel collegio di Moncalieri dove nelle elezioni del 1956 raccolse vasti consensi. Sinora il prof. Grosso ha ricoperto anche la carica di consigliere comunale. Nei giorni scorsi ha però espresso al partito il desiderio di non essere più [illegible] tra i candidati al Comune per poter dedicare completamente agli importanti problemi della provincia. In questo suo richiamo il partito non si è pronunciato ma si può ritenere con certezza che la respingerà.

Sinora solo i comunisti hanno presentato agli uffici elettorali del Municipio e del Tribunale le liste per le elezioni comunali e provinciali. Altri partiti sono però a buon punto nel delicato e complesso lavoro preparatorio.

I socialdemocratici hanno tenuto ieri sera la riunione conclusiva per l'approvazione della lista degli 80 candidati al Consiglio comunale. La lista doveva essere resa nota ufficialmente oggi. Da Roma è però giunta una telefonata dell'on. Saragat per invitare i dirigenti [illegible] dei psdi a ripensare ancora per qualche giorno. L'on. Saragat ha comunicato di essere in trattative con il parlamentare di Comunità, on. Ferraretti, per includere quattro rappresentanti del movimento [illegible] nella lista dei socialdemocratici torinesi.

I radicali hanno raggiunto l'accordo con i repubblicani e con un notevole gruppo di personalità della Resistenza. La lista di questa coalizione si aprirà con i nomi dell'on. Villabruna per il partito radicale, del prof. Antonicelli per la Resistenza e dell'avv. Bianchi per il partito repubblicano.

I liberali insistono sull'avv. Cravero nella speranza di convincerlo ad accettare la designazione, avvenuta alla unanimità, di capolista del pli. All'esponente liberale torinese ha telegrafato ieri lo stesso segretario nazionale del pli on. Malagodi in termini molto pressanti e calorosi. Sembra tra l'altro che alcuni candidati indipendenti abbiano subordinato la loro accettazione alla presenza in lista dell'avv. Cravero.

I socialisti hanno risolto quasi tutti i loro problemi e nella riunione in programma per oggi e domani dovrebbero procedere al varo della lista per il Comune e la Provincia. Ultimo punto interrogativo arebbe la candidatura del socialista indipendente on. Chiaramello sulla quale gli organi direttivi del partito non hanno ancora deliberato.

Ieri in Giunta comunale ha preso atto delle dimissioni del dott. Ugo Pecchioli e del dott. Germano Bessi da membri del Consiglio d'amministrazione dell'Azienda Tranvie Municipali e del sig. Capasotto da membro del Consiglio di amministrazione della Sait, i tre si sono dimessi per motivi personali presentare candidati alle elezioni. Pecchioli è infatti nella lista del psi e Bessi sarà inserito in quella degli autonomisti del Marp.

Pericoloso giocare col fuoco

Due bambini, Gregorio e Marina Fragiacomo, il primo di quattro anni, la seconda di quattordici mesi, sono stati testimoni ieri d'un terribile dramma: il loro fratellino Franco, che ha tre anni, giocando con una scatola di fiammiferi s'è appiccato poco agli abiti quindi[illegible] le fiamme si [illegible] gli ha [illegible] in casa. E' stata una vicina ad accorgersi di ciò che stava succedendo e ad accorrere in soccorso del piccolo. Ora Franco è ricoverato all'ospedale infantile in gravissime condizioni

In via Rossini anteprima delle nuove canzoni dell'anno

Angelini prova al «Gobetti» il festival italiano di Zurigo

Da una settimana arrivano e ripartono i divi della musica leggera: Claudio Villa, Carla Boni, Gino Latilla, il duo Fasano - Stamane ha inciso Milva, la voce nuova della Rai - Una partita a biliardo

Nel «foyer» del teatro Gobetti di via Rossini si sta preparando il festival della canzone Italiana di Zurigo. Il maestro Angelini con la sua orchestra è indaffarato. Mancano pochi giorni all'esordio. La sera dell'8 ottobre le telecamere dell'Eurovisione riprenderanno le varie fasi: tutto dovrà filare liscio come l'olio. Non una stecca, una imperfezione, un ripensamento.

Queste raccomandazioni si rivolgono soprattutto ai cantanti che si avvicendano da alcune settimane accanto al podio di Angelini. Mentre si prova si incidono le «bande» per la registrazione discografica. La «banda», per chi è digiuno di linguaggio musicale, è l'incisione della sola musica sulla cui traccia il cantante inserirà la propria voce.

I protagonisti del festival arrivano a Torino, incidono e ripartono per continuare altrove l'attività. E' venuto Claudio Villa, sono ripartiti Carla Boni e Gino Latilla, hanno registrato la sorella Fasano. Nei prossimi giorni verrà il turno di altri divi della canzone. Stamattina ha provato Milva, la grande rivelazione del concorso «Voci nuove» della Rai.

E' una ragazza timida, non ha ancora assimilato gli atteggiamenti da diva. Confessa candidamente di non saper dire nulla in una intervista. Angelini le ha affidato una bella canzone «Io sono l'amore» di Vaitellini, e con lo spartito in mano Milva si sente più a suo agio. Ha esordito nel «Giro d'Italia della canzone» con Dalmazzi ed Expedito riscosso i consensi del pubblico invitato ad esprimere la preferenza e da allora (sono trascorsi solo pochi mesi) non ha fatto altro che incidere dischi e cantare alla radio.

I suoi successi sono «Flamenco rock» (dove allora le difficoltà dei passaggi dagli accenti passionali, risovocanti la Spagna classica, a quelli caricaturali e ritmici che ci propongono la Spagna d'oggi), «Non è follia», «Piangerai tra la folla», «Crudele tango», «Senza il tuo amore». Qualcuno l'ha paragonata a Edith Piaf. Milva sorride. Gli accostamenti con le grandi dive la incuriosiscono ma la rendono restica. Milva è ancora consapevole dei propri limiti. Ammette tuttavia che le sue inclinazioni si orientano allo stile di Dalida, dalla voce ricca di sfumature e dalle vaste possibilità interpretative.

Vorrebbe diventare molto celebre per consolidare la sua posizione finanziaria. «Vorrei diventare ricca — confessa — e poi fare tante cose». Ma non sa come potrebbe impiegare il suo denaro, forse perchè ritiene che sia difficile diventare ricchi. Le piacciono gli abiti sfarzosi e la sera dell'8 ottobre a Zurigo ne indosserà uno bianco d'organza, corto, con molti motivi ornamentali. Anche l'acconciatura sarà originale. Milva ora cantava sino a poco tempo fa, ora le sue chiome risplendono di un rosso Tiziano.

Questa sono le conversazioni che predilige: quella di una ragazza comune. Ma Angelini è esigente. Avverte che è il suo turno. Sino a che l'esecuzione dei motivi non è perfetta non procede oltre. Milva si schermisce al maestro e l'orchestra «ritma a tergo». All'ingresso del Gobetti sostano gruppi di ammiratrici e di ammiratori che vogliono vedere da vicino i protagonisti della musica leggera Italiana. Stamattina hanno ottenuto molti autografi. Cinico Angelini era di vena. Nel bar attiguo al teatro, ha giocato una partita a biliardo con Milva. «Se vuoi prendere stecche — ha detto — fallo ora, non a Zurigo. Altrimenti sono guai».

Angelini e Milva si riposano giocando al biliardo

Pensionato travolto da un'auto francese

All'istituto Maria Adelaide è stato ricoverato stamattina alle 10 Dalo Mocca di 69 anni, pensionato, abitante a Settimo, in via San Francesco d'Assisi 7. A poca distanza dalla sua casa, mentre attraversava via Italia è stato investito da una macchina francese guidata da Raimonda Visentin, di 26 anni, residente a Ligny.

Il Mocca ha riportato contusioni ed escoriazioni e la frattura del femore e della clavicola destra. E' stato giudicato guaribile in 90 giorni.

Così afferma un ricevitore del lotto, appassionato intenditore d'arte

Scoperto un Rembrandt da mezzo miliardo restaurando un quadro acquistato per poco

La tela trovata a Napoli era priva di cornice, malandata, offuscata dalla polvere - A poco a poco, sotto le cure dello specialista, si rivelò in tutta la sua bellezza - Rappresenta le vicende dei santi Crispino e Crispiniano, protettori dei ciabattini

Il dott. Pizzuti con il quadro attribuito a Rembrandt

Il dott. Armando Pizzuti è un personaggio noto alle cronache dei giornali. Titolare del «banco Lotto» di piazza Statuto, negli ultimi anni ha validamente contribuito a far diventare milionari parecchi suoi clienti. Nella ricevitoria sono stati realizzati alcuni clamorosi «13» al totocalcio, una [illegible] cinematografici e finanziari dell'edilizia popolare italiana.

◆ La Giunta comunale ha deciso di istituire una corsa notturna sulle linee «di sbarrato», «53», «52 sbarrato», «55» e «1», con partenza a mezzanotte e mezzo dal capolinea centrale.

◆ L'A.T.M. comunica che a partire da domani nei giorni di corsa al nuovo ippodromo sarà effettuato un servizio speciale di autobus con partenza da via Sacchi angolo via Assietta (capolinea dell'«1»).

◆ A Chambery si svolge oggi e domani un incontro di giovani coltivatori italiani e francesi.

◆ Il «Touring Club» ha organizzato per domani domenica una gita turistica e culturale nella Valle del Po. Partenza alle 9 dall'ex-piazzetta reale.

◆ La Mostra Commerciale viene inaugurata oggi, alle 16,30, in piazza Vittorio: la grandiosa rassegna autunnale dei prodotti dell'artigianato e dell'industria locale occupa un'area di 15 mila metri quadrati dove sono allestiti gli «stands» di circa 600 espositori.

◆ Nella chiesa di S. Giuseppe Cottolengo, in via Bernardino Luini 95, vengono inaugurati domenica gli affreschi che abbelliscono l'abside, opera del pittore Michele Barretta. La cerimonia avrà inizio alle 17,30.

◆ L'ambasciatore degli U.S.A. a Roma, mr. David Zellerbach, giunge lunedì, alle 12,40, a Caselle. Sarà accolto dall'Unione Industriale e nel pomeriggio visiterà il Salone della Tecnica. Martedì si recherà a Santa Vittoria d'Alba per una visita agli stabilimenti della Cinzano.

◆ L'Associazione nazionale degli Istituti per le Case popolari ha chiamato l'avv. Mario Dezani a presiedere la commissione per lo studio dei problemi legislativi, amministrativi e finanziari dell'edilizia popolare italiana.

◆ La Giunta comunale ha deciso di istituire una corsa notturna sulle linee «di sbarrato», «53», «52 sbarrato», «55» e «1», con partenza a mezzanotte e mezzo dal capolinea centrale.

◆ L'A.T.M. comunica che a partire da domani nei giorni di corsa al nuovo ippodromo sarà effettuato un servizio speciale di autobus con partenza da via Sacchi angolo via Assietta (capolinea dell'«1»).

◆ A Chambery si svolge oggi e domani un incontro di giovani coltivatori italiani e francesi.

◆ Il «Touring Club» ha organizzato per domani domenica una gita turistica e culturale nella Valle del Po. Partenza alle 9 dall'ex-piazzetta reale.

◆ L'«Ist Club Torino» partecipa, oggi, al Festival del Jazz di St. Vincent. Una carovana di soci e ammiratori seguirà in pullman e in macchina i tre complessi partecipanti: la «Swing Band», «Jazz at Ramsay City», «Turin Moderne Ensemble».

◆ Sono aperte le iscrizioni ai corsi gratuiti femminili festivi dell'Immacolata (v. Palmieri 38).

◆ A Bramante, domani, 6ª sagra dell'uva: corse ciclistiche, grandi balli, concorsi a premio.

◆ Oggi, sabato 24 settembre, è il 268° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 6,18, tramonta alle 17,54. E' la festa della beata Vergine della Mercede.

◆ Farmacie aperte domani: p. Vittorio Veneto 16; p. Lagrange 1; c. Francia 67; v. Roma 56; v. Bologna 250/a; p. Repubblica 2; Statuto 4; v. della Rocca ang. del Mille; c. Belgio n. 41; v. Tunisi 61; n. Stati Uniti 5; c. Vittorio Emanuele 12 n. 123; v. Stradella 36; v. Cernaia ang. S. Dalmazzo; v. Madama Cristina 50; c. Paolo Boselli 103; c. Unione Sovietica n. 302 bis; c. Sommeiller 25; v. Capelli 27; c. Giulio Cesare n. 135; v. Po 14; v. Rivoli 108; v. S. Donato 85.

◆ Fiere di domani in provincia di Torino: Borgofranco d'Ivrea, Carignano, Montalto, Rivarolo, Villafranca Piem., Villardora, Lanzo; Cuorgnè, Luserna S. Giov., Mathi, Nole, Pinerolo, Susa, Valdellatorre.

◆ Autofarmacie aperte domani dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30. Uffici: via Palmieri 61, v. Leoni 6, c. Unione Sovietica 246; elettrauto: v. Principi d'Acaia 42, v. Reggio 32, c. Palermo 54, c. Marconcelli 34, v. Amerigo Vespucci 44.

Festival del colore in stampe e diapositive

Alle 18 di oggi si inaugura presso il Centro culturale Fiat (via Carlo Alberto 45) la «Prima Biennale Internazionale del colore»: 205 stampe fotografiche a colori, prescelte da appassionati dell'obiettivo appartenenti a tredici Paesi, molte delle quali di eccezionale bellezza (segnalismo, ad esempio, le elaborate stampe inviate dai fotografi tedeschi e quelle degli spagnoli, che prediligono il fermato all'angolo).

Partecipano alla rassegna anche Paesi asiatici, come l'India; Paesi americani, come il Cile ed il Messico (mentre Stati Uniti e Canada si sono astenuti, appartenendo ad organizzazione fotografiche diverse dalla Fiap, che è la promotrice di questo Salone).

Un carattere particolare assume pure la presenza di diversi Stati europei di «oltre cortina», come Polonia, Bulgaria, Romania e Cecoslovacchia.

Il pubblico potrà visitare gratis la mostra e così pure assistere stasera ai festival della diapositiva a colori, alle 21,15, nel teatro Fiat di corso Monca lieri 16. Le opere da proiettare sono 350 (45 delle quali nel classico formato di centimetri 6 x 6) e verranno commentate brevemente dal dott. Priori con informazioni tecniche. La manifestazione si replicherà mercoledì.

Quindicenne sparita da casa mercoledì

La ragazza ha preso 250 mila lire ed è fuggita da San Maurizio - Si teme che sia stata irretita da un malfattore

Una ragazza di quindici anni è scomparsa da casa da tre giorni. Si chiama Cecilia Michiardi ed abitava con la famiglia, in frazione Caretta, presso San Maurizio Canavese. Mercoledì pomeriggio la giovane aveva detto ai genitori che doveva recarsi a S. Mauro da una amica. Alla sera non è tornata.

Più tardi il padre ha scoperto che da un cassetto della sua stanza erano sparite 250 mila lire in banconote. Con ogni probabilità le aveva prese la figlia, che deve aver preparato con ogni cura la fuga. La scomparsa è stata denunciata alla tenenza dei carabinieri di Ciriè. Fonogrammi di ricerca sono stati diramati a tutte le questure ma fino a stamattina non s'è avuta alcuna notizia.

La ragazza è molto sviluppata e dimostra circa vent'anni. Si teme che sia stata irretita da qualche sconosciuto e che ora viva nella nostra città. E' bruna, con occhi scuri. Al momento della fuga indossava un abito rosa con un golf blu. Mercoledì è stata vista da una conoscente nei pressi della stazione ferroviaria di San Maurizio. La donna s'è stupita che non avesse altro bagaglio che la borsetta. «Ma non mi fermo mica» ha precisato la Michiardi. «Torno a casa stasera».

Pensionato travolto da un'auto francese

All'istituto Maria Adelaide è stato ricoverato stamattina alle 10 Dalo Mocca di 69 anni, pensionato, abitante a Settimo, in via San Francesco d'Assisi 7. A poca distanza dalla sua casa, mentre attraversava via Italia è stato investito da una macchina francese guidata da Raimonda Visentin, di 26 anni, residente a Ligny.

Il Mocca ha riportato contusioni ed escoriazioni e la frattura del femore e della clavicola destra. E' stato giudicato guaribile in 90 giorni.

Importante congresso al Salone della Tecnica

Di scena l'elettronica coi suoi mille prodigi

Vastissimo campo di applicazioni: dalla televisione alla guida delle astronavi - Folla a To-Esposizioni

Con il primo convegno di studio dedicato alle moderne applicazioni dell'elettronica ha avuto inizio ieri la numerosa serie di riunioni di scienziati ed esperti, indetta in occasione del Salone Internazionale della Tecnica. Un centinaio di studiosi hanno partecipato al congresso nella sede dell'Unione Industriale. Al tavolo della presidenza sedevano il comm. Soffietti, presidente dell'Istituto Tecnico Moderno sorto in seno, anni, l'ing. Dorosz, l'ing. Maria presidente della Vetrocoke, l'ing. Cini per la Westinghouse. Erano presenti, fra gli altri, l'ing. Sartori, direttore del «Galileo Ferraris» e gli ingegneri Egidi e Dilda, docenti in questo istituto.

Il comm. Soffietti ha delineato gli scopi del nuovo istituto per le Tecniche Moderne, creato in particolare per preparare i nuovi quadri destinati a vari settori dell'industria. Quindi ha dato la parola all'ing. Vitta, vice-direttore del Centro elettronico «Fiat-Avio».

L'oratore ha fatto un quadro suggestivo dei vasti orizzonti aperti al progresso dalle applicazioni dell'elettronica. Già oggi, oltre alla telefonia, radiofonia, telegrafia e televisione, questa scienza è determinante nella realizzazione di nuove tecniche per la guida degli aerei, dei missili, delle astronavi, per il funzionamento di radiotelescopi, per nuovi sistemi di misura e di calcolo.

L'ing. Pinotti, pure della Fiat, ha parlato delle «calcolatrici analogiche» e l'ing. Burchi, della Microelectrica, ha svolto una relazione sui «componenti di regolo e di potenza per servo-meccanismi». Stamane i lavori sono proseguiti con relazioni degli ingegneri Dei Bei, Principe e Pieri.

Il palazzo delle esposizioni al Valentino continua ad essere meta di una folla numerosa di visitatori italiani e stranieri. Ieri vi si sono recati, fra gli altri, una quarantina di industriali francesi tra cui i direttori generali della Dunlop, della Firestone e delle Englebert. In mattinata hanno visitato la rassegna un centinaio di tecnici del gruppo Finsider provenienti da tutta Italia.

Stamane sono giunti in visita al Salone: il ministro del Lavoro on. Zaccagnini e l'ing. Franchetti, direttore dell'ANAS; il ministro dell'Economia, Industria e Commercio del Camerun, Taalla Mekongo, il quale era accompagnato dal suo capo-gabinetto Joseph Ngoumou, dal col. Zanchini consigliere e delegato regionale dell'Istituto italiano per l'Africa e dall'ing. Ferrero della Fiat.

Festival del colore in stampe e diapositive

Alle 18 di oggi si inaugura presso il Centro culturale Fiat (via Carlo Alberto 45) la «Prima Biennale Internazionale del colore»: 205 stampe fotografiche a colori, prescelte da appassionati dell'obiettivo appartenenti a tredici Paesi, molte delle quali di eccezionale bellezza (segnalismo, ad esempio, le elaborate stampe inviate dai fotografi tedeschi e quelle degli spagnoli, che prediligono il fermato all'angolo).

Partecipano alla rassegna anche Paesi asiatici, come l'India; Paesi americani, come il Cile ed il Messico (mentre Stati Uniti e Canada si sono astenuti, appartenendo ad organizzazione fotografiche diverse dalla Fiap, che è la promotrice di questo Salone).

Un carattere particolare assume pure la presenza di diversi Stati europei di «oltre cortina», come Polonia, Bulgaria, Romania e Cecoslovacchia.

Il pubblico potrà visitare gratis la mostra e così pure assistere stasera ai festival della diapositiva a colori, alle 21,15, nel teatro Fiat di corso Moncalieri 16. Le opere da proiettare sono 350 (45 delle quali nel classico formato di centimetri 6 x 6) e verranno commentate brevemente dal dott. Priori con informazioni tecniche. La manifestazione si replicherà mercoledì.

Il taccuino del lettore

SPETTACOLI

TEATRO CARIGNANO
Enorme successo comico di
MACARIO
CARLO CAMPANINI
QUESTI POVERI RICCHI
di Gallina-Duse
Stasera 21,15 Domani 15,30-21,15

GAUDIO ALFIERI
Via San Massimo 14
Ore 21 serata di riapertura.
Tutti i giorni 15,30 fil 21 ininterr.

Galleria d'Arte MANCUSO
Via al 30 sett. personale di
ANTONIETTA RAPHAEL MAFAI
Pittura e Scultura
Piazza Carlo Felice 18
Gr.: 10-12 e 16-20. Festivi aperta

TAVERNETTA
NIGHT CLUB
completamente rinnovato
Successo grande rivista
MISS GLAMOR SHOW
Attrazioni internazionali

IL FILM CHE DA **8 SETTIMANE** STA BATTENDO TUTTI I RECORDS DI INCASSO NELLA CITTÀ DI NEW YORK, ENTUSIASMA IL PUBBLICO DI TORINO AL
CINEMA LUX

TUTTO CIO' CHE SEI STATO
COME CIO' CHE SARAI DOVRA'
APPARTENERMI PER SEMPRE.
*
UNA PRODUZIONE WILLIAM GOETZ
ESTASI
DIRK
BOGARDE
GENEVIEVE PAGE
PATRICIA MORISON IVAN DESNY
MARTITA HUNT-LOU JACOBI
CAPUCINE
*
SOGGETTO DI OSCAR MILLARD
REGIA DI GEORGE CUKOR
CINEMASCOPE
EASTMANCOLOR

Istituto
BERTOLA
dal 1887
specializzato per corsi recupero (diurni e serali): MEDIA GINNASIO - LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO - MAGISTRALE - RAGIONIERI - GEOMETRI - PREPARATORIO INDUSTRIALE. CONVITTO
VIA PO 8 - TORINO

ISTITUTO
RISORGIMENTO
Via Bogino, 2 - TORINO - Telefono 555.272
Sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali di
CORRISPONDENTI COMMERCIALI
(Inglese - Francese - Tedesco - Spagnolo)
e di **PITTURA E FIGURA**
Corsi di recupero (tre anni in uno) per il conseguimento della Licenza di
AVVIAMENTO COMMERCIALE
Per informazioni e iscrizioni la segreteria è aperta ogni giorno dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle ore 18 alle 20.

Stenografia - Dattilografia - Paghe
Contributi - Calcolo meccanico
Corsi diurni e serali, normali e accelerati
ISTITUTO AURORA Via Mazzini, n. 10 Torino, tel. 824-745

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI TAVOLA, TE', CAFFE', BICCHIERI
PORCELLANE IMOGES, CAPODIMONTE - OGGETTI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
MAGAZZINI **PAGLIANO** Unica Sede - Via Mazzini 29 (fra v. Ass. Alfieriana e v. S. Massimo)

FRIGORIFERI
MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE
ASSISTENZA TECNICA-FACILITAZIONI
L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

Il frate

In attesa della telefonata di Marco, Beatrice mordicchiava la penna, anziché servirsene per preparare la tesi.

Sedura davanti al foglio bianco, di tanto in tanto fissava ostilmente il nero apparecchio silenzioso, sistemato come un idolo domestico in una nicchia nel muro, e scrutava fuori della finestra il cielo grigio, pesante. Dopo aver dato un'occhiata all'orologio, sospirò, inforcò gli occhiali e, preso un grosso volume, iniziò la lettura di una fitta pagina. Ma subito allontanò il libro, ripose in mano la penna; fissò con intensità il foglio e ci disegnò sopra un largo cuore, trafitto da una freccia. Infine si alzò, gettò via gli occhiali, lasciò in aria le carte, i libri, le dispense, e si accasciò in lacrime sul letto troppo stretto e corto per una ragazza ben sviluppata.

Marco vagava poco distante dalla casa di Beatrice, senza decidersi a telefonare, girovagando tra una strada e l'altra con un viso scontento e incerto di tutto. Due rughe che aveva, già troppo accentuate per la sua età, tra il naso e gli angoli della bocca, parevano appesantirsi ad ogni passo. Si fermò a guardare i manifesti pubblicitari davanti ad un cinema e per vincere la tentazione di farsi vivo con la ragazza, quasi stava per entrare, solo soletto, a vedere il film, quando la vista di una coppia felice che sfilava a braccetto dietro la tenda della sala, lo fece indietreggiare. Prese allora a camminare con una direzione precisa; via via accelerava il passo e, quasi correndo, arrivò davanti ad una bassa casa, circondata da un limitato giardino, privo di fiori. Infilò il cancelletto, attraversò il giardino, suonò alla porta.

La porta si aprì e apparve Beatrice, con gli occhi arrossati, il naso lucido e un fazzoletto in mano. Vedendolo, si rinfrancò immediatamente e sorrise. Marco entrò in casa, si allungò su una poltrona.

«Quasi non ti aspettavo più».

«Invece eccomi qua. Sono venuto direttamente. Odio il telefono».

«A chi lo dici».

«Odio il telefono e gli orologi, la puntualità e gli appuntamenti».

«Vieni quando vuoi, anche senza avvisarmi, se preferisci». Si avvicinò a lui, lo baciò su una guancia; Marco la strinse a sé, con improvviso impeto.

«Ci conosciamo così poco» disse, guardandola tra la tenerezza e la diffidenza.

«A me sembra di conoscerti da sempre».

Lui fece una smorfia. «Non illuderti, non sono così semplice».

«Ho pensato molto a noi due, da ieri sera» sospirò Beatrice.

«Cosa te ne sembra?».

«Te l'ho già detto: ti voglio davvero bene. Me l'hai detto anche tu, ieri».

«Lo so che te l'ho detto».

«Hai pensato a me?».

«Sì, ho pensato a te».

«Ebbene?».

Marco si alzò, andò presso la finestra, guardò il giardinetto squallido.

«Non ci sono fiori».

«Li ho colti tutti per la casa». Gli mostrò tre vasi di margherite gialle, negli angoli della stanza. Poi andò in cucina, e tornò con una teiera; prese dalla credenza una scatola di amaretti e un piatto di tartine, preparate con cura. Dispose tutto sul tavolo; versò il tè e gliene porse una tazza. Marco ci volle tre cucchiaini di zucchero, poi mangiò una tartina.

«Cos'è?».

«Salmone».

«Buono».

«Sono contenta».

Mangiò un'altra tartina al salmone, e una con il prosciutto affumicato. Volle poi anche tè e mangiò altre due tartine, una con maionese e pollo, un'altra con capperi e acciughe. Beatrice lo guardava incantata, sbocconcellando un amaretto.

«Davvero mi sembra già di conoscerti», disse. Marco accese una sigaretta, soddisfatto; era convinto di non essere andato al cinema da solo, di avere preso un buon tè con ottime tartine, e di trovarsi lì con quella ragazza così gentile con lui. Si allungò ancora di più nella poltrona, lanciando in aria un anello di fumo.

«La vita non è male, a volte», disse a mezza voce.

«Io sono felice» si affrettò a dire lei.

«Sono contento che tu sia felice; vorrei tu lo fossi sempre».

«Lo sarò sempre, se vorrai».

Marco rimase silenzioso; improvvisamente le due rughe tra il naso e gli angoli della bocca si erano di nuovo accentuate, erano un po' medioevali, nella penombra della stanza.

«E' strano il nostro incontro» riprese Beatrice, «non credevo di potermi innamorare così presto. Pensavo sono alla mia età».

«Come procede?».

«Malissimo, oggi. Ma non me ne importa niente».

«Devi invece occupartene. E' la cosa più importante».

«Sei tu, la cosa più importante».

«Io non valgo niente».

Beatrice si affannò a convincerlo del contrario, e forse ci era riuscita, perché Marco le diede un bacio, e decise di mangiare un'altra tartina.

«Quello che conta» disse allora Beatrice, «è che ti piacciano le mie tartine, e tutto quello che io faccio per te». Marco tacque, sorrise, pareva davvero persuaso. Soddisfatto, si allungò sempre più sulla poltrona, e Beatrice sedette sul bracciolo, scomodamente; rimasero in silenzio con le mani in mano, in una stretta che stipulava un contratto.

«Tra poco verrà mia madre. La conoscerai».

«Che tipo è?».

«Piccola, grassottella, di animo mite».

«Una madre ideale».

«Una suocera ideale».

Marco si oscurò in viso. «Io ho paura delle persone miti. Anche tu sei buona, scommetto».

«Faccio del mio meglio».

«Dovresti essere più aggressiva. Non mi piacciono i buoni, mi sembra di essere un lupo che sbrana un agnello».

«Farò del mio meglio per sembrarti cattiva, se proprio vuoi». Ma rimandò a più tardi l'esperimento, perché doveva andare a preparare qualcosa per la cena. Era stabilito che Marco sarebbe rimasto lì tutta la sera, avrebbe conosciuto la suocera ideale.

Si aggirava pensieroso nel sottilino semibuio, fermandosi di tanto in tanto davanti alla finestra, e guardava il giardinetto che in quell'ora aveva preso una luce violacea di acquario. In un giardinetto simile a quello, la sera prima era rimasto solo con la ragazza, mentre tutti gli altri erano entrati in casa a mettere i dischi e ballare. Non sapeva come mai, ad un certo punto aveva accennato un braccio intorno alle spalle di Beatrice e quella situazione incredibile era nata. Erano rimasti fuori tutta la sera, incuranti degli altri e del freddo sopraggiunto, e avevano parlato a lungo, ognuno di sé, senza che l'altro si annoiasse. Ognuno desiderava dire di sé e sapere dell'altro: era un buon segno. E ad un tratto Marco aveva sentito la propria voce che faceva progetti per l'avvenire, in un tono sicuro di uomo fatto, un tono diverso da quello abituale. Si era interrotto, sorpreso, ed era rimasto sconcertato; stava già freddandosi, ma un paio di bicchierini gli avevano consentito di conservare quel tono, e i bei progetti.

Poi aveva dormito male, dimenandosi nel letto come un topo in trappola, e la mattina al risveglio gli era subito venuta in mente la faccenda. La ragazza gli piaceva, ma i progetti formulati con lei di notte non si accordavano con quelli suoi di ogni giorno. Prima di spiegarsi troppo avanti, aveva già deciso: non intendeva affatto venire a casa della ragazza. Se quel pomeriggio un amico fosse stato libero! Ma tutti avevano da fare, si era ritrovato solo, e adesso era lì, in attesa di conoscere la suocera. Di colpo gli venne l'affanno e respirava a fatica, guardando attraverso il vetro l'acquario violaceo, come lo avrebbe fissato un pesce boccheggiante fuor d'acqua.

Un frate che pareva un'anguilla avanzava verso la porta, guizzando con lunghi passi liberi e un mantellone fluttuante. Prima che suonasse il campanello, Marco gli aveva già aperto.

«Un'elemosina» pregò il frate, mitemente.

Si sentì in camera un trambusto di pentole. «Vengo subito, amore» gridò Beatrice. Marco vide, al di là del vetro, una signora piccola, grassoccia, che si avvicinava traballando sulla ghiaia, con un mucchio di pesce fritto.

Fissò il frate con occhi di lepre braccata, in una muta, rapidissima confessione.

«Per favore, è urgente» disse al frate, e senz'altro gli strappò di dosso il mantello, ci si avvolse e corse fuori, seguito dall'altro.

La madre di Beatrice incontrò nel giardino due frati, uno incappucciato, sebbene non facesse poi tanto freddo. La salutarono compostamente con un cenno della testa, e si avviarono al cancello. La madre entrò in casa; Beatrice spuntava dalla cucina nel salottino buio.

«Eccomi amore».

«Sei molto carina a chiamarmi così», fece la madre. La ragazza si guardò intorno, accese la luce. Si precipitò fuori, corse nella strada.

«Marco!».

La strada era deserta. Vide solo due frati, che si allontanavano. Uno era incappucciato e camminava freneticamente. L'altro, al richiamo, si voltò appena verso di lei.

Simona Mastrocinque

DETTO FRA NOI

Le "bambole-viventi,,

Lettera di Alina Terri, Torino:

«Abito dalle parti di corso San Maurizio e mi accade spesso la sera di rincasare tardi. Incontro gruppi molto eccitati e sempre più di frequente sono due ragazze sole... ragazzine. Quattordici, tredici anni, forse meno. E già con l'aria di saper tutto sul modo d'esser donne e di comportarsi con i giovanotti. A quell'età, io portavo i calzini e l'abito alla marinara. Ma forse allora gli istinti erano meno incontrollabili di adesso e la bambina poteva essere tranquillamente, incoscientemente bambina e giocare alle bambole, rimandando al momento adatto altri giochi pericolosi. Quelle di oggi mi fanno pena e quasi orrore: sono piccoli mostri. Io non dico che una volta non esistessero ragazzine precoci; ma erano più o meno un'eccezione. Attualmente le vediamo moltiplicarsi sotto i nostri occhi e ostentare sfrontatamente la loro precocità. A questo punto mi domando che cosa faranno le madri...».

Il frutto acerbo è in voga da tutti. Ma ancora ieri le vampe salivano dal fieno. Mentre ora escono dalle medie o dalle elementari. E chissà che, fra breve, non si arrivi al giardino d'infanzia. Colpa degl'istinti divenuti «incontrollabili»? Penso di no. La natura non cambia. Cambia invece il modo di sfruttarla, magari a beneficio dell'industria e del commercio. Ed è indubbio che questi due Mammoni, sempre alla ricerca di ulteriori fonti di guadagno, abbiano trovato in un'invenzione letteraria (la Lolita di Nabokov, la quale a sua volta ha tutti i requisiti del grosso colpo editoriale) un nuovo inesplorato filone. La nostra epoca ha un vocabolo chiave, che è sexy e tutto ormai, incominciando dalla pubblicità, ha un carattere erotico. Non si può immaginar nulla di meno sexy, per esempio, d'una cucina a gas o d'una scatola di lucido da scarpe; tuttavia il lancio di questi prodotti s'impernia sulla sensualità sprigionata dalla bella ragazza che, su un cartellone, presenta la cucina a gas o il lucido da scarpe. Con le ragazzine, il sistema non fa che seguire una sua logica parabola. Non si sa chi le abbia chiamate «infette»; un giornalista, pare, a ogni modo questa definizione, divenuta subito popolare, ha contribuito non poco alla configurazione del personaggio. E così, da un giorno all'altro, le ragazzine, né carne né pesce, trascurate dalla moda e confinate in una sorta di limbo dalla vita, hanno avuto una seducente etichetta per i loro corpi acerbi e un ruolo preciso sulla scena sociale: quello, falsamente ambiguo, di apprendiste-sirene. Poi hanno avuto una moda propria: esiste l'abito ninfetta, che in Inghilterra va col nome di living-doll, bambola-vivente. La bambola-vivente ha anche una sua petite nature (capelli arruffati in alto e raccolti in una grossa treccia pesante su una spalla; o capelli a caso, gonfiati da pazienti spazzolature e fissati da cento spille da inviabili), delle scarpe particolari (a punta aguzza), degli opposti dessus: sottogonne di nylon a più volani, reggiseni ispirati alle speciali «esigenze», più psicologiche che fisiche, delle decenni. Nella sola Inghilterra, le ninfette spendono ormai, in questi accessori, sui tre miliardi di lire la settimana. E le grandi industrie hanno già allo studio altre esigenze psicologiche da soddisfare, o da provocare, su quello che va diventando l'importante «mercato» delle teenagers.

Da noi, il fenomeno è ancora agl'inizi; ma tutto fa temere che si propaghi a intensità fisiche. Abbiamo già le ninfette sulle scherma. La ninfette sui rotocalchi. E le ninfette per i viali, a braccetto con l'amoroso, verso le Fiere in cui le ragazzine dovrebbero andare a nanna. La signora Terri se la prende con «certe madri». E senza dubbio esse meritano una parte di biasimo: sono deboli, sono cieche, sono svaporate; o soggiacciono alle suggestioni dei tempi. Ma il grosso della colpa investe tutto un costume e una società.

Lettera di «Agostino» Novara:

«Quest'abbraccio dal memoriali... L'amico di Maria Riva sta incominciando a raccontare degli anni trascorsi con lui. E lo due vedere di Capri, quella legittimità vera o quell'altra nazionalmente accettata, hanno in corso di pubblicazione un settimanali diversi. In storia dei propri rapporti col campionissimo. La signora Bruna lo ha fatto, probabilmente, per procurarsi un'altra ricarica e la signora Occhini per far dunare: sembra che stia realizzando cifre favolose. Ma come il ripercuoteranno, i giornali, tutti questi quattrini? Possibile ci sia tanta gente che si diletta di simili letture? A me questa messa in piazza dell'intimità d'un morto fa venire il voltastomaco... Lui che no pensa?».

Penso a quanto ci diletteremo se l'avranno da «la mia vita con lui», oggi limitata all'Occidente, si diffonderà anche in Oriente. Vi sono marzpiù che hanno fino a trecento mogli.

Lettera di «Un colpo di fulmine» - Genova:

«Ci siamo visti e innamorati. Due giorni dopo l'incontro, abbiamo deciso di sposarci. Il tempo necessario per le pubblicazioni e saremo marito e moglie. Mi dicono che sono pazzo. Ma, secondo me, ci si ama subito o mai. E se due si amano, perché aspettare? Mi dica per piacere se lei è dalla mia idea».

Quando deve farsi un vestito, una donna cerca prima la stoffa, girando magari tutti i negozi della città e decidendosi per questo o quel tessuto dopo molte incertezze. Poi si consulta con la sarta per il modello, che richiede un'altra laboriosa gestazione, fra pensamenti e pentimenti. Seguono le prove, nel corso delle quali l'abito viene discusso, modificato, rifoggiato come un copione. Quindi lo si inaugura e in base ai responsi dello specchio e degli occhi estranei, si telefona alla sarta: «C'è qualcosa che non va. Non mi lo sento bene addosso» e l'abito torna in cantiere. Tutto questo per un indumento che dura una stagione (la moda è breve). E per un marito, che durerà una vita intera (il matrimonio è lungo), ci si decide in quattro e quattr'otto!

Lettera della signora Mirella O. - Milano:

«Dopo aver letto di quel nostro cantante, sapete dagli esaminatori avinari perché a Giovanna, nel corso d'una spettacolo, si scioglieva in bocca tra una canzone e l'altra, spalando l'acqua addosso a chi gli stava intorno, ho conosciuto una dei più popolari attori cinematografici "romanzeschi" del momento. E le garantisco signora che la cafoneggina non è limitata ai soli cantanti. Anche quest'attore, in un certo senso, spuria sulle persone che lo circondano: no non acqua, parole grosse. La sua maniera vuole adeguato al linguaggio. Una maniera che più goffo e misera. Mi domando come facciano costoro a ingraziarsi il pubblico e conquistare la popolarità...».

La popolarità è attualmente, una signora di bocca buona. I suoi amori sono fulminei quanto imprevedibili (e passeggeri, per nostra fortuna). Giochi i suoi favoriti, promossi istantaneamente da soldati a generalissimi, non hanno né il tempo, né la volontà (il successo permette tutto) di cambiar linguaggio e maniere. Invece, all'epoca in cui la fama era il premio d'una lunga, tenace e appassionata fatica, puntanti e attori giungevano al traguardo debitamente divezzati. Il Carnet dei massimi fulgori si comportava come un gentleman. Anna Fougez era una dama. E perfetti signori furono Tullio Carminati, Ruggero Ruggeri, eccetera. L'arte è una gran maestra di stile. E chi non ha stile, non è vero artista. Difatti, certi cantanti villani, certi sboccatissimi attori dei nostri giorni non sono artisti. Sono soltanto divi. E romanzeschi per di più.

Lettera di «Un abbonato» Alessandria:

«Quante belle cacciatane i giornalisti. Baldovino, che also a pochi giorni or sono davera entrare in convento, ora sta per sposarsi...».

Lettera della signorina Paola Carruti - Torino:

«A proposito dell'inaitoso matrimonio del re dei Belgio: lei crede che Baldovino sia davvero innamorato e che la sposa, come si mormora da più parti, sieno state concbinate da uomini di Chiesa?».

Non segue la mormorazioni. E l'alternativa, amore o ragion di Stato, non riesce a toglierni i sonni. Ma se dovessi esprimere una mia pigra e distratta opinione al riguardo, direi che Baldovino, il quale una sua crisi intima (se religiosa o no mi è impossibile dire) deve averla avuta, si accinge a prender moglie come un fossero un fioretto. La contessina Fabiola de Mora y Aragon appartiene al genere «semplice e modesto» che può addirsi anche a un terziario: è estremamente più a viono giovane del futuro sposo; ha un fisico tranquillo, veste come una donna che non abbia mai sfogliato un figurino di moda e porta un nome di sicura casa delle catacombe.

S. G., Torino: credo che l'uomo sia tanto più intollerante, quanto più è forte il carattere e d'intelligenza. ● *Luciana Risi, Vercelli*: non è mai stata in un macello? In tal caso avrà visto come si uccidono gli animali. E quello che si fa al disgraziato polipo, appena tirato in barca o sulla cui testa si accaniscono i rami dei pescatori? E l'infelice aragosta messa a cuocere viva e che impiega non meno di trenta secondi per morire? ● *Universitaria L. D., Torino*: per il Salone della Tecnica è tardi, ma può tentare per quello dell'Automobile, che avrà luogo in novembre. Si rivolga subito al sig. Giovannetti dell'Anfia. ● *Cesarina Carletti, Torino*: sono lieta di «risentirti», cara Cesarina, benché le notizie non siano buone. Se il tuo appello, per una qualche ragione (che cercherò di appurare) non vedesse la luce su S.d.t. lo pubblicherò io, la settimana prossima. Intanto, coraggio. Naturalmente, farò il possibile per aiutarti. ● *Silvio S. R., Livorno*: aistono «madri» di diverso calibro: si va dalla signora Esfandiari alla contessa Yasmine. ● Scrive *Teresina Deantoni* (via Nicola Gabiani 5), *Asti*: «Ho una bambina di dodici anni con altri quattro fratellini, il babbo è morto da tre mesi per un tumore e la mamma lavora dal mattino alla sera per darci da mangiare, ma più volte anche questo è scarso. Dove abitiamo c'è tanto umido e fa sempre freddo come in cantina. Ci vorrebbe una stufa, che la mamma non può comprare e per questo mi rivolgo a lei e ai signori lettori. Forse nu avranno una vecchia che a loro non serve, ma a noi verrebbe buona, così possiamo scaldarci. Saranno gentili da mandarcela? Io li ringrazio col cuore». ● Scrive *Lauretta Scanferlato* (via Mattenotti 8), *Montalvano*: «Ho appena compiuto i quattordici anni, mi sono fatta fare il libretto di lavoro, ma ancora non m'è riuscito di trovare un posto. Il mio sogno è di entrare in qualche fabbrica. Sono soltanto apprendista, ma ho tanta volontà di lavorare e poi un grande bisogno, con la mamma e due fratellini che hanno necessità di tante cose. Può aiutarmi, signora?». ● *Emilia F., Torino*: non saprei. Un uomo in motoretta, comunque sia «equipaggiato», appare sempre piuttosto buffo. ● *Fernanda, Chieri*: invii il suo indirizzo, la prego, forse c'è qualcosa per lei. ● *T. B., Savona*: le *stray-girls* sarebbero le ragazze-ignote ultramoderne. Citate come *stray-girls* tipiche, la signorina Cheryl, figlia di Lana Turner, che accoltellò l'amante della madre e la signorina Nanette Wallace Vanderbilt, scappata tempo fa col sergente Lockamy. ● *Maria Rosso, Torino*: ma sì, diamone pure la colpa all'atomica che, tanto, ha le spalle larghe. ● *Marsenedo, Torino*: quel signore è uno dei più «illustri papatori» di casa nostra. ● *Una madre pazza di dolore, Torino*: in questi giorni si è molto scritto sulla lue e sui tremendi pericoli a cui va incontro chi la trascura. Che altro potrei aggiungere io? Non credo, d'altronde, che in quella famiglia di «ebeti ed analfabeti» si sia sensibili alla voce della stampa. Solleciti l'intervento d'un medico che, assai meglio di me, potrà mettere in guardia il suo incosciente figliolo. ● *Laura F., Torino*: accolta una massima tradotta dall'inglese. L'ho vista, ben incorniciata, accanto al ritto d'una stellia di Londra: «Una mattina, alsandomi, mi sentii sola e senza amici. Allora mi guardai nello specchio e dissi a me stessa: "Su col morale, che diamine! Le cose potrebbero andar peggio!". Mi tirai su col morale. E le cose andarono peggio».

Clara Grifoni

Un sottomarino misterioso presso le coste americane

WASHINGTON, sabato sera.

Il comandante di un motopeschereccio ha riferito di aver avvistato un sottomarino non identificato in prossimità dell'estremità orientale della costa del Maine, dove si trova un importante centro-radio della Marina americana.

Presso la sede del quartier generale di Boston nessuno ha voluto fornire particolari sul fatto segnalato. Un ufficiale si è limitato a precisare che il sottomarino sarebbe stato avvistato al largo dell'Isola Libby, all'ingresso della baia di Machias. Di fronte a tale isola si trova il centro-radio di Cutler.

Steven Rockefeller con la giovane moglie, la cameriera Anna Rasmussen

Il miliardario che sposò la cameriera vuole diventare pastore protestante

La vocazione religiosa di Steven Rockefeller non incide sull'affetto per Anna Rasmussen della quale il discendente di una delle più ricche famiglie del mondo è sempre innamorato

Nostro servizio particolare

New York, sabato sera.

E' di non molto tempo fa il matrimonio di Steven Rockefeller con la giovane cameriera Anna Rasmussen. In quell'occasione non pochi avevano scosso il capo; le belle favole piacciono a tutti, ma crederai a tutt'altro così! Nelson Rockefeller, il padre dello sposo, come tutti ricorderanno, era uno degli esponenti più importanti del partito repubblicano, con notevoli probabilità di diventare presidente degli Stati Uniti, nonché l'erede di una delle più prodigiose e forti dinastie di miliardari dell'età moderna. Orbene il figlio più giovane del miliardario si dimostrò tanto gentile e affabile con la giovane cameriera ch'era a servizio nella sua casa, che questa, dimenticando la enorme distanza che separava la sua modesta esistenza da quella di sì potente famiglia, non tardò ad innamorarsene perdutamente. Queste sono cose che succedono non soltanto nelle fiabe, ma anche nella realtà.

E' molto più raro invece che un giovane tanto ricco ed appartenente ad un mondo di privilegiati, corrisponda sinceramente a questo amore. Rariss imo poi che padre e madre di questo giovane approvino i legami sentimentali che uniscono i due giovani, non solo non che no desiderino con tutto il cuore il matrimonio. Si fecero dunque le nozze in un piccolo paese della lontana Norvegia ove il padre di Anna, esercitava la professione di pescivendolo. Certo furono la semplice cerimonia si svolgeva, invitati, amici e conoscenti avranno pensato: «Bello, bellissimo, purché durii... purché i giovani continuino ad amarsi con lo stesso slancio e non la terminano d'oggi!».

Qualcuno, nel formulare questi voti, avrà poi anche immaginato che la giovane sposa, abituandosi alla ricchezza e al fasto della famiglia Rockefeller, potesse ben presto deludere il giovane marito, perdendo quella semplicità che era la sua dote precipua. A sua volta Steven, avrebbe avvertito (così altri insinuava) passato il primo momento di euforia la differenza di classe, di educazione e di cultura che lo separava dalla giovane moglie.

Ma questi disfattisti pro-

feti di malanni (che per inciso e pettegolezzo non mancano mai) certamente ignoravano la vera storia di Steven Rockefeller. Dall'età di 14 anni il giovane miliardario aveva avuto la vocazione religiosa. Giovinetto ancora egli avrebbe voluto seguire i corsi del seminario protestante. «Abbi pazienza — avevano detto al figliolo, Nelson Rockefeller e sua moglie —, aspetta qualche tempo ancora a prendere una decisione tanto importante. Se quella sarà la tua strada, lo seguirai».

Nel 1958, quando Steven si innamorò di Anna, i genitori vollero metterlo in condizione di prendere una decisione ponderata. Lo inviarono per un anno in Giappone capo di una missione protestante. Al ritorno avrebbe deciso. Lo accompagnò del figlio non agomentava i Rockefeller perché in famiglia vi erano già stati dei precedenti. Il fondatore della dinastia, nella sua giovinezza aveva pensato di entrare negli ordini monastici. Il figlio di questi, John Rockefeller, il più celebre della famiglia, aveva seguito per un anno i corsi del seminario di Chicago. Poi aveva mutato idea, e, al momento della rinuncia alla vita spirituale, aveva donato 500 milioni perché venissero usati ad evangelizzare il Middle West. A una volta il nonno di Steven riarpì due miliardi al seminario dell'Unione teologica di Chicago.

In quanto a Steven la questione si presentava più complessa: egli avrebbe dovuto diventare pastore, senza tuttavia dover rinunciare ad Anna. Incominciò col matrimonio, e, proprio in questi giorni, egli ha ricevuto una lettera dal Rettore dell'Unione Teologica Protestante, che l'autorizzava a seguire i corsi del seminario in qualità di esterno. Eccezione particolarissima: egli tutte le sere potrà rientrare a casa. Questo privilegio gli viene concesso dalle massime autorità religiose protestanti, per un riguardo alla giovane signora Rockefeller la quale, tra breve diventerà mamma. «Tutto ciò che rallenta e rende felice Steven, dice Anna, fa la mia felicità». In tale atmosfera di semplicità e schiettezza ha avuto così inizio la loro vita coniugale, e tutti coloro che avevano parlato di matrimonio campato in aria, hanno avuto torto. I miliardi di casa Rockefeller non scimpanano la felicità dei due sposi perché il reverendo Steven Rockefeller, che avrà seguito una vocazione severa, e la sua sposa saranno poveri. Tra qualche anno, forse, un piccolo bimbo biondo con i pantaloni a bretelle e la camicia da cow boy si avvierà da solo lungo la strada di uno dei tanti villaggi d'America, ove il padre eserciterà il suo ministero, verso la scuola... E quando il maestro gli chiederà: «Che mestiere fa tuo padre?», il piccolo risponderà: «Papà è pastore», e quando verrà richiesto del suo nome, con la massima semplicità risponderà: «Rockefeller». Un nome che non fa pensare a una piccola casa, a un'esistenza intima e austera, ma al forte, e alla vita facile dei miliardari. Ma è possibile che rinunciando alle troppe ricchezze, la famigliola possa trovare una serena, delicata felicità.

e. l.

Due bambini uccisi da un ordigno a Benevento

Benevento, sabato sera.

Due bambini sono morti ed uno è rimasto gravemente ferito per lo scoppio di un ordigno col quale stavano giocando in una campagna nei pressi di San Salvatore Telesino.

I tre piccini — Giuseppe Ruggiero di 9 anni, Placidio Orafice di 10 anni e Mario Pio Porto di 6 anni — avevano rinvenuto l'ordigno in un vallone-cello. L'esplosione si è avuta mentre stavano percuotendo l'oggetto micidiale contro un sasso per smontarlo e vedere cosa vi fosse dentro.

OROSCOPO

DOMENICA 25 SETTEMBRE

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Scorpione, in quadrato a Urano, ostile col Sole; Marte in quadrato al Sole. L'ira di qualcuno vi farà decidere un provvedimento. Siate meno irriducibili e andate a trovarvi. Avete bisogno di ricreare lo spirito. La vostra ambizione incontrerà delle realtà che saranno sgomitate. Prendetevi cura della salute. Tipi: Sagittario, Scorpione e Cancro.

Sagittario - *Lavoro:* la vostra volontà e tenacia pigheranno gli eventi più duri. Vi osservano e vi spiano, cercate di avanzare con cautela. - *Vita affettiva:* vi saranno dei provvedimenti energici da prendere. Tendenza all'avventura che sarà bene reprimere col buon senso. - *Salute:* prendetevi cura della salute. Attenzione all'umido e all'aria.

Scorpione - *Lavoro:* raggiungerete poco per volta lo scopo che vi siete prefisso. Una certa invidia vi farà decidere un adeguato provvedimento. - *Vita affettiva:* in campo affettivo, evitate accortamente tutte le complicazioni. - *Salute:* buonissima, per ora.

Cancro - *Lavoro:* non perdete di vista il meglio per seguire certe imprese che possono danneggiare il vostro interesse finanziario. - *Vita affettiva:* presto risolto qualche possibile dissidio in famiglia. - *Salute:* evitate accortamente ogni cibo infiammante e pesante. Pericolo di coliche.

Previsioni per l'Ariete: solo per le iniziative pratiche potrete impegnarvi a fondo. Resistenze diverse alla vostra ambizione. Tuttavia riuscirete a trovare il tallone d'Achille. Tono: un ritardo creerà una nuova apertura. Pensieri che vi spingeranno verso una ricapacificazione. Gemelli: sarà utilissimo non abbarbarsi a nuovi affetti che presto sarebbero il vostro sistema nervoso poco resistente alle fatiche. Qualche svago gioverà al vostro spirito. Leone: studiare poche, ma ben scelte parole negli eventuali appuntamenti o riunioni. Non siate troppo esigenti con la persona amata. Vergine: un temperamento calmo non sciuperà le cose vostre, dato che siete persone attive e desiderose di organizzare. L'orizzonte dell'amore è limpido come un mattino di primavera. Bilancia: ispirerete fiducia e vi avvicineranno con simpatia. Tuttavia dovrete agire con una certa cautela per non provocare intasi nella vostra attività. Capricorno: un vostro delicato problema sarà risolto con l'intervento di una persona giudiziosa e di sani principi. Questa sarà una giornata di battaglia e di vittoria. Acquario: gente noiosa vi darà un mucchio di fastidi, ma la vostra pazienza vi darà ragione su costoro. Momenti di felicità verso fine giornata. Pesci: comportatevi con particolare cautela per non subire un brusco risveglio. Idea che avrà un insolito successo.

LUNEDI' 26 SETTEMBRE

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Sagittario; in quadrato a Plutone. Il ritardo di un amico sarà una vera provvidenza. Evitate di fare un viaggio. Sarà possibile qualche dissidio in famiglia che sarà dissipato nel giro di poche discussioni. Con la fiducia avrete una bella ripresa. Guadagnerete qualche cosa. Dichiarazione affettiva consolante. Tipi: Sagittario, Ariete e Leone.

Sagittario - *Lavoro:* nei vostri affari la ripresa sarà ottima, ma dovrete dimostrare un impegno fuori dell'ordinario. - *Vita affettiva:* evitate di rivolgervi verso la persona amata con osservazioni che possono ferire la sua sensibilità. - *Salute:* evitate di muovervi, pericoli di colpi d'aria con conseguenze di infiammazioni alle vie respiratorie.

Ariete - *Lavoro:* collegatevi a persone d'azione per presentarvi a chi vi assegna i diritti sul lavoro. Lotta che avrà un finale favorevole. - *Vita affettiva:* unite nodi gentili e carezzanti con chi vi sta convivendo. - *Salute:* reni, fegato e cuore hanno bisogno di attenzioni.

Leone - *Lavoro:* gli astri, nonostante qualche lieve difficoltà e contrario, vi saranno favorevoli in ogni cosa che vogliate intraprendere. - *Vita affettiva:* sarà un'impresa difficile, quella della conquista sentimentale che vi siete prefissi, ma la spenderete ugualmente. Salute: ottima. Le energie vi sosterranno in qualunque impresa faticosa.

Previsioni per il Toro: in famiglia con persone intime si verificherà un dissidio per divergenza di vedute. Il lavoro sarà assillito; un amico vi porgerà la sua fattiva collaborazione. Gemelli: riceverete una lettera che vi farà meditare. Attenzione poco a non trasformare piccoli ostacoli in una cortina di ferro. Cancro: col tempo si accomoderà uno screzio, per ora irreparabile. Tutto passa e chi ha audacia in se stesso, guadagna sempre. Vergine: non saranno necessari molti sforzi, perché avrete modo di arrivare in bravo alla conclusione voluta. Bilancia: spiccherete un salto e vi troverete in condizione previlegiata per ricuperare denaro e stima dalla persona amata. Preoccupazioni per il lavoro che non vi devono né sgomentare e né fermare. Scorpione: il vostro lavoro quotidiano sarà facilitato dalla vostra stella. Capricorno: le iniziative che prenderete, a riguardo dei vostri affari, saranno quasi tutte molto utili. Acquario: tale in tutte molto utili. Acquario: tale in questi giorni un raro valore la vostra persona con gente che verrà conoscervi. Nel settore degli affari, sarà meglio rimandare al pomeriggio. Pesci: evitate di partecipare a discussioni tortuose, specialmente in tema di affetti. Un'amicizia di gran valore si sta formando attorno al vostro destino.

T. Palmieri

SPETTACOLI A TORINO

SERATA E NOTTURNI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Berthollet, tel. 53-173

Carignano: 21,15 Macario, Carlo Campanini: «Questi poveri ricchi di G. Gallina, versione di E. Duse. Clive Doris Tugal (c.so S. Maurizio ang. v. S. Ottavio): 16,30 21,15, spett. «Olimpionico 1960», Prenotaz. biglietti: Circo, tel. 37-40-37, a salone «La Stampa», via Roma. **Mafalda:** ore 18,15 e 21,15 Rivista «Tempo di vacanza» con Mario Pierrard, Lia Grill, Paola Cortini. **Teatro Nob. Piem.** (p. Campanella) 21 «Maschin.», melodia e C.a

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18

Al Florida Club (p. Solferino, tel 42-8321: 21-) Compl. M. Di Nunzio, cant. G. Galassi - Henri Marruss **Al Nirvana Danze** 21 Orch Petrini **Arlecchino Danze** (telef. 837-237): ore 21,15 Riccardo Rauchi.

Augustus Danze: 21 Orch. Gallo. **Bruno Valentino** danze ore 21. **Castelfidardo:** 16,30 e 21 Elly Neri. **Edco Danze:** 16,30 e 21 Fabrizi. **Faro Danze** ore 21 Franco Willy. **Garden Danze** Valsalice cap. 13, ore 21: Orchestra Ravione. **Gentile Danze:** 21 Orch. Nova. **Gay sale invernale** (via Pomba 7): 17 e 21 Orch. Silvano Tortorella. **Gran Maga Danze** 21 Travaglio. **Hollywood** Rockers-Little Johnny **La Cicala Danze:** ore 21 Ferrarone **La Perla Danze:** 21 Silvano Prati. **La Rotonda:** 21 Happy Ruggiero. **La Serenella:** 21 Margiaria-Rody grande eleg.nte serata presi. **Maxxim Danze** (p. Maxxim 9) ore 21 Quintetto di Torino. **Principe Danze:** 18,30 the studentesco; 21 Campi, Piero Fassan. **Trocadero** ore 17 e 21-2 Barlmar.

Colombia Danze: 22-4 attrazioni. **Motori Club:** ore 22-4 attrazioni. **Taverneta** (locale rinnovato): ore 22-4 attrazioni internazionali.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Whisky e gloria» tec., A. Guinness, John Mills, D. Price. Orario: 14,20-16,20-18,20-20,20-22,30. **Astor:** «Non mangiate le margherite» cinescopa a colori con Doris Day, David Niven e Janis Paige. **Corso:** «Adua e le compagne» con S. Signoret, Mastroianni, Ust. 21,10 **Cristallo:** «Fango sulle stelle» scope colori. M. Clift, L. Remick. **Doria:** «Non mangiate le margherite» cinescope a colori con Doris Day, David Niven e Janis Paige. **Ideal:** «Caccia al marito» col. S. Mandaini, R. Vianello, W. Chiari. **Lux:** «Estasi» cinescopa a colori con Capucine e Dirk Bogarde. **Reposi:** «Sotto dieci bandiere» Charles Laughton e Van Heflin. **Romano:** «La gattina (L'acquolina in bocca)». Rigorosamente vietato ai minori di 16 anni. **Vittoria:** «Letto a tre piazze» con Totò, P. De Filippo e Nadja Gray.

Artelon: «M» il mostro di Düsseldorf» di Fritz Lang. **Arlecchino:** «Il barone» con Jean Gabin e Micheline Presle. **Augustus:** «Labbra rosse» G. Ferzetti, J. Valerio, Kaufmann. Vist. **Metropol** (via Pr. Tommaso 6, tel. 683-470): «Il mio amico Jekyll» Abbo Lane, U. Tognazzi. Vianello. **Nazionale:** «Furto alla Banca d'Inghilterra» Aldo Ray. Ingr. L. 300. **Torino:** «La dolce vita» con Anita Ekberg e Marcello Mastroianni. Apertura ore 20. Ultimo ore 21,45.

Alessandro: «FBI contro Al Capone» R. Stack, N

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di quasi ciascuno dei nostri servizi economici è stato ridotto del 50%. Le tariffe attuali sono pubblicate in questa pagina.

Le corrispondenze indirizzate ai nostri uffici non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta o sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 100 per parola

ACCETTIAMO lavorazione di piccole serie per metalli di mm 450x8000 con incavo diametro 1800x800. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2138 — Torino ».

ANGIOCCASIONE sensazionale tragattorre telescopici marca parenzi. Telefonare chi, valeggio 4. A78355

ARMADI, scanzie, tavoli, scrivanie per magazzini uffici vendonsi vera occasione. Trinchieri, Torino 6. AS1190

AUTOGRU vari tipi a portata per piani inclinato e pianeggiante alles, gru da rampa fissa, semifissa, marchinari vari e meccanismi speciali disponiamo per rapidi e sicuri servizi. Telefonare Organizzazione Ubaldi, Secondi Rimedi 326-000.

AUTOTRENI 483 rimorchi 2 assi, cercasi per forniture fino annuale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2433 — Torino ».

CERCASI occasione banco metallico negozio e scaffalature componibili. Telefonare 852-083. A78738

CERCASI altro cassetto occasione. Telefonare 0121-9050. A74501

IMPIANTO completo con pompa H.M. 4 diametro mm. 300 completo di motore argano meccanizzato, cabina di comando, il tutto installato a bordo di natante, completo di cilindro aspirante e di mandata per mt. 300 vendesi funzionante. Casella 1480-S Sip Genova. 27677

LAMIERE zincate, ondulate e piane, garantite durata. Corso Trapani 183. Scrivente, telef. 282-942. 22632

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autoventilati, semiriduttori, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi. Generali. Telefonare 22-743. 2544

NOCCIOLE piantine selezionate piemontesi, pronte. Telef. 276-089. A79085

OFFICINE industrie trovarsi smobilizzo urgono a centro nuove occasioni, taglio metallo imballaggi, macchinari. Mutui, 327-201. 358

PALA caricatrice idraulica sopralzabili occasione. Bicchierini, via Firenze 115, Pim. A79404

PER chiusura autorimessa vendesi macchine servizio, lavaggio Emanuel, banco prova elettrico Robotti, apparecchio marca hatteric, 1 tornio mt. 1 da punta a cunio, moto smeriglio, banconi e mensa, via Saluzzo 20. 573

POLLI e solfo di campagna. Rivolgersi Cascina dal Pino, Tribolo Canavese.

PSUTHELLES, materiali per costruzioni, reti zincate, paletti per recinzione. Scrivente, corso Trapani 183. Telef. 282-942

PRESSE trancia 18-20-40 tonnellate carri occasione. Telefonare 882-277.

TELESALVAMOTORI orig. elto. Microtermostati, rubin. L'Apparecchiatura Elettrica. Calzoli 32, telef. 689-811. 5346

TUBI acqua, gas, modelli, smontamati. Barbante, tel. 30-057. Corso Trapani 183 telefono 796-838. 26838

VENDESI impianto completo per la vulcanizzazione con forno raggi infrarossi per l'autocarro. Via Graglia 87. Telefonare 200-586. A78126

VENDESI macchina spennalegna usata occasione. Telefonare 756-010. A77324

VENDESI occasione presse frontali, presso piega, presso doppio effetto, prontta trice, via Paulmi 59. A78087

AFFARE, cedo negozio laboratorio sartoria S. Paolo 200.000. Torrès, telefonare 388-417. A77535

AFFARONE, bar pasticceria avviatissima semicentrale motivi decesso cedesi. Telefonare 827-068. A77031

ASSICURAZIONE corso istituto finanziario sovvenzionato autorizzati, concedonsi collaborazione e ispettorato posto generale. ROA. San Francesco Paola 20, Torino. A77008

AUTOFFICINA attrezzata, ampiezza officina, lavaggio, cedesi. Tel. 583-662.

AVVIATISSIMA latteria cedesi 200 litri giornalieri, vendesi garanzia. Riva, via Biamini 1. 572

AZIENDA riparazione vendita gomme unica zona commerciale, facile gestione reddito 100.000 mensili, sicura garantita. Urgente cedere. Firenze, Pc 12. 294

AZIENDA elettromeccanica rinomatissima, per sviluppo importanti contratti attuali, causa combinazione apporre 15-20.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 283 — Torino ». 634

BAR, biliardi, attrezzatura moderna adiacente cinema, cedesi direttamente. Telefonare 758-217. A80116

BAR esportazione, 25.000 giornaliera, affittasi, cedesi 1.200.000. Garanzia Arsenale 43. 337

CAPPE grandiosi locali, 55.000 giornalieri, facilitazioni pagamenti cedesi, lire 12.000.000. Avvenire, telefon. 561-118 ore 14-17. A78210

CARTOLIBRERIA magnifica, reddito dimostrabile 300.000 mensili, causa salute cedesi 2.500.000 (Quirico, Garibaldi 8).

CASA divisione cedesi angolo 4 vetrine, vasella riparazione moto. Telefonare 798-332. 463

CEDESI avviata officina meccanica carrozzeria auto. Completa attrezzatura, locale m. 400. Tel. 587-955 ore pasti.

CEDESI drogheria angolare 2.500.000 trattabile con alloggio. Telef. 33-105.

CEDESI negozio frutta verdura. Telefonare 857-470.

CEDESI laboratorio per tagli lamiere a misura con cesoia ghigliottina. Telefonare 294-766 ore pasti. A80100

CEDO per superbi cavalli biliardo su corso, 8.500.000 trattabili, facilitazioni oppure giovane paratia. Telef. 294-896.

CEDO negozio pelli conigli agnelli. Telefonare 673-877. A80064

CENTRALE negozio avviatissimo avviatissimo, cedesi affarone. Martina, 363-690 ore 13-14. A80072

CEROC gerenza negozio rivendita pane, latteria, frutta verdura, rifornendo. Telefonare 890-142. 573

COMBINAZIONE favorisce con privato oppure industria, laboratorio specializzato piccola meccanica potenzialmente produzione articoli esclusivi forte richiesta nazionale estera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2102 — Torino ». A80712

COMMERCIABILI arredamento, lavoro controllabile, vendo 2.800.000 trattabili. Carmagnola, S. Ottavio 47. 631

CREDITI recupero criteriosa pagamento se esito positivo. Tel. 40-434.

DUE studi medico-dentistici, uno lavoro altro provincia, attrezzatura completa, vendonsi. Telef. 758-346.

FIN-VAL trattasi combinazioni operazioni immobiliari importanti, massima serietà, riservatissimo. Telefonare 827-610, 827-611

FOTOSTUDIO avviatissimo, formata trum, cedesi. Telefonare 782-932, 733-086.

GERRERIA bar avviatissimo ed ottimo, modernissima attrezzatura. Cernaro, Arsenale 45. 337

GERRERIA cedo 2 pratici, causa viaggi. Telefonare 365-316. A80066

IPINA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Rimborso piccole rate senza partecipazione datore lavoro. Via Mercanti 12. 726

IPIMA finanzia possessori immobili redditizi. Via Mercanti 12. 726

IPIMA riceve e banconi prestiti agevolissimi. Riscontro celerità diretta esame servizi a domicilio. Via Mercanti 12, telefono 46-879. 726

LATTERIA 250 litri forte smercio annuali, 35.000 giornaliere, 5.000.000 redditi. Telefonare 538-190. A77537

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque [illegible], cedonsi, Cambiaria, Saluzzo 21. 294

LAVANDINO a secco centralissimo, ma gnifico negozio, ampi locali macchinari efficientissimi, incassi assolutamente dimostrabili, occasione unica, cedesi motivi famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5093 — Torino ». A78327

PANETTERIE L'Ufficio Cagliero è a disposizione assolutamente gratuita per vendita sollecitissima panifici e rivendite pane. Saluzzo 72, telef. 682-534. 20443

PRESTITI immediati personali rimborsabili 10-15 mesi direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autoveicoli (anche ipotecate) alta valutazione. Serietà, correttezza, segretezza. Fin.Co.Tri. piazza Statuto 24 angolo S. Donato. Telefono 47-945. 729

PUBBLICITÀ agenzia pubblicità cerca elementi per zona Torino, provincia, impiegati, operai o pensionati, compensi provvigioni da giornata. Scrivere segretezza. APIA, Pietro Micca 18, Torino, telef. 40-633.

RISTORANTE cedesi ristorante, zona San Salvario, forte reddito. Tel. 683-418.

TABACCHERIE varie 800.000, 900.000, 700.000, 850.000, 1.100.000, 1.650.000 settimanale, ogni zona, ogni prezzo, disponiamo cedesi. Cagliero, Garibaldi 2.

TRASFERIMENTO causa infermità vendesi fabbrica articoli per bambini, ottimo avviamento, clientela fissa, reddito. Vendesi causa salute. Trattabile. Telefonare 212-604.

OCCASIONISSIMA, tintoria (Vanchiglia) netto mensile 150.000 contrattabili 900.000. Telefonare 21-665. 678

PANETTERIE, ottima attrezzatura, lavorazioni garantite, ottime condizioni pagamento, Torino, provincia, sede Sanchetta, Alberi 30. 338

PARRUCCHIERE signorile, ben avviato, cedesi per trasferimento. Telefonare 21-148. A77961

Oggi a Domodossola nel cinquantenario del «raid» Briga-Milano

Si rievoca il volo di Géo Chavez caduto dopo avere vinto le Alpi

Omaggio al cippo dove il fragile «Blériot» dell'aviatore peruviano chiuse le ali come uno stanco uccello scendendo dai duemila metri del Sempione superato con un motore di appena cinquanta cavalli Il pilota, apparentemente ferito in parti non vitali, non doveva sopravvivere al velivolo con cui la sua audacia aveva trionfato

Nostro servizio particolare

Domodossola, sabato sera.

Quando, verso le 15,30 di venerdì 23 settembre 1910, una bandiera bianca apparve presso la Madonnina del Duomo di Milano, l'enorme folla che gremiva la piazza e le vie adiacenti parve impazzire. Finalmente, dopo giorni di attesa snervante e di notizie contraddittorie, dopo entusiasmi e crisi di sfiducia, dopo ovvivà e sarcasmi, un uomo era partito da Briga per tentare la traversata delle Alpi in aeroplano. Questo significava, infatti, la bandiera bianca che palpitava lassù, presso la Madonnina del Duomo.

Quell'uomo era Giorgio Antonio Chavez, un giovane biondo di 27 anni, nato a Parigi da madre francese e da padre peruviano, allievo prediletto del «grande» Blériot, l'inventore del monoplano-libellula. Era «Géo», da pochi giorni detentore del record mondiale di altitudine, da lui conquistato il 3 settembre a Parigi, dove si era levato a spirale sopra il parco di Issy-les-Moulineaux fino a 3500 metri di quota, rimanendo in aria per 42 minuti.

Ma l'impresa alla quale lo Chavez si era accinto, in quel venerdì di settembre era infinitamente più rischiosa. Con un fragile apparecchio di legno e di tela, lungo otto metri e con un'apertura alare di 9 metri e 60 centimetri, azionato da un motore «Gnome» che sviluppava 50 cavalli (poco più di un'odierna «1100») e poteva far raggiungere al velivolo una velocità massima di 70 chilometri all'ora, si trattava di percorrere 150 chilometri, partendo da Briga, superando il Sempione, servendo le valli di Gondo, scendendo a Domodossola e di qui, per Stresa e Varese, raggiungere il campo milanese di Taliedo. Lungo il percorso il «Blériot tipo 12» avrebbe dovuto salire spesso oltre i duemila e, soprattutto, affrontare correnti e vuoti d'aria assolutamente sconosciuti, venti e bufere alla cui violenza nessuno poteva sapere come l'apparecchio avrebbe reagito.

Alle 12,48 Chavez superò il Sempione e s'inoltrò nelle gole di Gondo. Poco dopo, sul Duomo di Milano, la bandiera bianca — segnale che l'aviatore era partito da Briga — venne sostituita da una bandiera rossa — segnale che l'aviatore aveva valicato le Alpi. Si videro allora, sulla piazza della metropoli lombarda, scene indescrivibili di entusiasmo e di commozione. La gente cantava e si abbracciava, piangeva e rideva, mentre tutti si riversavano in acclamanti fiumane verso Taliedo, per assistere al trionfo di Chavez, alla nuova grandiosa conquista del coraggio e dell'ingegno umano.

Intanto, tra le lontane montagne, l'uomo che per primo aveva valicato in volo le Alpi, cedeva all'emozione, alla lunga tensione nervosa, forse alla splendida gioia dell'impresa compiuta. Giunto sulla verticale di Domodossola, l'aeroplano di Chavez parve impazzire: si abbassò per compiere l'atterraggio, previsto per il rifornimento, poi si rialzò come pentito, tornò ad abbassarsi e quindi, quando era a meno di venti metri dal suolo, cadde di schianto.

Chavez, con il viso rigato di sangue sotto i biondi capelli, raccolto e portato in ospedale. Il referto medico non fu, in un primo momento allarmante: frattura del femore e contusioni varie, guaribili in un mese.

Ma pochi giorni dopo a Milano, dove l'entusiasmo era stato appena smorzato dal non perfetto compimento dell'impresa, e si preparavano accoglienze memorabili al vincitore delle Alpi, si sparse improvvisa la notizia che Chavez era in fin di vita. E martedì 27 i giornali escono in edizione straordinaria con l'assurdo annuncio: «Alle 15,05 di oggi Géo Chavez si è spento all'ospedale di Domodossola, stroncato da una paralisi cardiaca».

Oggi, a cinquant'anni da quella gloriosa impresa del coraggio e dell'ingegno umano, a cinquant'anni dall'eroica morte di Géo Chavez, Domodossola inizia il programma delle manifestazioni in onore dell'aviatore peruviano. Dopo l'inaugurazione della mostra dei cimeli del primo trasvolatore delle Alpi e la consegna da parte del sindaco della città della maschera in bronzo dell'aviatore, nel pomeriggio si avrà l'arrivo degli elicotteri partecipanti alla commemorazione sul percorso Briga-Domodossola-Milano, organizzata per la «Giornata aerea della Madonnina 1960». Domani sarà celebrata una Messa in suffragio dei Caduti dell'aria, altri arrivi e partenze di elicotteri e la commemorazione ufficiale di Géo Chavez e della sua eroica impresa, presso il cippo dove il suo «Blériot» chiuse le stanche ali.

m. s.

Presente al rito il fratello del pioniere dell'aviazione

Domodossola, sabato sera.

Guidata dal consolo del Perù a Milano, è giunta stamane la delegazione peruviana che presenzierà alle cerimonie rievocative della trasvolata alpina di Géo Chavez, iniziatesi già in mattinata con l'inaugurazione della Mostra dei cimeli e delle documentazioni dell'epica impresa. E' atteso anche il fratello del pilota pioniere del volo transalpino.

Alle 15 giungeranno al campo «Cippo Chavez» i 9 elicotteri partecipanti al «raid» aereo che a 50 anni di distanza ripeterà il percorso compiuto dal fragile «Blériot».

Ancora molti punti oscuri nel delitto di Porta Aosta ad Ivrea

Michele Vaina portato in auto alla caserma di Ivrea (Meisio)

Fu spinto ad uccidere per "lavare l'onore,,?

Il siciliano che ha assassinato il cognato con una coltellata dice di non aver avuto intenzione di uccidere Di carattere mite e remissivo, avrebbe agito contro la propria volontà - Mantenuto il fermo dei familiari

Dal nostro corrispondente

Ivrea, sabato sera.

Michele Vaina — il ventiduenne bracciante siciliano che mercoledì sera, a Ivrea, ha ucciso con una coltellata, «per ragione d'onore» il cognato, Gregorio Rametta, di 30 anni, pure siciliano — ha varcato la porta del carcere di Ivrea alle 21 di ieri sera.

L'omicida s'era costituito alle 15,50, presentandosi al maresciallo Vachino, comandante la stazione carabinieri di Quagliuzzo, a dieci chilometri dalla nostra città. Michele Vaina avrebbe detto ai carabinieri e al magistrato — il capitano Noto e il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Francesco Pulcini, che lo hanno interrogato a lungo prima di farlo rinchiudere in carcere — di non aver avuto intenzione di uccidere il cognato. L'assassino fino a ieri mattina, quando gli era capitato fra le mani un giornale, aveva pensato di averlo soltanto ferito. Leggendo che il Rametta era morto, aveva deciso di costituirsi.

«Non volevo ucciderlo — ha detto —, e l'altra sera, davanti al capitano Noto, dei carabinieri di Ivrea, avevo ormai deciso di mentire una pietra su tutto. Ad una condizione, però, che mio cognato la smettesse di insidiare mia moglie. Invece, quando siamo usciti dalla caserma, lui ha addirittura insistito perché si tornasse ad abitare tutti insieme, sotto lo stesso tetto».

Giovanna Pappalardo, la giovane moglie, appena diciottenne, dell'omicida (i due erano sposati da soli sette mesi), era diventata l'amante di Gregorio Rametta ed i due avevano addirittura lasciato, una quindicina di giorni fa, la casa di Pranzalito, dove abitavano anche la moglie della vittima, Raffaele Vaina, di 30 anni, sorella dell'assassino, e i suoi due figlioletti, Salvatore di 2½ anni e Luigi di 8. Avevano fatto ritorno solo lunedì. Accompagnati da altri parenti, i componenti le due famiglie s'erano recati, nel pomeriggio di mercoledì, alla caserma dei carabinieri di Ivrea, dove avevano accettato di riconciliarsi. Sembrava tutto appianato; invece, appena fuori è scoppiata la tragedia.

Questi i precedenti del delitto, ormai noti. Non si sapeva invece cosa fosse accaduto immediatamente dopo la tragedia per il silenzio mantenuto in modo concorde dai parenti della vittima e dell'assassino.

Ora si è potuto accertare che, appena commesso il delitto, l'omicida era fuggito sulla motoleggera che aveva posteggiato non molto distante da Porta Aosta. Raggiunto l'abitato di Strambino, il Vaina aveva trascorso la notte in una capanna campestre; poi, all'alba, si era unito ad alcuni contadini, aiutandoli nel lavoro dei campi. La sera di giovedì era a San Giorgio Canavese, dove, durante la notte, aveva trovato riparo sotto un porticato nel centro del paese. Anche ieri mattina, infine, il Vaina si era recato a lavorare in compagna, ricevendo per compenso alcune centinaia di lire. Giunto ad Agliè, il Vaina leggeva su un giornale che il Rametta era morto; egli decideva allora di costituirsi.

Ai carabinieri di Quagliuzzo ha consegnato un vecchio coltello, con una lama lunga quindici centimetri, che dice di aver usato per colpire il cognato. Sembra però che sul luogo del delitto la polizia abbia rinvenuto un coltello a serramanico nuovo, sporco di sangue. Questo e altri punti oscuri della vicenda sono oggetto di attento esame da parte dei carabinieri e dell'autorità giudiziaria, che anche questa mattina mantengono il fermo di Giovanna Pappalardo, dei suoi fratelli Vincenzo e Giuseppe e della moglie di quest'ultimo, Maria Fasone.

Sia i Rametta che i Vaina e i Pappalardo sono siciliani, oriundi di Vizzini e di Militello, in provincia di Catania. Da tutte le persone interrogate in questi giorni i carabinieri hanno ricavato ben poco; uomini e donne, giovani e vecchi, mantengono un atteggiamento di assoluta omertà. Ciò rende difficile il compito dell'autorità giudiziaria, cui preme naturalmente stabilire se il Vaina, ulteriormente «provocato» dal cognato, abbia agito in preda ad una esplosione di rancore, oppure sia stato spinto da altri a lavare nel sangue l'affronto.

Sembrerebbe abbastanza accettabile la prima ipotesi: soprattutto tenendo presente il carattere tranquillo dell'omicida, che è descritto come uomo laborioso, devoto alla famiglia, remissivo.

Se questa ipotesi fosse avvalorata nel corso delle indagini a dell'istruttoria, il Vaina potrebbe invocare molte attenuanti al suo gesto. C'è l'offesa all'onore, ripetuta con il prolungarsi di una sporca relazione amorosa tra la moglie e il Rametta; c'è la provocazione dell'ultima sera (l'invito perentorio dalla vittima, cioè, a tornare ad abitare insieme); c'è il fatto che il Vaina si è costituito.

Nella giornata di oggi si svolgono i funerali di Gregorio Rametta. Ieri la salma è stata sottoposta ad autopsia da parte del prof. Portigliatti di Torino. Nulla si conosce, naturalmente, sull'esito della indagine necroscopica.

s. s.

Lo spietato delitto di tre giovani di buona famiglia romani

Colpirono ferocemente il vecchio benzinaio finché non fu esanime in un lago di sangue

Scopo dell'aggressione: predare la vittima dell'incasso della giornata, che egli era solito portare con sé - Quella sera, invece, l'uomo aveva lasciato a casa il denaro - Compiuta l'impresa uno di essi, fingendo di scoprire un crimine compiuto da sconosciuti, si mise a gridare: "Aiuto, c'è un ferito,, - Avevano trascorso la serata in divertimenti, e rimasti senza soldi architettarono la rapina

Roma, sabato sera.

Vive stupore ha suscitato la feroce aggressione compiuta da tre giovani di ottima famiglia i quali hanno l'altra notte assalito alle spalle un vecchio di 83 anni sfondandogli il cranio

Gli autori del gravissimo atto di brutalismo sono studenti e appartengono a famiglie dell'alta borghesia colta e rispettata. Vivono in appartamenti eleganti, avevano l'automobile e godevano di ogni agio e libertà. Sono tutti e tre non ventenni e prima di consumare la rapina e porla in atto erano usciti a ballare in casa di amici. Il vecchio che hanno ridotto in fin di vita è conosciutissimo, insieme al figlio, di un distributore di benzina di via Catania. I colpi vibrati con selvaggia violenza gli hanno fratturato il cranio alla regione parietale sinistra e le sue condizioni sono tali che forse non riuscirà a sopravvivere.

I tre aggressori sono: Marcello Mastini, di 20 anni, studente liceale, abitante in via Livorno 1. Egli è figlio del ripetitore generale delle motorizzazione civile presso il ministero dei Trasporti Pietro Mastini, funzionario stimato ed apprezzato, del «Servizio concessioni ferrotranviarie»;

Gabriele Morrico, di 20 anni, studente, abitante in viale delle Provincie 126. E' figlio del noto penalista Giovanni Morrico, patrocinante in Cassazione;

Luigi Sciommeri, di 22 anni, batterista di una orchestra jazz abitante in via della Consulta 8. E' figlio di un rispettabile funzionario in pensione.

Nello stesso stabile in cui abita l'avvocato Morrico, in viale della Provincie, vive con la sua famiglia la vittima della rapina, l'ottantenne Pasquale Aglioffi, un benzinaio che malgrado la tarda età si occupa ancora attivamente della sua azienda, nella quale lavora anche il figlio Pietro. Il vecchio Aglioffi soffre di una grave forma di ulcera ed il suo male gli impedisce spesso di dormire. Nella sera lo conoscono tutti. Sono quasi ogni notte, passeggia per le strade del quartiere, gira per i bar per dar modo alla crisi di calmarsi.

Il vecchio è orgoglioso della sua piccola azienda alla quale ha lavorato per tanti anni e che adesso ha affidato al figlio; la pompa di via Catania rende bene, gli incassi sono sempre soddisfacenti e Pasquale Aglioffi lo dice a tutti, se lo vanta ingenuamente, con il profondo compiacimento di chi sa di avere fatto la sua parte nella vita e di averla fatta bene. Spesso si porta in tasca l'intero incasso della giornata e sono somme ragguardevoli — ottanta, centomila lire, qualche volta anche il doppio.

Questa debolezza del vecchio era naturalmente conosciuta anche da Gabriele Morrico, suo coinquilino, e ieri sera al termine della festa da ballo prospettò l'idea della rapina ai due compagni riuniti come lui al verde. Questi accettarono subito, senza esitazioni, a bordo della «1100» del Mastini hanno domiciliato a girare per il quartiere di piazza Bologna in cerca del vecchio. Una di essi è entrato persino in un bar chiedendo di lui. Alla fine il vecchio è arrivato ed è cominciata l'attesa. Soltanto verso le tre l'Aglioffi ha ripreso la via di casa. Nel carrello Gabriele Morrico e Luigi Sciommeri erano già in agguato; il terzo, Marcello Mastini, era rimasto fuori, al volante dell'automobile.

Pasquale Aglioffi ha varcato il portone ed ha attraversato il cortile a passo lento, come per guadagnare un po' di respiro, prima di andare a rinchiudersi nella sua soffocante stanza da letto. Ha raggiunto le scale ed ha iniziato lo scantinato ed ha girato l'angolo. E' stato a questo punto che i due ragazzi sono passati all'azione. A colpire sembra sia stato il Morrico. Violentissimo, il colpo s'è abbattuto sulla testa del povero Pasquale Aglioffi, raggiungendolo ad una tempia.

I suoi aggressori non hanno sofferto; il pesante grick s'è levato ancora una, due, tre volte.

Il vecchio è caduto alla fine sul pavimento con la testa fracassata. I due hanno preso a frugare febbrilmente nelle sue tasche ma non vi hanno trovato neppure una lira. Quella sera l'Aglioffi aveva lasciato il denaro a casa. A questo punto il terrore si è impadronito dei tre. Si sono consultati brevemente ed è stato concordato un piano per eluggire alle indagini della polizia. Dopo aver studiato nei particolari un piano per giustificarsi, il Morrico ha scluotito gli amici e è rientrato nel portone, ha raggiunto il corpo insanguinato ed ha cominciato a gridare: «Aiuto, aiuto, c'è un ferito».

F. F.

Luigi Sciommeri (Telefoto)

Gabriele Morrico (Telefoto)

Marcello Mastini (Telefoto)

L'autorità giudiziaria di Verbania ha ordinato l'autopsia

Misteriosa morte d'una diciottenne dopo un incontro con l'innamorato

Accompagnatasi brevemente col giovane, di ritorno dal lavoro in una tessitura di Ghiffa, la ragazza rincasando è stata colta da spasimi ed è morta in poche ore stroncata da un inesorabile quanto oscuro male - Ipotesi sui postumi di un grave infortunio

Verbania, sabato sera.

(c. c.) - A Cressaglio, una frazione del piccolo comune di Arizzano (sulla collina di Premeno) verrà eseguita nel pomeriggio di oggi la perizia necroscopica sul cadavere di una giovane del paese, Ivana Ruschetto, di 18 anni, deceduta improvvisamente dopo essere stata colta da malore al rientro in casa dal lavoro.

La ragazza, che lavorava a Ghiffa in uno stabilimento di filatura, uscita poco dopo le ore 21, al termine cioè del proprio turno, si avviava verso casa. Si trattenava mezz'ora per strada in compagnia di un giovane con il quale da qualche tempo amoreggiava e quindi, rientrata nella sua abitazione si metteva a tavola per la cena. Durante il pasto l'assalivano brividi e malessere. Dato da costringerla a guadagnare il letto.

La nonna (la ragazza era orfana di madre ed il padre al è risposato da circa un anno) ritenendo trattarsi di malessere passeggero, dovuto al freddo ed a cattiva digestione si limitava a prestarle qualche cura. La nipote invece peggiorava rapidamente a stamane, mentre di fronte all'aggravarsi del male, si provvedeva ad avvertire un medico, che si portava subito sul posto, la giovane Ivana decedeva.

Ora, in paese, sbalorso a quanto accaduto corrono le voci più disparate. I carabinieri, subito interessati, hanno disposto l'intervento dell'autorità giudiziaria a questa ha disposto un accertamento peritale.

Si è saputo che due anni fa la ragazza, in seguito ad una caduta da un albero da frutta, aveva riportato la frattura del bacino; era rimasta tre mesi in ospedale e solo assai lentamente si era poi ristabilita.

In paese, Ivana Ruschetto, di aspetto assai gentile, è descritta di carattere gioviale e di modi garbati che la rendevano cara a tutti.

L'ho uccisa io, strangolandola

Sconcertante dichiarazione di un ragazzo a Ventimiglia

Brescia, sabato sera.

Un giovane manovale bresciano si è presentato ieri nella caserma della Guardia di Finanza della frazione Latte di Ventimiglia, rilasciando una sconcertante dichiarazione.

A Nuvolento, la notte tra il 9 e il 10 giugno, venne trovato il cadavere della quarantottenne Caterina Donatini, da tempo convivente con lo stracciavendolo quarantanovenne Santo Franguelli. Il corpo presentava segni di violenza, per cui i carabinieri dopo due giorni di indagini trovano in arresto l'amico della vittima sotto l'imputazione di omicidio preterintenzionale. Costui rendeva inevitabile il provvedimento con una confessione, secondo la quale, la sera prima del ritrovamento della salma, egli aveva avuto un violentissimo alterco con la Donatini, lite presto degenerata.

Una sarebbe sopraggiunto un colpo di scena: il giovane presentatosi alla Finanza di Ventimiglia sarebbe il diciottenne Renato Franguelli, figlio dell'accusato. Egli ha affermato di essere lui l'autore del delitto. Non essendo più capace di sopportare la continua scenata ed i violenti litigi tra il proprio padre e la Donatini, Renato Franguelli avrebbe eliminato la donna strangolandola.

Dal giorno del crimine a ieri il giovane sarebbe passato attraverso continui travagli di coscienza, per un duplice motivo: l'orrore per avere ucciso ed il rimorso di sapere il padre innocente in prigione.

Renato Franguelli è stato accompagnato stamane a Brescia allo scopo di appurare la veridicità della sua asserzione.

Trenta cassettine piene d'oro nel cofano dell'auto

Due le persone ricercate dalla polizia per il contrabbando di 100 milioni a Genova

Si tratta di un cittadino svizzero e di un milanese, che avrebbero però già preso l'aereo per Colombo

Genova, sabato sera.

(c. m.) - La motonave Australia, della linea celere Genova-Sidney, è partita da Ponte dei Mille ieri con quattro ore di ritardo per la scoperta a bordo di un notevole quantitativo di oro nascosto in una «Volkswagena» bianca, targata 2.H. 9833, imbarcata con destinazione Colombo. Nel cofano dal motore, occultato da una piastra metallica, un tubo cangonale conteneva, legate l'una all'altra, trenta cassette di legno nelle quali erano indotti d'oro del peso complessivo di 118 Kg., per un valore di oltre cento milioni di lire.

La macchina, dichiarata sotto sequestro, veniva rimossa e trasferita nella sala della dogana della Stazione Marittima. Anche un'«Appia», targata Milano 467.135, sulla quale non veniva rinvenuto nulla di anormale, ma solo perché spedita in coppia con la «Volkswagen» per Colombo, veniva sequestrata e sbarcata.

La «Volkswagen» era stata spedita da Zurigo dal cittadino svizzero Raadel Anaf, di 35 anni; l'«Appia» era stata spedita da Milano dal signor Mario Marcolongo, di 30 anni. I due proprietari, due giorni prima della partenza della motonave, si erano recati a Genova e, presentatisi alla Stazione Marittima con le bolletta di imbarco, incaricavano l'Espresso-bagagli della spedizione. Si presume che i due — se così sono veramente i contrabbandieri — abbiano preso l'aereo per Colombo, precedendo di quindici giorni l'arrivo della motonave in quel porto. La Guardia di Finanza ha comunque informato tempestivamente i posti di frontiera aerei, marittimi e terrestri, per il fermo dei due. E' certo che, per installare il nascondiglio dell'oro sotto il motore della «Volkswagen» hanno dovuto ricorrere a una officina attrezzata che ha adattato modificato una parte della vettura per consentire l'installazione del tubo nel quale sono state deposte le cassette piene di lingotti d'oro.

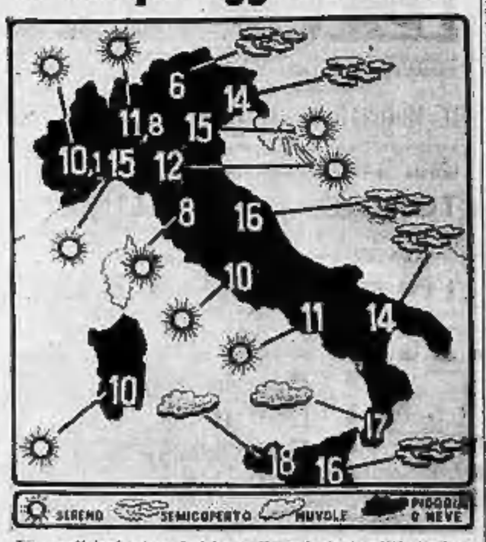
Il prezioso carico è stato trasferito alla Banca d'Italia.

Armi celate nei sotterranei del castello di S. Marzano

Canelli, sabato sera.

La signora Francesca Amerio, custode del castello di San Marzano Oliveto, ha rinvenuto ieri nei sotterranei del vetusto maniero un piccolo arsenale di armi. La Amerio, infatti, incuriosita da un grosso cassone molto pesante l'ha aperto per vedere che cosa contenesse e nell'interno ha trovato armi automatiche tedesche, bombe a mano e un notevole quantitativo di munizioni. Tutto il materiale era in perfetto stato di conservazione. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

ING. G. GROSSO & C.
CORSO VENEZIA 59
TELEFONI 296.170 - 296.177
TORINO
*
CONDIZIONAMENTO DELL'ARIA ESTIVO E INVERNALE RISCALDAMENTO AD ARIA CALDA
*
SALONE INTERNAZIONALE DELLA TECNICA
PADIGLIONE CENTRALE - BOX. n° XXII

ISTITUTO
VITTORIO VENETO
Piazza Vittorio Veneto 8 - Torino - Tel. 82.149
SCUOLA MEDIA
RAGIONIERI
GEOMETRI
LICEO ARTISTICO

La Presidenza dell'Istituto Vittorio Veneto è lieta di comunicare che gli allievi dell'Istituto hanno conseguito nella presente sessione di esami (luglio/ottobre) risultati, come ognuno può constatare dagli elenchi affissi nell'albo della Scuola. Proseguono intanto le iscrizioni ai corsi accelerati diurni (8-13), pomeridiani (17,30-21,30) e serali (19,30-22,30) che sono particolarmente adatti per quei giovani che, essendo stati respinti nel 1°, 2° o 3° anno della Scuola media o nel 1°, 2°, 3° o 4° anno dell'Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri, negli esami di ammissione o di idoneità al Liceo Artistico, vogliano recuperare l'anno di studio frequentando una scuola in cui Presidenza e Insegnanti per l'intero anno scolastico, e soprattutto durante gli esami, siano loro di paterno aiuto e di assistenza cordiale.

Aule moderne e luminose, saloni per il disegno tecnico ed artistico, gabinetti per le chimica e le merceologia, biblioteca con distribuzione gratuita di libri per la lettura e strumenti moderni per un più facile apprendimento delle lingue, in un ambiente sereno e signorile, in cui la correttezza formale verso gli allievi non si disgiunge da una calda corrente di simpatia e di sincero interessamento, porteranno gli allievi a raggiungere quei risultati cui tendono costantemente le Famiglie e la Scuola.

Per informazioni e iscrizioni la Segreteria dell'Istituto è aperta ogni giorno feriale dalle ore 8,30 alle 12,30, dalle 15,30 alle 22 e la domenica dalle ore 10 alle 12.

IMPORTANTE: tutti gli allievi in possesso della Licenza di Avviamento Commerciale o Professionale, conseguita nelle passate sessioni d'esame, possono iscriversi presso questo Istituto al primo anno superiore dell'Istituto Tecnico per Ragionieri e per Geometri senza nessun esame preliminare; la stessa cosa vale per gli allievi che compiano il quattordicesimo anno di età entro il 31 dicembre del prossimo anno, indipendentemente dal titolo di studio in loro possesso.

L'esame di Maturità Artistica è particolarmente utile ai diplomati geometri che possono così accedere alla Facoltà Universitaria di Architettura, alle maestre e alle diplomate in economia domestica che possono diventare professoresse di disegno.

L'italiano ottiene per gli allievi riduzioni ferroviarie e tramviarie e, in caso di giustificata necessità, il rinvio del servizio militare.

ISTITUTO ALTAMENTE SPECIALIZZATO PER IL RICUPERO DEGLI ANNI DI STUDIO
CONVITTO E SEMI-CONVITTO

ISCRIZIONI ALLA SCUOLA DI AVVIAMENTO COMMERCIALE E ALLA SCUOLA MEDIA

Per l'eventuale insufficienza del numero dei posti nelle Scuole Pubbliche, per non far correre il rischio agli allievi di perdere degli anni preziosi, o di trovarsi a disagio durante l'anno scolastico in classi troppo numerose, si consigliano le Famiglie interessate di considerare l'opportunità di iscrivere, con modesta spesa, i propri figli alla Scuola Legalmente Riconosciuta (Parificata) con possibilità di avere i seguenti vantaggi:
- Assistenza scolastica nel doposcuola;
- Refezione interna a mezzogiorno;
- Servizio automobilistico a domicilio.

A sera gli allievi tornano a casa liberi da ogni impegno scolastico. I suddetti servizi sono facoltativi e vantaggiosi per tutte le Famiglie che per qualsiasi motivo non possono seguire i loro figlioli nel disimpegno dei doveri scolastici.

Per informazioni rivolgersi all'Istituto METHODO, via Santa Teresa, 20, telefono 46-244.

CONVITTO S. GIORGIO
Corso Fiume 15 - TORINO - Telef. 60-679 - 683-084
SCUOLE STATALI PARIFICATE
DI OGNI ORDINE - CORSI DI RICUPERO
ASSISTENZA SCOLASTICA:
— scelti istitutori per doposcuola
— informazioni scolastiche settimanali
— accompagnamento alle scuole anche con pullman
SEDE ACCOGLIENTE - OTTIMO TRATTAMENTO
RICHIEDERE INFORMAZIONI E PROGRAMMI

Scuola di sera
per Licenze e diplomi di SCUOLE MEDIE e SUPERIORI
CORSI PRESERALI (17,30-20,30) e SERALI (20,15-23,05)
Via Consolata 1 bis angolo Via Garibaldi - Tel. 44.870

Cinquantasette corridori domani in gara sui 276 km. della Tre Valli Varesine

Ciclismo: è in palio la maglia tricolore

Nel torneo calcistico di serie B

Un Genoa a «meno 10» inizia l'inseguimento

Ospiti dei liguri saranno i veneti del Marzotto

GENOVA, sabato sera.

Torneo di serie B. Il Genoa inizia il campionato in una condizione in cui mai si è venuta a trovare nessuna squadra col scusanta e più anni da quando si disputa il campionato italiano: quella cioè di partire con un «handicap» di dieci punti rispetto alle altre squadre concorrenti. E' quindi con animo tregiudante che i rossoblù si accingono a lottare. Essi attendono di conoscere quale sarà la loro definitiva sorte, e cioè se dovranno veramente disputare il torneo con il gravissimo fardello di dieci punti al passivo, oppure se saranno annoverati a beneficiare dell'amnistia olimpica o, ancora, se la CAF accoglierà, sia pure in parte, il ricorso del Genoa.

Ben diversa sarebbe la spirito della squadra rossoblù ove sapesse di combattere in parità con le altre squadre; invece con quella palla di piombo ai piedi i genoani ben sanno che se il campionato dovesse incominciare con qualche scorrettà, essi potrebbero considerare già svanite in partenza tutte le loro speranze. La partita di domani con il Marzotto allo stadio di Marassi dovrebbe, ad ogni modo, risolversi con un successo degli uomini di Frossi, anche se la squadra veneta, per le sue caratteristiche, appare assai temibile.

Non potendo ancora disporre di Pantaleoni, Frossi ha deciso di affidare a Occhetta il ruolo di interno destro, chiamando improvvisamente in squadra Berardo, il quale nell'allenamento dell'altro ieri ha dimostrato di essere perfettamente guarito. In porta giocherà Piccoli, mentre l'italiano, ma sempre valido Becattini assumerà il terzino sinistro, mentre a Corradi, Centromediano Carlini, mentre l'attacco sarà formato da Bolzoni, Occhetta, Bean, Pesaola e Frignani.

L'unico dubbio sullo schieramento della squadra è dato da Piquè, il quale lamentava ieri sera un improvviso dolore alla coscia destra. Se domani l'ex-udinese non fosse in grado di giocare, il suo posto di laterale sinistro verrebbe preso da Rivera I. Ecco comunque, riassumendo, la probabile formazione del Genoa: Piccoli; Corradi, Becattini; Berardo, Carlini, Piquè (Rivera I); Bolzoni, Occhetta, Bean, Pesaola, Frignani.

r. b.

Anche Vitali sarà di scena

Monza - Alessandria

Alessandria, sabato sera.

(g. c.) - La grande [illegible] del campionato ha inizio anche per l'Alessandria: domani i grigi saranno a Monza, dovendo affrontare per la prima gara del torneo il Simmenthal, già rivale dell'Alessandria quando militavano in serie B. I grigi partiranno domattina, domenica, con un folto seguito di tifosi ansiosi di vedere all'opera la rinnovata formazione. La inutigliera prova fornita domenica scorsa contro il Milan ha confermato la fiducia che la direzione del sodalizio nutre per la squadra sorta fra mille ostacoli e difficoltà, spesso di natura finanziaria. Per senza essere eccessivamente ottimisti — troppo lungo e vivo è il ricordo che il campionato che domani prende il via — si può affermare che l'Alessandria è in grado di esercitare in questo torneo un ruolo di notevole importanza. L'Alessandria, neanche lo nascondo, punta al ritorno in serie A e per questo ha mutato volto, anche come impostazione tattica. Il nuovo allenatore Achilli è stato esplicito sin dal primo giorno: gioco aperto, senza tattiche ostruzionistiche. Chi è sempre stato avversario del «catenaccio» ha accolto con indubbio piacere il nuovo indirizzo tattico impresso dall'allenatore. Non mancheranno certo le delusioni per temperare questa iniziale euforia, tuttavia è indubbio che l'Alessandria 1960-61 si presenta con le carte in regola per attendere le maggiori soddisfazioni, decisamente proiesa all'affannoso e non più ripetersi in un stesso nel fiotare di guai peggiori.

Naturalmente nella fila grigie il rafforzo non è ancora perfezionato e molti sono gli elementi che occorre ancora abbandonare, mentre per altri, come il quindicenne Vanara, i difetti di adolità e di esperienza appaiono lapidamente giustificabili. Nel complesso, però, la squadra «sa» giocare, soprattutto «intende» giocare, prerogative pressochè indispensabili, specie nel torneo dei cadetti, notoriamente assai ardito e combattuto.

Per la partita di domani qualche dubbio si è matrice sulla presenza o meno in campo di Vitali: il giocatore peraltro pare dei tutto ristabilito dal leggero stiramento ed una coscia riportato durante l'incontro con il Milan, per cui la squadra dovrebbe domani scendere in campo a Monza nella seguente formazione: Stefani; Nardi, Maldodo; Baldero, Barcellino, Ronchini; Vanara, Vitali, Fanello, Migliavacca, Bettini. Molto, la speranza di un favorevole inizio del torneo, per questo il valore del Simmenthal Monza, che ha aspirazioni uguali a quella dell'Alessandria, inviti a non indulgere troppo all'ottimismo.

Gli azzurri senza Montani

Novara - Reggiana

Novara, sabato sera.

(p. ber.) - Il Novara ricomincia quest'anno sul proprio campo (ora da anni che la prima partita di campionato la disputava in trasferta) incontrando la Reggiana. L'avversario non dovrebbe essere tale da mettere in imbarazzo gli azzurri di capitan Baira, se non che le ultime deludenti prestazioni del Novara lasciano molti dubbi. Ceduto Albini, tornato al Torino Cella, messo da parte (lista consolidante) Passerini, la squadra si avvale ora, all'attacco, di Sanna, Donino, Bianconi e Mascheroni. Niente da dire per il ruolo di mezz'ala affidato ai primi due, ma Bianconi, assai giovane, sembra immaturo per il campionato e per Mascheroni centravanti biognerebbe ascrivere Montani. Così il problema delle ali rimane insoluto.

Né, d'altra parte, si può dire che per quanto concerne la difesa tutto vada bene. D'accordo che si tratta del seattino dello scorso anno, ma a Baira (trentasette primavere) un anno di più indubbiamente pesa, così come a Boccabarozzi, che troppe volte, in occasione delle partite precampionato, abbiamo visto lasciare sorpiace dal suo diretto avversario. Anche l'altro giovane torsino, Zanetti, autentica rivelazione di fine stagione, non è ancora a posto. Il «clima» del campionato potrebbe cambiare tante cose e farci assistere a delle sorprese: questa però non è che una speranza, per di più molto vaga.

Domani mancherà purtroppo lo stoccatore Montani, infortunatosi ieri in allenamento, ed il suo posto verrà preso, come è ovvio, da Mascheroni. E' chiaro che la sua assenza non agevola il compito degli attaccanti novaresi anche se, come ripetiamo, la Reggiana non si presenta come un avversario particolarmente agguerrito. Ecco comunque la probabile formazione della squadra: Lotti; Zanotti, Boccabarozzi; Baira, Udovicich, Zeno; Galimberti (Marchi), Donino, Mascheroni, Sanna, Manzino.

Questa è la corsa dal più difficile pronostico

Chi sfreccerà per primo sul traguardo di Varese?

Ronchini, attuale campione, su trovare la forma al momento buono, ma i suoi avversari, capeggiati da Baldini e da Nencini, sembrano essere lievemente favoriti

DAL NOSTRO INVIATO

Varese, sabato sera.

Su per Sant'Ambrogio, in direzione della salita del Brinzio, da tre giorni è un andirivieni quasi continuo di ciclisti, che per le biciclette che montano, gli abiti che rivestono e la sperticolata abilità nelle curve nonché per la rapida andatura che mantengono, di colpo rivelano chi sono. Sono i corridori che hanno anticipato la [illegible] conta per la prova unica del campionato assoluto che si disputerà domani, e senza ritardo, con puntualità ed applicazione che lascia ben sperare per la movimentazione della corsa, provano e riprovano la strada che li vedrà — almeno è sperabile — impegnati al massimo, come richiede l'importanza della posta in giuoco.

Diego Ronchini, possessore del titolo e della maglia tricolore agguiadatini l'anno scorso di questi tempi a Roma, è stato il più sollecito in questa lavoro di ricognizione; sul circuito è stato visto prima ancora della troupe della Tv, che, per essere domiciliata proprio da questi parti, pareva dovesse essere la prima nella prove. Ma da ieri anche Baldini e soci si sono dati appuntamento sul Brinzio, percorrendolo fino al bivio per Bédero, e di là pian-bando in discesa verso Varese, dove all'interno dell'Ippodromo, in un lungo rettilineo, sarà posta il traguardo d'arrivo. Oggi, poi, la compagnia ha visto aumentare le proprie file, con l'arrivo di nuova gente: fra cui i tre della Carpano (che sono Conterno, Nencini e Pizzaglio, in attesa di Defilippis che, influenzato, deciderà solo in giornata sulla sua partecipazione), quelli della Legnano (con Pambianco e Massignan) ed altri ancora.

Questa diligenza nel venir a riconoscere il terreno della vicina «battaglia», è sintomatica, ed anche preoccupante. Promette, vorrei dire, un impegno diverso dal solito che i corridori metteno per la altre corse, e le ragioni ci sanno. Hanno bel dire alcuni direttori sportivi (Proietti, Ricceri) e lo stesso Baldini che arrebbero preferito il ritorno alla formula d'una volta, quella delle quattro, o cinque o sei prove scaglionate dal principio alla fine della stagione, e conseguente classifica a punti. Noi siamo convinti del passato, travianto che la prova unica risponde bene al suo scopo, ch'essa non è tradizione, e in realtà premia il migliore; a condizione, s'intende, che la corsa sia lineare e pensina, non «frenata» da antipatiche coalizioni o dalle astiose desideri di vedere fallire lo scopo col favorire il successo di qualche «outsider». Non c'è nessuno da pensare che incidenti di macchina o forature possano alterarne la regolarità: ci sono le vetture della «corsa» pronte a soccorrere gli eventuali sfortunati, a rimetterli in sella senza perdita di tempo o di posizioni. Il migliore, se vuole veramente, può vincere, deve vincere. E' inutile tirar a mano il precedente del modesto Canavesi il primo anno dopo la guerra per tentar di mistificare la prova unica, o quello di Bevilacqua. Innanzi tutto, il tanto discusso «Tonì» proprio rivestendo la maglia tricolore vinse una Parigi-Roubaix con un piglio e un'autorità alla Coppi che a distanza di dieci anni merita ancora una parola di riconoscenza per la ripetta in una prova de fastidiosi italiani falliti prima e dopo di lui; con la prova unica, anche Bartali e Bizzi, Leoni e Ricci mascarpa l'ambito traguardo, né si può dire che vincessero alla lotteria un titolo, al quale avevano comunque legittimo diritto per complesso delle prove compiute durante la stagione.

Per tornar domani sera da Varese alla propria casa con la bella maglia da campione, basta volere, torno a dire. In teoria, ognuno dei 87 partenti possiede uguali probabilità e possibilità, secondo il proprio valore s'intende, che non è pari per tutti. Ci sono nelle varie squadre le gerarchie da rispettare non tanto perché predestinate in partenza quanto perché destinate a venir fuori, e ad imporsi, alla distanza; ma soprattutto c'è una diversità nell'applicazione numerica delle varie squadre in lizza che dà da pensare, e con tutta probabilità avrà grande influenza nell'andamento, se non addirittura sul risultato della gara.

Voglio dire che Pignè, abbandonato ben undici corridori contro i sette della Ghigi, i sei della Legnano e della Torpado; i quattro, o tre, della Carpano, i quattro della Pélino e della Bianchi, beccatevi, si trova in condizioni di svantaggio — quasi non bastassero Baldini e Pambianco, vincitori delle ultimissime corse, a dominare tecnicamente il campo, Mica si dice che sia un'ingiustizia, tutt'altro, Proietti raccoglie il frutto della sua lungimiranza fin dalla prima prova di qualificazione; e l'aver portato ben undici dei suoi poulains nelle condizioni di essere ammessi alla prova finale, è da considerare un merito, non il risultato della fortuna o altro. Peggio per i suoi concorrenti che non ci avevano pensato, o pensato troppo tardi.

Sulla carta, questa preponderanza numerica assume un aspetto che può tradursi in forza determinante per dare alla corsa un andamento piuttosto che un altro. Bisogna per tanto alle infinite combinazioni che possono prodursi seguendo il filo dei chilometri, per cominciarne che potendo manovrare tanti uomini, il «generale» della squadra gialla avrà della disponibilità ignote ai suoi concorrenti. Tutto sta a vedere, due cose:

1) se questa superiorità non soltanto teorica, gli uomini dell'Ignis verranno impiegati in senso attivo, per stare un piglio combattivo e resoluto alla corsa in ogni sua fase e specialmente verso la fine, così da non assecondarla con l'adozione d'un «catenaccio» per impedire agli eventuali inseguitori di riportarsi sotto ai primi, due quanti fossero dei «gialli»;

2) se fra gli altri vi saranno, o non, degli uomini che pel comune interesse a un certo punto si coalizzeranno, al de lottare di armi quasi pari contro la compagine più numerosa ed affiatata. In caso positivo, quale magnifica parata si aprerbbe!

Il percorso si presta. Lungo esso ci sono due terzi della nota salita di Brinzio e quindi lo strappo di Bédero da percorrere in ognuno dei sei giri del circuito da coprire: in totale è una distanza lunghetta, 276 chilometri, quasi quanto la Milano-Sanremo. Distanza, a dirlo tutto, che in caso d'una corsa tirata vita senza economia dovrebbero verso la fine stabilire una tal graduazione di forze da creare netta differenze fra i corridori fino a quel punto rimasti al comando. Che si debba assistere all'arrivo isolato d'un corridore, questo no: salvochè la resurrezione accennata così validamente da Baldini domenica scorsa nel G. P. delle Nazioni sia giunta a tal grado da far pensare al miracolo. La probabilità sono sfuggite per una soluzione che, tutto sconfondosi regolarmente, voglio dire con la progressiva eliminazione dei meno forti e dei meno risoluti, alla fine vedrà emergere un pugno d'uomini; cinque, o sei, o sette. La volata dovrebbe poi decidere a chi spetterà la successione di Ronchini: magari a lui stesso, per la buona forma in cui ogni autunno va portarsi, come ha recentemente dimostrato nel Giro del Veneto.

Vittorio Varale

La «inedita» dall'archivio: Coppi (a destra) primo sampiese d'Italia, con la maglia tricolore a strisce verticali

Stamane a Bologna negli assoluti di atletica

Paternoster e Tizzoni: titolo italiano e record

Le due atlete si sono confermate campionesse ed hanno stabilito le misure primato del campionato

La romana Paternoster

BOLOGNA, sabato sera.

La romana Paola Paternoster si è confermata campionessa italiana di lancio del peso femminile stabilendo con metri 13,13 il nuovo record del campionati.

Del resto suo, Flora Tizzoni, del Fiat di Torino, si è confermata campionessa italiana di salto in lungo con metri 5,75, stabilendo così il nuovo record dei campionati.

Torneo di pallone elastico

Calendario duro per le tre di coda

Il campionato di pallone elastico ha seguito domenica scorsa una battuta d'arresto, poiché il maltempo ha impedito lo svolgimento delle tre partite in programma. Il calendario era particolarmente interessante perché metteva a confronto dirette le quattro squadre in lizza per il titolo e avrebbe portato forse una chiarificazione definitiva a questo riguardo. Questi incontri saranno recuperati nel corso della settimana prossima.

Domani invece il calendario offre la singolare particolarità di mettere le tre squadre che reggono il fanale di coda con punti 3 ciascuna di fronte ad altrettante avversarie che invece si battono per i primi posti e la lotta si prevede assai accanita.

Allenamenti (Bve di Cuneo) che è tornata recentemente all'attività agonistica dopo un lungo tempo di inattività in seguito all'operazione al menisco, rende visita a Cigotti (Elda di Tocina) allo sferisterio torinese.

Balestra (Sapsi di Torino) incontrerà Defilippi (Aspa) allo sferisterio di Ceva. Il campione d'Italia sembra aver superato la crisi che l'aveva colpito verso la metà del torneo ed ora appare come uno dei più seri aspiranti alle finali. La sua vittoria domani è comunque più che probabile.

Più incerto ed equilibrato si presenta l'incontro in programma al Mermet di Alba tra Manzo (Cordial Alberti) e Felicino (Calissano). Manzo nonostante i suoi 43 anni ha condotto quest'anno uno splendido campionato ed ora si trova al secondo posto della classifica con punti 7 più che mai in lizza per la semifinale.

* A Brusasco si disputa domani una corsa ciclistica per dilettanti sul percorso: Brusasco, Crescentino, Chivasso, Cavagnolo, Brusasco, Rocca, Valentina di Verrua, Brusasco, Rocca, Gabiano, Cerrina, Brozolo, Cavagnolo, Brusasco per un totale di 100 chilometri.

La domenica ippica

Si riapre l'ippodromo di Torino - Namico, Nossant, Justice e Mezzano si disputano il successo nel Premio "Federico Tesio,,

Con un programma interessante e vario riconiniciano domani all'ippodromo «Federico Tesio», alla Torretta di Vinovo, le corse al galoppo. La riunione avrà inizio alle 14,45. Sono in programma otto gare, la più importante delle quali è il premio Federico Tesio, riservato ai cavalli di tre anni e dotato di 8.250.000 lire di premi sulla distanza di 1600 metri in pista grande. Alle corse sono ripartiti tavoli: Guerihon (54 K), Camporeale (54 part. dubb.), Justice (56 Giovannini), Curacao (58 part. dubb.), Mezzano (54 V. Fanoni), Namico (58 M. Matteoli), Nossant (54 E. Camici). La presenza di quattro ottimi puledri quali Nossant (rossa Dormella-Dipiata), Mezzano (rossa Ticina), Namico (comm. Tagliabue), Justice (Mr. Nicholson) promette una gara ottima; pronostico incerto. Namico è una specialista della distanza dei miglia, Nossant ha recentemente vinto una bella corsa a Milano, Justice è la trionfatrice del gran premio d'inaugurazione, nel giugno scorso, proprio qui a Torino. Mezzano infine ha più volte dato prova di ottime possibilità.

Il programma della giornata si apre con una corsa per i due anni, il premio Scaglia (L. 440.000, m. 1000 - arrivo al secondo traguardo) in cui le «chances» migliori ci paiono quelle di La Futa, o di Etrnia; nell'«Handicap» premio Val Corva (L. 400.000, m. 2100) il peso severo non dovrebbe impedire a Vitazzi di imporsi, pur non avendo un facile avversario in Ekanse. Il premio Caluso (L. 300.000, m. 1600) dovrebbe risolversi fra Lobo, Antonio e L'Apache, mentre nel premio Palazzo Campana (L. 280.000, m. 1800) Ricco, Weather, Emerauld e Quese vantano i titoli migliori.

Il premio Carmagnola (L. 300.000, m. 1300) promette un bel «match» fra Peal e David, mentre Quintilia e Surano ci paiono i migliori del premio Cervola (L. 300.000, m. 1100); chiude la giornata il premio Mario Orazzini (L. 300.000, m. 2000) in cui Re di Quaglia dovrebbe aver ilcili sufficienti per imporsi a Tuscolana, che tuttavia non avrà una facile avversaria.

Per raggiungere l'ippodromo delle Torretta di Vinovo ricordiamo che sono in servizio autobus speciali dell'ATM sullo stesso percorso della linea «1», prolungato naturalmente fino al campo da corse; la sosta si trova seguendo la strada di Stupinigi e girando poi a sinistra alla palazzina di caccia, e proseguendo la strada di Vinovo.

A Merano il Gran Premio abbinato alla Lotteria - I pronostici parlano a favore di Spegasso, Kacolet, Halifax e Lord Tabary

MERANO, sabato sera.

Domani, nell'ultima riunione in cui un cavallo taglierà per primo il traguardo del Gran Premio Merano, qualche sconosciuto giocatore avrà vinto i cento milioni del primo premio. Sulla lotteria. Tredici milioni parteranno quindi subito ai loro nuovi la fortuna di altrettanti ancaimi giocatori. Poco prima dell'entrata in campo dei partecipanti, nel corso di una lodevole operazione Guardia di Finanza e funzionari dell'apposito ministero procederanno alla estrazione e all'abbinamento dei numeri vincenti.

I biglietti abbinati a Spegasso, Kacolet, Halifax e Lord Tabary dovrebbero essere, oggi almeno, i più qualificati, in questi quattro dovrebbe scrivere il cavallo che con la sua galoppata di cinquemila metri porta in dono cento milioni di lire, una cifra che oscura oggi, tutto sommato, rappresenta una vera fortuna. I francesi avevano preannunciato uno schieramento fortissimo, degno delle migliori tradizioni, ma sono venuti a Merano con tre soli cavalli, che non rappresentano certo il meglio dell'allevamento transalpino. Zambo II, già piazzatosi secondo lui a Merano a dì due anni fa, ha visto domenica scorsa, favorito da una vadeta di Argiar. Malgrado ciò, in questo mese di nove anni non si ha molta fiducia. Dei francesi, il più forte appare Kacolet, un bellissimo baio. Il terzo francese, infine, è Lord Tabary, il solo cavallo per il quale non esiste un riferimento diretto con i nostri.

Infine, ecco i rappresentanti del nostro allevamento, che mai come quest'anno parteno col favore dal pronostico. Inanzi a tutti va messo ancora una volta Spegasso, certamente il più forte cavallo italiano da ostacoli dal dopoguerra. A nostro avviso, non vi è chi, in condizioni normali, possa domani batterlo. Molto bene si dice anche di Halifax, importato recentemente dalla scuderia Nani da Zara. Le si vuole anzi in lotta per la vittoria, ma si tratta forse di troppo ottimismo. Mentana tutti gli altri, vale a dire ancora un cavallo svizzero e sette indigeni. Tutti potrebbero essere protagonisti di grosse sorprese, ma sulla carta appaiono tagliati fuori dalla lotta per la vittoria.

ISTITUTO MINERVA
Via Giolitti, 33 Torino tel. 81.989 - 878.347

In questo periodo di facili e comprensibili incertezze per chi debba decidere sulla scelta di un corso per il ricupero di anni di studio, la Presidenza dell'ISTITUTO MINERVA è lieta della sua tradizionale serietà, tiene a precisare quanto segue:

L'ISTITUTO MINERVA pur disponendo di un intero ed ampio edificio di tre piani costruito per uso esclusivamente scolastico e dotato di vasti gabinetti scientifici, grandi palestre, ricche biblioteche, locale di ristoro, spogliatoi, corridoi grandissimi, aule vaste ed ariose, nonché di una attrezzatura e di una ambientazione tra le più moderne d'Italia in campo scolastico, tuttavia continua volutamente a limitare i propri corsi alla SCUOLA MEDIA e all'ISTITUTO TECNICO per RAGIONIERI e per GEOMETRI. In tal modo è garantita l'eliminazione degli inconvenienti che possono facilmente verificarsi quando nello stesso plesso scolastico abbiano a svolgersi troppi corsi relativi ai più disparati indirizzi di studio.

Inoltre i corsi per detti indirizzi di studio sono organizzati in modo da evitare che allievi (anzi) a scalmanare alla fine dell'anno scolastico, tipi di esami diversi, al vedano sommarsi nella medesima classe: infatti presso l'ISTITUTO MINERVA, per quanto concerne la sezione diurna, i corsi sono esattamente i seguenti:

1ª CLASSE di SCUOLA MEDIA per tutti i ragazzi che non avendo conseguita l'ammissione alla Scuola Media, le Famiglie desiderano far loro inoltrare ripetere la 5ª classe elementare, preferiscono rafforzare la preparazione generale e nel contempo far loro svolgere lo studio delle materie della 1ª classe di Scuola Media

IDONEITA' ALLA 2ª CLASSE DI SCUOLA MEDIA (per il ricupero della 1ª e 2ª classe);

LICENZA MEDIA (per il ricupero della 3ª e 3ª classe);

IDONEITA' ALLA 1ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - RAGIONIERI (per coloro in possesso della Licenza di Avviamento e per coloro che col requisito dell'età di almeno 14 anni entro l'anno 1961, possono sostenere gli esami di passaggio alla 2ª classe di Istituto Tecnico anche se sprovvisti della Licenza Media);

IDONEITA' ALLA 2ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI (per coloro in possesso della Licenza di Avviamento e per coloro che col requisito dell'età di almeno 14 anni entro l'anno 1961, possono sostenere gli esami di passaggio alla 2ª classe di Istituto Tecnico anche se sprovvisti della Licenza Media);

IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - RAGIONIERI (per il ricupero della 1ª e 2ª classe);

IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI (per il ricupero della 1ª e 2ª classe);

IDONEITA' ALLA 4ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - RAGIONIERI (per il ricupero della 3ª e 3ª classe);

IDONEITA' alla 4ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI (per il ricupero della 2ª e 3ª classe);

IDONEITA' ALLA 5ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - RAGIONIERI (per il ricupero della 3ª e 4ª classe);

IDONEITA' ALLA 5ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI (per il ricupero della 3ª e 4ª classe);

ABILITAZIONE TECNICA COMMERCIALE - RAGIONIERI (per il ricupero della 4ª e 5ª classe);

ABILITAZIONE TECNICA PER GEOMETRI (per il ricupero della 4ª e 5ª classe).

Tale analitica suddivisione dei corsi che comporta per l'ISTITUTO MINERVA un forte aggravio finanziario in conseguenza della ripartizione degli allievi in un maggior numero di classi permette i seguenti notevoli vantaggi:

- eliminare l'inconveniente che in una sola classe siano concentrati allievi che non ricuperano i [illegible] anni di studio il che pregiudicherebbe seriamente la loro effettiva preparazione scolastica;
- impedire nel modo più assoluto che vi siano allievi che per la mancanza del corso specifico siano costretti a svolgere lezioni riguardanti una parte di programma non di pertinenza alla materia oggetto degli esami che gli allievi [illegible] dovranno sostenere alla fine dell'anno scolastico;
- raggruppamento degli allievi in modo omogeneo ed in classi meno affollate;
- esclusione tassativa dai corsi di tutti gli allievi tentati ad un ricupero irregolarmente di anni di studio o comunque superiore alla loro precedente base di studio.

Inoltre per i corsi diurni, funziona l'orario diviso a metà ripartito tra il mattino ed il pomeriggio per disporre di un maggior numero giornaliero di ore di insegnamento come richiede questo tipo di corsi ed al contempo di una ragionevole pausa di riposo dopo le prime tre o quattro ore di lezioni mattutine.

Chiunque abbia esperienza delle esigenze didattiche dei corsi di preparazione agli esami, può rendersi conto della efficienza e serietà di tale suddivisione che solo un Istituto veramente attrezzato ed organizzato con larghezza di mezzi è in grado di realizzare.

Per quanto concerne i lavoratori-studenti, sono istituiti due distinti turni e cioè quello pressoché che si svolge dalle ore 17 alle ore 21 e quello serale dalle ore 19 alle ore 23 dando così modo a questa categoria di studenti, di scegliere il turno più adeguato alle loro esigenze di lavoro.

L'ISTITUTO MINERVA offre, all'occorrenza, i seguenti servizi ausiliari: ottimo convitto vacante parte dello stesso corpo edilizio dell'istituto; Semiconvitto per gli allievi che trovano disagevole recarsi a casa per il pasto del mezzogiorno e con possibilità di limitare tale servizio anche al solo periodo invernale; assistenza completa del doposcuola per gli allievi che le Famiglie non possono sorvegliare nelle necessarie ore di studio.

Infine la Presidenza dell'ISTITUTO MINERVA consiglia a quanti debbano intraprendere il ricupero di anni di studio, di vagliare bene le loro capacità e le loro volontà prima di ogni decisione in quanto tale ricupero richiede spirito di sacrificio costante per l'intero anno scolastico; si consiglia inoltre, a quanti non siano nella possibilità legale o di merito per ricuperare anni di studio, di iscriversi ad una scuola regolare pubblica o parificata.

In ogni caso si consiglia a tutti coloro che intendono ricuperare più di un biennio di studi o che comunque non sono sicuri della loro forma volontà, di non domandare l'iscrizione presso l'ISTITUTO MINERVA che desidera scongiurare assolutamente che intende compiere corsi ragionevolmente possibili e senza miracolistiche illusioni.

L'ISTITUTO MINERVA, per consuetudine, rende ogni anno di pubblica conoscenza i risultati finali dei propri allievi e così dichiara pubblicamente la specifica organizzazione dei propri corsi quale indice di serietà e gradisce che ogni eventuale iscrizione all'Istituto sia preceduta dalle richieste di debite informazioni o presso le competenti Autorità scolastiche o presso coloro che già hanno frequentato i corsi dell'ISTITUTO MINERVA.

Se il fegato vuoi curar prendi EPACLAR

Se vi svegliate con la testa pesante, se vi sentite stanco ed irritabile, se digerite male, potrebbe essere bene aiutare il fegato nello svolgimento della sua funzione. Un cucchiaino di Epaclar in mezzo bicchier d'acqua facilita la digestione, protegge il fegato e regola l'intestino. L'Epaclar è una bevanda gradevole, frizzante a base di sali inorganici e Vitamina C e PP che esercitano una ben nota azione disintossicante.

L'Epaclar si trova nelle buone farmacie in barattoli da L. 250 e L. 450.

N. 8483 - P. 9373/251.8.58 010/1.12.60

CURA CONTENITIVA DELL'ERNIA SENZA OPERAZIONE

ERNIA

L'apparecchio amuleto MANDRILE, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa sia negli uomini che nelle donne

IL MODELLO PROTETTIVO 52 A SOLE L. 5000

La persona interessata possono recarsi con tutta fiducia a

Istituto Medico Ortopedico Specializzato Comm. MANDRILE

TORINO - VIA SALUZZO, 1

Telef. 662-364 - PUNTA NUOVA - Feriali 9-12 - Festivi 9 dom. 9-12

INFORMITALIA

GRAN PREMIO MAGNADYNE

RADIO TELEVISIONE ELETTRODOMESTICI

40ª TRE VALLI VARESINE

Varese 25 settembre 1960

Prova Unica per il Campionato Italiano Assoluto su Strada

ROCCO E I SUOI FRATELLI

Nel film Rocco e i suoi fratelli *Luchino Visconti affronta il tema della grande città; i rapporti che si stabiliscono tra chi arriva da un altro clima, da altre abitudini, e la «regola» della grande città. Della grande città si vedrà, nel film, quel lato che vedono la mattina chi arriva dalla Lucania coi suoi cinque figli: coi loro occhi, attraverso lo stato d'animo di ciascuno di essi. E man mano che i cinque figli di Rosaria (Katina Paxinou) attraversano nella città, lo spettatore la scoprirà, ne prenderà conoscenza. Ad un giornalista, che stando andato ad assistere alle riprese d'una scena gli chiedeva se il giudizio espresso sui rapporti tra la città e gli immigrati sarebbe stato positivo, ottimistico, o decisamente negativo o pessimistico, Visconti ha risposto: «Ci sono che arrivano, e ci sono che fallisco: tra gli arrivati bisogna fare, ovviamente, delle distinzioni e così pure, quelli che falliscono allo scopo, non possono essere accomunati in un unico giudizio. Due dei fratelli di Rocco — Vincenzo e Ciro — riescono ad inserirsi nella vita della grande città, come capita, a Milano, per molti meridionali».*

La vita dei meridionali a Milano, i loro primi approcci nella grande città industriale, la fatica rinnovata dei loro tentativi in varie direzioni per trovare lavoro e sistemazione, tutto questo è descritto nel film di Visconti. Questo tema non era mai stato trattato fino ad ora in un film italiano: la scoperta della città fatta da una famiglia di contadini che dalla Lucania raggiunge Milano, si sviluppa in un racconto ricco di episodi.

Prodotto da Goffredo Lombardo per la Titanus, Rocco e i suoi fratelli è interpretato da Alain Delon, Claudia Cardinale, Renato Salvatori, Annie Girardot, Katina Paxinou, Roger Hanin, Paolo Stoppa.

KAPO'

Kapò è il film che ha trionfalmente concluso, il 7 settembre scorso, la «Sezione informativa» della XXI Mostra di Venezia. In tale sezione, dalla quale non sono scaturite le polemiche ed i contrasti che viceversa caratterizzarono la battagliera conclusione della «mostra grande» (quella dove a *Rocco e i suoi fratelli* venne preferito un film di Cayatte), *Kapò* ottenne, tre settimane fa, un successo incondizionato (otto applausi calorosi a schermo acceso e dieci minuti di scroscianti battimani al film, al regista Gillo Pontecorvo, alle due stupende interpreti Susan Strasberg ed Emmanuelle Riva presenti alla proiezione con i produttori Franco Cristaldi e Morris Ergas) tanto che molti giustamente si rammaricarono che il film non fosse stato incluso nella sezione delle opere in concorso, dove avrebbe senza dubbio meritato — e ben meritato — qualcuno dei premi ufficialmente in palio. In ogni modo, essendo imminente la presentazione di *Kapò* sui nostri schermi, il pubblico italiano potrà farsi in breve un preciso concetto dell'alta levatura di quest'opera d'eccezione, che vuol sul frontespizio riunite le tre marche Vides-Zebra Film-Cineria.

Kapò, accanto a Susan Strasberg e ad Emmanuelle Riva, presenta nella parte del primo attore il giovane francese Laurent Terzieff, che presente egli pure al Lido la sera della proiezione di film al Palazzo del Cinema fu festeggiatissimo in uno con le eccellenti attrici. Uguale elogio meritano però gli altri minori interpreti.

COLPO GROSSO

Colpo grosso («Ocean's Eleven») è firmato da un regista molto celebre: Lewis Milestone, che nei titoli di testa si presenta anche come produttore. Questa è la prima garanzia di un film che si distacca dalle pellicole correnti.

La seconda è data dagli interpreti, tutti di prima classe, o un paio, anzi, di classe extra: sono questi Frank Sinatra e Dean Martin. L'«er «spalla» di Jerry Lewis, diventato ormai attore drammatico perfetto, fa ottima coppia con Frank, noi risultato che dall'affiatamento mirabile dei due vengono fuori dei pezzi di recitazione degni di essere tenuti a modello nelle accademie di arte drammatica. Terzo elemento di prestigio del film, dopo il regista-produttore e gli interpreti, il nome della casa che lo presenta: la Warner Bros., più che mai quest'anno all'altezza della sua fama che gli alti e bassi del mercato cinematografico mai hanno scalfito.

Poi c'è il soggetto, che sviluppa una drammatica vicenda inquadrata in un ambiente di forte suggestione quale può essere — specie per chi non ci è mai stato — quello di Las Vegas, la capitale americana del gioco e del piacere, le cui molteplici attrattive costituiscono una delle più cospicue chances spettacolari, fotografate in technicolor-panavision, del film di Milestone.

Di tale soggetto, basato su sorprese e colpi di scena, sarebbe imprudente per lo spettatore dire anche gli impercettibili, saperne qualcosa prima. Ecco perché, di questo *Colpo grosso* non esporremo la trama (ne dal titolo italiano se ne può intuire qualcosa) e preferiamo ricordare ancora gli altri interpreti, che sono Peter Lawford, Richard Conte, Angie Dickinson (una bionda scorsa in *Un dollaro d'onore*) Akim Tamiroff, Sammy Davis jr., Ilka Chase, Patrice Wymore, Cesar Romero.

LA CIOCIARA

Un film di V. DE SICA con SOPHIA LOREN

Un romanzo di Moravia, una sceneggiatura di Zavattini, la regia di Vittorio De Sica, il ritorno, dopo le esperienze mitteleuropee britanniche hollywoodiane di Sophia Loren al «tipo italiano», sono le caratteristiche eminenti del film Titanus-Champion *La ciociara*. Il romanzo moraviano contra un problema che, come ha avuto un immediato riscontro emotivo nel lettore, ne susciterà uno pari, e forse superiore, in quanti vedranno il film derivato da quel testo. Il problema è l'orrore della guerra. Perciò l'episodio della ciociara e della sua figlioletta che cercano di sfuggire al conflitto e ne subiscono le conseguenze più brutali, non è la rievocazione di un accadimento trascorso, chiuso, compiuto ma una rappresentazione viva, attuale: la Cesira, la ciociara, confusisce, difatti, una serie di drammi e di contrasti musicali dal romanziere — e dal regista — con una spontaneità e un verismo che non trovano paragone in altri libri e in altri film italiani, suggeriti da aventi bellici. *La ciociara* si inserisce nel piano della maturità di De Sica regista per offrirgli la grande occasione del capolavoro. Accanto ad una Sophia Loren intensa scavata vibrante, un Raf Vallone schietto, fervidissimo e un Jean-Paul Belmondo all'altezza di quella fama internazionale che pochissime interpretazioni memorabili sono state sufficienti a conferire al sorprendente attore.

UN POKER D'ASSI DELLA DEAR UNITED ARTISTS

♥ **L'APPARTAMENTO**

JACK LEMMON

SHIRLEY Mac LAINE

(Coppa Volpi alla migliore attrice alla Mostra di Venezia)

FRED Mac MURRAY

Regia BILLY WILDER

♦ **L'EREDE DEL VENTO**

SPENCER TRACY

FREDRIC MARCH

(Premio al miglior attore al Festival di Berlino)

GENE KELLY

Regia: STANLEY KRAMER

DEAR FILM

♣ **GLI INESORABILI**

BURT LANCASTER

AUDREY HEPBURN

AUDIE MURPHY

TECHNICOLOR

Regia: JOHN HUSTON

♠ **PELLE DI SERPENTE**

ANNA MAGNANI

MARLON BRANDO

JOANNE WOODWARD

da un dramma di

TENNESSEE WILLIAMS

Regia: SIDNEY LUMET

I DANNATI E GLI EROI

Un film di JOHN FORD

John Ford, il regista che ha un magnifico posto nella storia del cinema, perché attivo di numerosi capolavori, è puntuale anche quest'anno all'appuntamento con i suoi ammiratori fedeli. Si annuncia infatti come imminente la versione italiana di «The trial of sergeant Rutledge», che da noi apparirà con il suggestivo titolo *I dannati e gli eroi*.

Realizzato in technicolor è questo un «western» ad altissimo livello, degno del grande Maestro della regia che lo ha firmato. In un intreccio non solo avvincente ma anche psicologico, emergono interpreti bravissimi guidati con polso vigoroso, con intuizione geniale. Essi sono Jeffrey Hunter, l'attore indiano Woody Strode (*nella fotografia qui sopra*), Toby Richards, Constance Towers. Il film è di produzione Warner Bros., la quale è particolarmente orgogliosa di poter annoverare nel suo nutrito cartellone un film come questo, destinato a suscitare, come si potè già constatare al Festival di San Sebastiano, la più fervida ammirazione dei critici e l'unanime consenso del pubblico.

a cura di «PUBBLICITA' STAMPA»

Gazzettino CINEMATOGRAFICO

EDIZIONE DELLA GESTIONI CINEMA

LE COMPAGNIE CINEMATOGRAFICHE: COLUMBIA CEIAD - CINERIZ - DEAR UNITED ARTISTS - PARAMOUNT DINO DE LAURENTIIS - INDIEF - LUX - METRO GOLDWYN MAYER - TITANUS - VARIETY - WARNER BROS

PRESENTANO L'ELENCO DEI PRINCIPALI FILM CHE VERRANNO, IN QUESTA STAGIONE, PROIETTATI NEI CINEMA

ASTOR - CORSO - DORIA - LUX - VITTORIA

NOI DUE SCONOSCIUTI	Kim Novak, Kirk Douglas Regia: Richard Quine - Scope, Eastmancolor
FEMMINE DI LUSSO	Belinda Lee, W. Chiari, G. Ferzetti, Sylva Koscina, Tognazzi, R. Soupaw, Gino Bartali Regia: Giorgio Bianchi Eastmancolor
IL VIGILE	Alberto Sordi, Sylva Koscina, Vittorio De Sica, Marisa Merlini, Mario Riva Regia: Luigi Zampa
KAPO'	Susan Strasberg, Emanuelle Riva, Laurent Terzieff Regia: Gillo Pontecorvo
VIVA L'ITALIA	Renzo Ricci, Paolo Stoppa, Giovanna Galli, Tina Louise, Franco Interlenghi Regia: Roberto Rossellini
JAZZ IN UN GIORNO D'ESTATE	Louis Armstrong, Mahalia Jackson, Gerry Mulligan, Dinah Washington Regia: Bert Stern Colore De Luxe
L'APPARTAMENTO	Jack Lemmon, Shirley Mac Laine, Fred Mac Murray Regia: Billy Wilder
L'EREDE DEL VENTO	Spencer Tracy, Fredric March, Gene Kelly Regia: Stanley Kramer
GLI INESORABILI	Burt Lancaster, Audrey Hepburn, Audie Murphy Regia: John Huston Technicolor
PELLE DI SERPENTE	Anna Magnani, Marlon Brando, Joanne Woodward Regia: Sidney Lumet
CRIMEN (GLI ASSASSINI)	Alberto Sordi, Vittorio Gassman e con Silvana Mangano Regia: Mario Camerini
IL CARABINIERE	Nino Manfredi Regia: Luciano Salce
IL GOBBO	Gerard Blain, A. M. Ferrero, Pier Paolo Pasolini, Ivo Garrani Regia: Carlo Lizzani
LA GARÇONNIERE	Rossana Rossi Drago, Raf Vallone Regia: Giuseppe De Santis
LA FONTANA DELLA VERGINE	Brigitta Peterson, Max Von Sydow Regia: Ingmar Bergman
A NOI PIACE FREDDO!!	Ugo Tognazzi, Yvonne Furneaux, Raimondo Vianello, Franca Bianchi. Regia: Steno.
NAPOLEONE AD AUSTERLITZ	O. Welles, C. Cardinale, L. Carol, V. De Sica, F. Rendy, M. Carol, A. M. Ferrero Regia: Abel Gance
I DELFINI	Claudia Cardinale, Gerard Blain, A. Maria Ferrero, Betsy Blair, Antonella Lualdi Regia: Francesco Maselli
FANTASMI A ROMA	Marcello Mastroianni, Vittorio Gassman, E. De Filippo, Belinda Lee, Sandra Milo Regia: Antonio Pietrangeli
I GIOVANI CANNIBALI	Natalie Wood, Robert Wagner, Susan Kohner, George Hamilton Regia: Michael Anderson - Scope, Metrocolor
PSYCHO	Anthony Perkins, Janet Leigh, Vera Miles, John Gavin Regia: Alfred Hitchcock
UN MARZIANO SULLA TERRA	Jerry Lewis, Jean Blackman, Barbara Lawson, Henri Hollmann Regia: Norman Taurog
MA NON PER ME	Clark Gable, Carrol Baker, Lilli Palmer, Leo J. Cobb Regia: Walter Lang
IL SANGUE E LA ROSA	Elsa Martinelli, Annette Stroyberg, Mel Ferrer Regia: Roger Vadim - Technicolor
ROCCO E I SUOI FRATELLI	Alain Delon, Renato Salvatori, A. Girardot, Claudia Cardinale, Paolo Stoppa Regia: Luchino Visconti
RISATE DI GIOIA	Anna Magnani, Ben Gazzara, Totò Regia: Mario Mattoli
LA CIOCIARA	Sophia Loren, Raf Vallone, Renato Salvatori, Jean-Paul Belmondo Regia: Vittorio De Sica
COLPO GROSSO	Frank Sinatra, Dean Martin, Peter Lawford, Angie Dickinson Regia: Lewis Milestone Technicolor
I DANNATI E GLI EROI	Jeffrey Hunter, Constance Towers, Willis Burke, Woody Strode Regia: John Ford Technicolor
IN PUNTA DI PIEDI	Anthony Perkins, Jane Fonda Regia: Joshua Logan

I SUCCESSI DI OGGI

ADUA E LE COMPAGNE

Adua e le compagne sta attendendo le quinti giorni un successo eccezionale (al Cinema Corso di Torino gli esercenti si assegnavano da giorni). Va precisato che il film vide programmato nell'identica edizione vista mostrata in principio di settembre alla competizione veneziana: se qualche differenza c'è tra la copia visionata al Lido e l'attuale, esse si riferisce non alle scene ed alle inquadrature — le une e le altre lasciate nella loro funzionale integrità — ma consiste soltanto in qualche minima correzione di dialogo: un vocabolo ad esempio non eccessivamente ortodosso è stato educatamente sostituito da un altro che meno volgarmente significa la stessa cosa. Tutto lì.

Il film, narrato da Antonio Pietrangeli con toni rigorosi e asciutti, imposta la sua polemica riscontri alla inefficacia dei provvedimenti collegati, due anni fa esatti, all'entrata in vigore della legge Merlin, e pone lo spettatore partecipe di fronte all'aspra vicenda di quattro «signorine» che dopo la chiusura delle «case» non approdano a nulla di meglio che continuare altrimenti il loro mestiere. Ribelli all'istituzione alla vergogna del marciapiede, esse escogitano di aprire una trattoria, così da poter, al riparo delle antiche pareti di queste, continuare l'antica attività. Ma sono «schedate», e questo vieta loro la concessione dei permessi indispensabili, tanto ch'è in proposito necessario l'aiuto d'un amico non disinteressato. Non si può svelare e realmente — come si vedrà nel successivo ampio sviluppo della vicenda — se la società è nemica, e piuttosto invece, per campare, chiedere l'appoggio di chi vive di traffici loschi. Il film, di suo fondo drammatico, a volte cinico e disperato, alterna toni comici, briosi: e le magnifiche interpreti assecondano questa agile mutevolezza con intelligente duttilità. La Signoret, la Riva (che è quella di Hiroshima mon amour), la Milo e la Bouvier sono ammirevoli.

AMORE E MUSICA NEL TECHNICOLOR

ESTASI

Un film CEIAD COLUMBIA in programma al cine LUX

Estasi («Song without end») è l'ultimo film di un regista notissimo: Charles Vidor, spentosi poco più di un anno fa a Vienna mentre compiclavava quello che doveva essere il canto del cigno della sua fortunata carriera. A Charles Vidor si devono, infatti, film di eccezionale esito commerciale come *Gilda* e *Gli amori di Carmen*, *Addio alle armi* e *L'eterna armonia*. Nella stessa linea di questo, che narrava dell'arte e degli amori di Chopin, è stato ideato e realizzato *Estasi*: un grande film romantico, avente a protagonista un altro musicista sommo: Franz Liszt. Intense passioni sono anche qui, raffigurate a colori e presentate in cinemascope con il contrappunto di sublimi melodie. Il film che Vidor lasciò incompiuto è stato portato a termine da quel maestro della regia che è George Cukor che, amicissimo di Charles Vidor, ha voluto così testimoniare la sua profonda devozione e la stima vivissima al collega perduto. Il pubblico non deve lasciarsi sfuggire la visione, la squisita tecnicolor, di questo film vibrante d'amore, forte e gentile insieme. Oltre all'attrattiva per la parte passionale vivo sarà l'interesse per gli interpreti: l'attrice Dirk Bogarde, protagonista, la seducentissima Capucine nella parte della principessa Carolina, l'intensa, comunicativa Geneviève Page nel ruolo della contessa Marie, Patricia Morrison nelle vesti maschili e femminili di George Sand, Ivan Desny come pianista Nicholas. Nel film si ritroveranno anche Wagner e Federico Chopin.

I SUCCESSI DI OGGI

NON MANGIATE LE MARGHERITE

«Un film che ispira simpatia, fatto apposta per consentire due ore di spasso agli spettatori»: così il critico cinematografico di un grande giornale ha definito, proprio ieri, Non mangiate le margherite (*«Please don't eat the daisies»*) di Charles Walters. Presentato a Torino in due sale contemporaneamente — il Doria e l'Astor, entrambe affollatissime e risonanti in continuità di risate fragorose — il film, prodotto dall'abilissimo Joe Pasternak e realizzato in cinemascope a colori dalla Metro Goldwyn Mayer — ha dimostrato di veramente meritare tanto il favido consenso della critica, anche a Torino tutta favorevolissima, quanto l'ilare compiacimento degli spettatori. Diretto da un regista che non ha rivali nella commedia spiritosa (sono di Charles Walters Il fidanzato di tutte con Sinatra, Alla larga dal mare con Glenn Ford), il film odierno è certamente il classico «scacciapensieri» di fine settimana, nonché l'occasione migliore per una domenica lieticissima. Elegante scioltezza di sceneggiatura, brio paradossale di dialoghi, fuggevole freschezza di trovate umoristiche, musiche gradevoli e tutte orecchiabili, caratterizzano questo gioiello della produzione hollywoodiana, inimitabile allorché tratta i disastri familiari divertenti. Doris Day, David Nivem e Janis Paige, gli esilaranti protagonisti, sono anche loro come tutto il film, un prodigioso concentrato di simpatia. Andate a vederli, poi leggete il romanzo di Jean Kerr da cui il soggetto è derivato, e Per piacere non mangiate le margherite», edito in Italia da Arnaldo Mondadori. Oltre al brillante trio Day-Niven-Paige, già citato, il film allinea, nel cast, il solito ottimo rincalzo di caratteristi, fra i quali, particolarmente buffi, Spring Byington (Mrs Buzie Robinson), Richard Haydn (Fred North), Patsy Kelly (Maggie), Jack Weston (Jo Positano).

INIZIATO IN QUESTI GIORNI

IL CARABINIERE

Giunge notizia dalla De Laurentiis Cinematografica che si sono iniziate in questi giorni le riprese di un film che avrà tra i più vivaci e ricchi di mordente della stagione 1960-1961. Esso si intitolerà Il carabiniere *e affiancherà di nuovo l'uno all'altro un attore e un regista, Nino Manfredi e Luciano Salce, che in questi giorni stanno apprestando tinte clamorose nel loro primo film in collaborazione: Le pillole d'Ercole. Chi segue le cronache dello schermo, non tarderà a trovare in esse nuove interessanti notizie e indiscrezioni su un film che oggi qui abbiamo voluto soltanto brevemente annunciare. Nino Manfredi che da parecchi è precoce successore del compianto Mario Riva sulle simpatie del pubblico, vestirà un Carabiniere sorprendente.*

Anno 82 Numero 225 — STAMPA SERA — Sabato 24 - Domenica 25 Settembre 1960

FANTASMI A ROMA

Molto soddisfatto del successo di *Adua e le compagne* il regista Antonio Pietrangeli ha intrapreso e iniziato il nuovo film *Fantasmi a Roma* che svolge un tema paradossale e facete. Un gruppo di fantasmi, tutti appartenenti ad una famiglia, vivono d'amore e d'accordo in una vecchia casa patrizia. Il loro comportamento a quello dei comuni esseri viventi, anche se la loro dote è l'invisibilità di fronte a chi non rientri nella loro stessa categoria. Il fantasma Reginaldo (*Marcello Mastroianni*) era in vita un dongiovanni settecentesco, e tale egli rimane, desolato che gira di notte, fa dispetti agli innamorati, infastidisce i mariti gelosi, corteggia tutte le donne. Un altro è un frate (*Tino Buazzelli*) che fu da vivo di tale ingordigia da morire d'indigestione. Suo regno sono ora le cucine e i ristoranti, dove scombina le portate, fa disperare cuochi, camerieri, avventori. Poi ci sono: il fantasma della ragazza sentimentale, romantica (*Sandra Milo*), uccisasi per amore; il fantasma di un principe partenopeo (*Eduardo De Filippo*); il fantasma del discolaccio della famiglia (*Vittorio Gassman*), che fu un cinico scapigliato pittore del Rinascimento, boicottato dai contemporanei. Tutti questi fantasmi (ed altri per brevità non citati) devono sloggiare dall'avito palazzo, ma, volendo essi scongiurare lo sfratto, cercano in tutti i modi di far sì che la società interessata a demolire la vecchia dimora per edificare al suo posto un albergo, recedo dalla risoluzione. Allo scopo il pittore maledettissimo ha l'idea di dipingere su una vasta parete un quadro stupendo, per far considerare lo stabile, adorno di tal capolavoro, monumento nazionale. Ma la vera sorpresa del finale sarà un'altra che qui non si rivela, altrimenti sorpresa non è più. Il film è della Lux.

La dolce vita di provincia

nel film LUX-VIDES

I DELFINI

« E' difficile, a un anno di distanza, ricordare di quell'inverno, di me, di tutti noi delfini, come ci chiamano in questa città. E' una città antica, come ce ne sono tante nell'Italia centrale; dove le strade, i palazzi, i muri stessi sono impregnati di storia, di tradizione, di passato. Ed è forse per questo che qui tutto finisce per attutirsi, per soffocare. Sembra sempre che non sia successo niente. E finiamo per crederlo anche noi. Ma è proprio per questo ragione che cominciò a scrivere di quell'inverno: per capire meglio lo stesso come fu che nel giro di una stagione ci ritrovammo cambiati, diversi...».

Con queste parole di Anselmo, il personaggio più sensibile e tormentato tra i Delfini, comincia il film di Francesco Maselli intitolato, appunto, I delfini: e tali parole sono la chiave, il senso di quanto si racconta, la rievocazione di un periodo particolare vissuto da un gruppo di giovani, la ricerca di una verità sfuggita agli stessi protagonisti.

Il film è tra i più intensi e sottili della nuova produzione italiana: a Venezia fu ampiamente discusso come si discutono tutte le opere forti e vive, che stringono con particolare intensità, nella sua verità più intima, una determinata condizione umana. Gli interpreti principali sono: Claudia Cardinale, Gérard Blain, Anna Maria Ferrero, Betsy Blair, Sergio Fantoni, Tomas Milian, Claudio Gora, e Antonella Lualdi.

MA NON PER ME

Clark Gable, Lili Palmer, Carroll Baker e Lee J. Cobb sono i principali interpreti del film l'armanno e «Ma non per me» («Ma not for me», di Walter Lang), che si svolge nel retroscena di un teatro di Broadway ed è imperniato sulla comica intraprendenza di un corteggiatore di belle attrici.

NOI DUE SCONOSCIUTI

Noi due sconosciuti (« Strangers when we meet ») è un ci-nemascope eastmancolor prodotto e diretto da Richard Quine per la Columbia. La Cciad lo presenterà prestissimo in Italia. Proiettato in questi giorni a Parigi con il titolo *Liaisons secrètes*, esso fa stripitosamente affollare tre locali (Ermitage, Max Linder, Amiens) di un pubblico ansioso di partecipare, all'unisono con i protagonisti, al dolce incanto di una vicenda d'amore narrata con schietto accento poetico da un regista che per Kim Novak è con solo il « director » ma anche l'invidiabile futuro marito. Accanto all'incantevole Kim un Kirk Douglas bravo quanto la sua partner è bello. Nei ruoli di rilievo si distinguono Ernie Kovacs, Barbara Rush, Walter Matthau. Il soggetto è tratto da una novella di Eva Hunter.

VIVA L'ITALIA

Viva l'Italia *è il film garibaldino che Roberto Rossellini ha girato in Sicilia, negli stessi luoghi dove un secolo fa Giuseppe Garibaldi compì, alla testa dei Mille, le memorabili imprese rievocate ed esaltate da questa gradiosa pellicola. Prodotto in compartecipazione tra quattro case (Sobra-Tompa-Galatea-Cinetta), e dalla Cinès presentato al pubblico, Viva l'Italia è un film che trascinerà all'entusiasmo tutti gli italiani. Nella fotografia qui accanto Renzo Ricci nel ruolo di Garibaldi e Giovanna Rolli che è, con Tina Louise, una delle due principali interpreti femminili.*

LA GARÇONNIERE

Ne *La garçonniere* un regista che rifugge dalle cose futili, Giuseppe De Santis, porta sullo schermo non già una passerella, come il titolo lascerebbe supporre, ma vicissitudine una vicenda assai scavata nella psicologia dei personaggi, tutti molto umani. La prova dall'impegno posto dal cast a regista nel dare corpo e sostanza ad un tema che inguadra con inusitata sensibilità un conflitto tra marito, moglie e amante, in si ha anche dalla scelta degli interpreti, che sono Raf Vallone, Eleonora Rossi Drago e la giovane e valente attrice jugoslava Gordana Miletich. Il classico « triangolo dell'adulterio » qui non ha una funzione comica o satirica, rispettivamente, ma è la base di una indagine acuta sul comportamento, in determinate situazioni, di uomini e donne che, pur avendo due volte vent'anni, si illudono di averli una volta sola. La Variety Film ha dato al regista i mezzi più ampi per realizzare questa vicenda modernissima con tutta l'accuratezza e l'eleganza da essa richiesta; l'ambiente borghese (l'uomo, Raf Vallone, è un capitano d'industria) appare descritto con stimolante efficacia e con acute e argute notazioni di « costume », abili a dare al film, se non un riferimento umano e ambientale preciso, un realismo che lo fa ad ogni istante convincente.

TOGNAZZI VIANELLO A NOI PIACE FREDDO!!

Tognazzi-Vianello, il duo più comico del cinema italiano, rispunta all'orizzonte nella produzione Flora Film-C.a.l. Film-Variety Film intitolata A noi piace freddo!! *Del film, interpretato anche dalla bella Yvonne Furneaux, i giornali tempo addietro hanno registrato il brillante successo ottenuto al Festival del film comico umoristico di Bordighera, dove, presenti i principali attori, fu accolto da meritati, strepitosi applausi. Era presente alla lieta serata anche Franca Bianchini, la bella cantarina vista recentemente nelle* Pillole di Ercole, *e che, in* A noi piace freddo!!, *schiera una mocchietta di gratissima efficacia nonostante l'effetto comico uguale a quello ottenuto, con identica caratterizzazione dello stesso Bianchi, in* Babette va alla guerra, *con la Bardot.*

RISATE DI GIOIA

*E' questo, come nessun altro, «il film di Anna Magnani». Tutto il generoso temperamento di Nannarella, la sua ineguagliabile comunicativa, sono profusi in questo personaggio non a caso chiamato Gioia e soprannominato «Tortorella». Da grande attrice, ella ha disegnato un carattere vivo e vivacissimo: quello di una donna che, nella euforia della notte di Capodanno, vuole regalarsi un corteggiatore che è non si accorge che l'individuo del quale si fa e sceglie pagnare è un abile borseggiatore e un scultore fino, impegnato in una serie ingegnosa, se pure sfortunata, di tentativi di furto. Inquadrata tra il pick-pocket (*l'attore americano Ben Gazzara*) e il suo abilissimo aiutante (*Totò, in un personaggio stupendamente sfaccettato*), Gioia vive un fantastico sogno dal quale bruscamente si sveglia per ritrovarsi in carcere.*

Il regista Mario Monicelli ha fatto, in Risate di gioia, di questa avventura dei tre (che si svolge in una Roma notturna e festante) nell'atmosfera veramente straordinaria e un tantino paradossale che per la prima volta fa da lui stesso rivelata ne I soliti ignoti. La lunga familiarità di Monicelli con Totò (Totò cerca casa, Guardie e ladri, Totò e Carolina); la cura posta dal regista nel delineare il personaggio di Gioia affidato con artigianale intuizione spettacolare ad una Magnani inconfondibile bionda; la felice scelta di Ben Gazzara per completare l'attrazione terzetto, sono state le premesse migliori per la piena riuscita di un film d'una umanità tanto più straordinaria quanto più umana.

Anna Magnani appare inusitatamente bionda (e pettinata con cura) nel film Titanus e Risate di gioia», di Mario Monicelli

CONSERVATE QUESTO "GAZZETTINO"
ESSO È PER VOI
LA BUSSOLA
CHE VI INDICA I
FILM MIGLIORI

CRIMEN (GLI ASSASSINI)

Una produzione "Dino De Laurentiis Cinematografica"

Crimen (« Gli assassini ») è la storia di cinque persone che per una serie di circostanze si trovano implicate in un delitto. I protagonisti sono: Nino e la moglie (Nino Manfredi e Franca Valeri), Vittorio e l'amico Silvano (Vittorio Gassman e Silvana Mangano) e il comm. Alberto (Alberto Bordi). Nino e la moglie hanno l'incarico di portare da Roma a Montecarlo un cane ad una vecchia miliardaria che vive appunto sulla Costa Azzurra. Quando i due arrivano a destinazione, hanno l'amara sorpresa di trovare la proprietaria del cane assassinata. Nino si compromette e viene arrestato e accusato. Lo stesso sorte tocca a tutti gli altri personaggi, sui quali sembra pesare una sinistra fatalità. Naturalmente alla fine il vero colpevole viene scoperto, ma prima dell'epilogo i colpi di scena si susseguono con un crescendo a sceneggiato, come nelle buone regole.

IL GOBBO

Una produz. "Dino De Laurentiis Cinematografica"

La storia è ambientata a Roma nel duro inverno del '44, all'epoca della liberazione e in quei mesi confusi e disordinati nei quali, durando ancora il conflitto, Roma apparve come una città di rotaviola.

In quel clima di accese passioni, di vendette, di coraggiose iniziative individuali, diventò famoso e per voce popolare leggendaria in figure del gobbo, un ragazzo dal carattere violento, anarchico e disordinato, capace dalle azioni più crudeli e insieme di quelle più nobili. Nel corso di una spedizione punitiva il gobbo e due dei suoi uomini hanno deciso di vendicarsi di un collaboratore dei tedeschi nella persona della sua giovane figlia. Ma, disarmato agli amici, proprio si causa della sua deformità, il gobbo affronta questa vicenda con animo composto; al cieco furore della vendetta si mescola in lui una specie di amorosa pietà per la fanciulla.

Il film ha la singolare prerogativa di mettere a fuoco questo insolito tipo di uomo, che ad un certo momento arrive addirittura al punto di voler far cambiare vita a tutte le ragazze che, come la sua, si sono date alla prostituzione. E' prematuro, oggi, dire altro su di una pellicola che è ancora sul tavolo di montaggio; basterà precisare che il soggettista di *Il gobbo* è Luciano Vincenzoni, uno dei co-autori de *La grande guerra*, che il regista è Carlo Lizzani, che alla sceneggiatura, oltre al Lizzani stesso ha collaborato Ugo Pirro. Il gobbo è Gérard Blain, al quale s'affiancano Anna Maria Ferrero, Bernard Blier, Ivo Garrani, Teresa Pellati e, per la prima volta in veste d'attore, lo scrittore Pier Paolo Pasolini.

IL VIGILE

con Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Sylva Koscina, Mario Riva, Marisa Merlini. - Regia: Luigi Zampa.

Per tradizione naturale faccia il vigile stradale; con la moda e coi fischietto sono un vigile perfetto.

Sempre arcigno, intransigente faccio multe come niente. Fermo tutti, non c'è rischio prima multo, dopo fischio

(entro il cane serpentonde della « Sylva » canzonatrice pilota millemiglie senza l'ano di patente).

Ma il mio sindaco è balordo e con me non è d'accordo: per sposa la legge è uguale con il codice stradale.

Si difende, si ribella, tira in ballo mia sorella; con le prove che raccoglie è nel giro anche mia moglie.

Con la storia della multa ci ha rimesso, mi risulta, mi confina, tutta smossata, dice a tutti che ho schermato.

OTELLO CELLETTI
Vigile

Quel ritrovarsi a personaggi sui-detti e a fatti realmente accaduti è puramente casuale.

I GIOVANI CANNIBALI

I giovani cannibali (« All the fine young cannibals ») trasferisce sullo schermo uno di quei grovigli romanzeschi cari ai più aggiornato cinema americano. Il film è di quelli che formano l'orgoglio della casa produttrice, nel caso odierno la Metro Goldwyn Mayer. Il regista è di chiara fama: Michael Anderson, di cui si ricorda, tanto per dire, *Il giro del mondo in ottanta giorni*; il produttore Pandro S. Berman, che alla MGM ha sempre realizzato opere di prim'ordine. Gli interpreti sono tutti giovani, alcuni già ben collaudati come Natalie Wood e Robert Wagner, altri meno noti, ma davvero promettenti.

Nella vicenda, i casi di una gioventù povera e di una gioventù « drogata » a molto ricca si intrecciano in modo che l'interesse per l'urto inevitabile fra due modi di vivere si arricchisce, senza soluzione di continuità di spunti e di motivi pungenti, rivelatori di stati d'animo inconsueti. Ma nella ricerca dell'amore le strade dei giovani appartenenti a diverse classi sociali s'incontrano: la immediata attrazione fisica reciproca fra la semplice Salomè Davis (*Natalie Wood*) e il giovane Chad (*Robert Wagner*) porta a conseguenze diverse dal previsto, e all'avvicinamento della fanciulla-madre a Tony (*George Hamilton*) che credeva suo il bimbo viceversa d'un altro padre. Quanto è però appena lo spunto di un dramma che alterna i romanticismi della giovinezza alle asprezze di una realtà non edulcorata: e il risultato è un film che non è dimenticabile.

PSYCHO *DI ALFRED HITCHCOCK*

con Anthony Perkins, Janet Leigh, Vera Miles, John Gavin. - Paramount - Regia: Alfred Hitchcock.

Psycho è il primo autentico « horror film » di Alfred Hitchcock. Esso narra una vicenda terrificante, la quale, benché presenti qualche affinità con i precedenti film del « brivido » realizzati dall'insigne regista, finisce poi col superarli tutti per il grado di spasmodica tensione raggiunta dall'inattesa sorprendente precisione del racconto. Il quale si basa sugli sviluppi della raccapricciante avventura di una ragazza che ha rubato 40.000 dollari, e poi, durante la fuga disperata per sottrarsi alle ricerche di decine di *detectives* agguinzagliati sulle sue tracce, s'incontra con un giovane singolare, un introverso dal carattere non facile, succube di una madre che ha inclinazioni poco raccomandabili: questa sciagurata è, infatti, una maniaca omicida. Solo un regista dalla rarissima lucidità di Hitchcock — che, giova ricordarlo per meglio capire talune preziose sottigliezze del suo modo di angolare e « interpretare » caratteri e situazioni, è stato a lungo a scuola dai gesuiti — poteva tenere sul filo del dramma umano un tema sotto il quale pareva, ad ogni istante, spalancarsi il trabocchetto del grottesco e dell'assurdo, colla conseguenza inevitabile di far scaturire dall'orrore l'ilarità. Del film non diciamo di più, perché occorre assolutamente vederlo non solo perché è tra i più insoliti di quest'anno ma anche per giudicare e ammirare quale virtuoso sia ancora più delle altre volte il « mago del brivido ». Il successo che Psycho sta ottenendo in questa momento in America e, sulla base degli incassi, tra volte superiore a quello per clamoroso di *La donna che visse due volte*.

IL SANGUE E LA ROSA

Presentato in questi giorni a Parigi in due grandi cinema (il Colisée e il Marivaux) l'ultimo film di Roger Vadim ha ottenuto nella capitale francese un successo eccezionale. *Il sangue e la rosa* (diventato in Francia « ... Et mourir de plaisir », titolo nel quale si certo nadismo tipico dell'autore di « Les liaisons dangereuses 1960 » è stabilito un'etichetta efficace) è un film che, in un'epoca nella quale il conformismo cinematografico frustra ogni iniziativa registica originale, si distingue per la sua desueta spregiudicatezza. Prodotto dalla Documento Film e presentato dalla Paramount *Il sangue e la rosa* lascia libero lo spettatore di definire una storia di donne vampiro, se egli ci crede, od una misteriosa ed appassionante storia d'amore se invece non crede ai Dèmi di quel genere. Stupendamente fotografato da Claude Renoir *Il sangue e la rosa* è la tecnicolor-technirama.

La fontana della vergine

La fontana della vergine *fu il grande successo personale di Ingmar Bergman al Festival di Cannes della primavera scorsa. Come ben sanno gli ammiratori dell'insigne regista svedese il film svolge un tema audace e profondo, portando sullo schermo episodi e situazioni di una spregiudicatezza che solo Varte Silvola e spesso dal cinema di Stoccolma poteva trasfigurare in pagine di una purezza inconsueta. Il film, interpretato da Max von Sydow e Brigitta Petterson, è di suchicività « INDIEF ».*

Un marziano sulla TERRA

★

In questo attualissimo film della Paramount (« Visit to a small planet », di Norman Taurog), Jerry Lewis si dimostra pronto e attentissimo al richiamo e al fascino delle vicende di *science-fiction*, nata di fantascienza. Naturalmente, al richiamo dell'avventura spaziale il comico delle smorfie facili ha risposto in chiave satirica, talché ne è venuto fuori un film che è l'amabile canzonatura di un genere molto in voga sotto il profilo serio. Tra non molto, quando il film uscirà, vedrete dunque l'amano Jerry imbiato nella tuta spaziale di un irrequieto abitatore di Marte. Questo marziano, non riuscendo a rimanere quale visitatore sia stavolta più delle altre volte, il « mago del brivido ». Il successo che Psycho sta ottenendo in questa momento in America e, sulla base degli incassi, tra volte superiore a quello per clamoroso di *La donna che visse due volte*.

primere un'istintiva curiosità per gli abitanti del pianeta Terra, si fa scaraventare attraverso gli spazi sull'aiuola che ci fa tante feroci », e poi, quando è tra di noi, vive nella più paradossale guisa una avventura tutta da ridere. Risate fragorose, perché se Jerry è il solito affabile tonto, il soggetto che lo ha a protagonista è tale un susseguirsi di amenità che il divertimento è incessante e sicuro.

Su tutti i campi d'Italia, il primo atto dell'appassionante spettacolo

Calcio: domani il "via„ al campionato

Charles e Boniperti guidano i bianconeri contro i friulani

Per la Juventus a Udine una trasferta insidiosa

Il peso dell'assenza di Sivori - Un'intervista con Segato - Fascetti riserva di Stacchini

Udine, sabato sera.

Grande attesa regna fra gli sportivi udinesi per la partita di domani al campo «Moretti» con la Juventus, squadra campione d'Italia. I bianconeri torinesi sono giunti nella tarda serata di ieri ad Udine, e (come consuetudine) erano attesi da un folto gruppo di tifosi. La comitiva è accompagnata da Cesarini, Parola e dal rag. Amerio.

L'Udinese, che il comune pronostico fa partire battuta, ha curato in modo particolare in questi giorni la sua preparazione a cavallo di ben figurare opponendo una solida difesa, affidando i loro specifici compiti ai mediani Giacomini e Segato, che sono giustamente considerati i punti di forza del quadrilatero: sarà appunto l'esperto Segato che dirigerà le operazioni di copertura all'ex-rivale, che numerose volte ha rivestito la maglia azzurra, abbiamo chiesto quali sono le sue previsioni della vigilia: «La Juventus — ci ha risposto — ama grande squadra capace di qualsiasi impresa, possiede in Charles e Sivori i suoi punti di maggior forza, togliendole l'apporto di uno di questi giocatori il suo potenziale diminuisce, anche se possiede rincalzi di gran valore, e dal momento che gli mancherà appunto Sivori, verrà un po' meno la sua irresistibilità. Con una buona guardia a Charles ed a Boniperti, tenendo gli occhi aperti sui tiri di punizione del mio ex-compagno Cervato, penso potremo fare miglior figura di quanto non ce lo consenta il semplice pronostico».

Valente non giocherà e sarà rimpiazzato dal giovane sambenedettese Garbuglia, mentre non è stato ancora precisato quale dei due portieri sarà prescelto. Petrelli, benché rimasto infortunato giorni or sono in un incidente automobilistico, scenderà sul terreno al suo posto normale ed anche il centro-sostegno Tagliavini, attualmente militare a Roma, ma che è arrivato iersera a Udine, sarà della comitiva.

I juventini non hanno rilasciato dichiarazioni d'impegno: Cesarini ha preferito limitare le sue affermazioni ad una conferma di fiducia negli uomini affidati alle sue cure, escludendo ogni sfarfallamento con gli avversari friulani. Circa la formazione dei torinesi nessuna novità: Boniperti giocherà, Stacchini (che è militare a Roma) ha assicurato il suo arrivo nel primo pomeriggio. Lojodice sarà il sostituto di Sivori. Al posto di Stacchini come eventuale riserva c'è Fascetti.

Boniperti, ancora alla guida della Juventus per la stagione 1960-1961

PROGRAMMA DI DOMANI

INIZIO ALLE 15

Serie A

Atalanta-Inter
Bari-Roma
Fiorentina-Lecco
Lanerossi-Napoli
Lazio-Bologna
Milan-Catania
Spal-Padova
Torino-Sampdoria
Udinese-Juventus

Serie B

Como-Catanzaro
Genoa-Varese
Messina-Ore Mantova
Novara-Reggiana
Parma-Prato
Pro Patria-Triestina
Sambenedettese-Brescia
Simmenthal-Alessandria
Venezia-Foggia
Verona-Palermo

INIZIO ALLE 15,30

Serie C (Girone A)

Biellese-Treviso
Bolzano-Legnano
Entella-Pordenone
Fanfulla-Sanremese
Mantova-Cremonese
Modena-Casale
Pro Vercelli-Saronno
Savona-Varese
Spezia-Piacenza

Serie D (Girone A)

Asti-Cuneo
Derthona-Cesio Felli
Cenisia-Imperia
(si disputa oggi)
Massese-Chieri
Novese-Sangiovannese
Pinerolese-Rapallo
Pontedera-Finale Ligure
Sammargheritese-Sestri L.
Sestrese Doria-Empoli

Serie D (Girone B)

Asola-Lodi
Falk Arcore-Magenta
Inveruno-Trinese
Ivrea-Vigevano
Lilion-Falk Vobarno
Pro Sesto-Crema
Rescaldinese-Gallaratese
Seregno-Trevigliese
Solbiatese-Sondrio

I GRANATA TORNANO IN SERIE A

Torino-Samp

Locatelli guiderà l'attacco della compagine di Santos - Tra i blucerchiati, esordio di Sattolo, ex portiere dell'Ivrea

Sattolo (a destra) il giovane portiere della Sampdoria che esordisce in serie A

Per l'«apertura» del campionato il Torino capitata domani la Sampdoria per una partita di grande impegno, anche perché i granata festeggiano nella circostanza il loro ritorno in serie A. C'è molta attesa negli ambienti sportivi cittadini per questa prima prova dei torinesi, è il primo vero contatto della «nuova squadra» con l'ambiente della massima divisione.

Santos ha già deciso la formazione: Soldan; Sessa, Gerbaudo; Bearzot, Lancioni, Ballari; Celia, Mazzero, Locatelli, Ferrini, Crippa. Come si vede è stata risolta la questione del tesseramento di Locatelli, che fa così il suo esordio in Italia.

La comitiva della Sampdoria è attesa a Torino per il primo pomeriggio di oggi. Monzeglio porta con sè tredici giocatori, ma ha già stabilito la formazione in cui manderà in campo la sua squadra che mancherà del portiere Rosin e del mezzodestro Oswirk. Certa risulta invece la partecipazione di Skoglund, il quale, grazie alle intense cure di questi giorni, ha potuto dimostrare ieri nell'ultimo allenamento, di essere in condizioni di poter calciare senza fatica. Aggiunta alla mancanza di Oswirk sarebbe stato per la Sampdoria un gravissimo problema anche l'eventuale mancata partecipazione di Skoglund: praticamente la squadra resta in due grandi mezzi ali.

Invece Monzeglio ha schierato da sostituire Oswirk, e fra le parecchie soluzioni che gli si sono presentate, ha deciso per la più... prudente. Lasciare cioè Moza all'ala destra avrebbe voluto dire spostarlo ancor all'interno (soprattutto dopo l'infelice esperimento di domenica scorsa) e chiamare alla mezz'ala il mediano laterale di riserva, Delfino, evidentemente allo scopo di impegnare questo instancabile ragazzo in una posizione di centro campo.

A Torino farà invece il suo debutto in serie A il portiere Sattolo, acquistato dall'Ivrea la scorsa estate. Sattolo ha già giocato in prima squadra a Nuova York, nel luglio scorso, e la Sampdoria spera che egli sappia dare a Torino una conferma delle sue brillanti prestazioni.

La Samp giocherà a Torino con: Sattolo; Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Mora, Delfino, Brighenti, Skoglund, Cucchiaroni.

CATACLISMA MONDIALE

Si ricorda ancora il ridicolo nel quale cadde l'annunciato della fine del mondo dato da un esaltato «neo-profeta» che, con i suoi «proseliti», si ritirò su un monte, in attesa del cataclisma. Nulla accadde, tutti tornarono a casa e non si è saputo altro. Un'indagine ha però accertato che molti di coloro che presero sul serio la profezia, durante la permanenza sul monte, per la paura, incanutirono completamente.

Non hanno fatto causa per danni al profeta e, per loro fortuna, riacquisteranno facilmente l'aspetto di prima avendo deciso di usare la brillantina anticanizie cubana liquida e nera della Aly Mariani di Roma che ridona certamente ai capelli bianchi il loro colore naturale.

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 9-13, 15-20; fest. 10-12; tel. 45-656

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
Indagine e ricerca ovunque
Via Bon Mirasol 14 - TORINO
Telefono 511-934

Un turno non arduo per i viola

Di scena a Firenze il Lecco neopromosso

Firenze, lunedì sera.

Mentre il Campionato busserà presto, la Fiorentina continua la ricerca di un «ritmo» per potenziare la prima linea. Le ultimissime dei fogli fiorentini sembrano confortare le previsioni dei dirigenti viola. Nei primi giorni della prossima settimana le trattative a corso dovrebbero risolversi. Due giocatori, infatti, sono in predicato a prescindere: la mezz'ala Morrone della Piacenza e il centravanti De Angelis del Bologna, acquisto concordato con la partenza di Antonioli.

Sembra che i dirigenti viola mirino soprattutto al tesseramento di De Angelis il quale godrebbe maggiori referenze tecniche e che, senza difficoltà, accetto compito i 15 anno, potrebbe ritenere il trasferi dalla Federazione argentina. Anche per la questione dell'allenatore, i dirigenti confidano di poter addivenire ad una sollecita e positiva risoluzione della trattativa. Ribadiamo è in attesa del «mito» dei dirigenti viola, i quali, peraltro, in occasione della partita Juventus-A.C.F. avrebbero manifestato che entro il mese di settembre la posizione di Ribaghati sarebbe stata definita.

Superflui di ordine organizzativo, quindi, turbano la Fiorentina anche perché giocate si riflettono negli ambienti sportivi dove il seme della polemica quest'anno ha trovato un terreno fertile per germogliare. Comunque la situazione della Fiorentina, alla vigilia del campionato non pone problemi preoccupanti.

La squadra nell'allenamento a due porte di giovedì ha confermato di essere in netto progresso e la prima partita di campionato è attesa con ottimismo, anche perché il Lecco non è considerato un avversario fra i più pericolosi. Daniele, tuttavia, ha dettato un po' d'acqua sui troppo facili entusiasmi:

«Non vedo perché il Lecco debba essere tanto temuto. Dopo tutto, soltanto pochi giorni fa a Bologna ha chiuso alla pari i tempi regolamentari, per cedere in quelli supplementari. Se fosse stata una partita di campionato il Lecco sarebbe preso un punto su un campo difficile come quello rossoblù e forse ora, si parlerebbe di squadra rivelazione. Per me non esistono avversari facili sulla carta, specialmente all'inizio del campionato, quando tutti i risultati sono possibili».

«La Fiorentina, però, ha confermato di migliorare di partita in partita».

«Questo è vero. Dalla nostra squadra, però, si può chiedere molto di più. Specialmente quando alcuni giocatori avranno raggiunto la forma migliore».

I neroazzurri impegnati a Bergamo dalla fresca Atalanta

L'Inter vuole dimostrare di essere davvero uno squadrone

Meno severo il compito del Milan che riceve il modesto Catania

Angelillo ha segnato, i compagni lo abbracciano: quando vinto si ripeterà questa scena in campionato?

Milano, sabato sera.

Si incomincia da Varese dove i reggenari sono in ritiro collegiale da alcuni giorni. Visai e Todeschini hanno fatto sapere che tutto è in regola e che la squadra ha continuato a progredire sensibilmente tanto la vittoriosa uscita di Alessandria. Ieri, il direttore tecnico Viani ha dovuto passare temporaneamente le consegne all'allenatore Todeschini per intervenire ad una riunione del Centro tecnico federale di Firenze; ma stamane era già tornato alla Città-Giardino per tenere personalmente sott'occhio gli ultimi particolari della preparazione. Questa sera la comitiva reggenara tornerà a Milano, ma non si scioglierà lo ciò costituisce senz'altro una novità per il Milan). Dilatti tutti i giocatori rimarranno riuniti e sotto controllo non soltanto fino al momento della partita interna contro il Catania, ma anche dopo.

Senza sottovalutare troppo il prossimo avversario, del quale non si conosce ancora l'effettivo valore (anche se le indicazioni di pre-campionato sono state piuttosto dubbie), gli ex-campioni d'Italia vogliono di ripresentarsi al pubblico amico in buone condizioni, di effettuare cioè una buona prova che assicuri a tutti allo stadio di San Siro nelle partite ufficiali giocate in «notturna» contro il Fenerol e l'Ujpest sono ormai lontani ore incomincia il campionato, ossia la lotta vera, e tutti si aspettano dal Milan la pronta fiammata di orgoglio che abbia non soltanto un valore propagandistico, ma anche sostanziale. Lo staccatore Altafini risulta in gran forma e non sarà agevole tenerlo a bada durante i 90 minuti dell'incontro; inoltre Vernazza, Barison e Rivera, i «nuovi» della squadra hanno classe e tiro per emergere. Adesso che Maldini è tornato al suo vecchio ruolo di terzino, il giovane Salvadore dovrà confrontarsi al centro della mediana; è anzi probabile che almeno nella fase iniziale l'allenatore Lieblholm disponga domenica a San Siro dell'aiuto di un compagno in grado di sussidiare la manovra e i consigli del tecnico (che talvolta difetta di temperamento).

Ma non è un rischio prevedere che i reggenari giocheranno una brillante partita d'attacco, contro la mediocre difesa del torneo. Lo schieramento probabile sarà il seguente: Ghezzi; Maldini, Segatti; Lieblholm, Salvadore, Radici; Vernazza, Galli, Altafini, Rivera, Barison.

Per l'Inter, il reggenare di Bergamo sarà come la prova della verità, anche se le partite di pre-campionato hanno dato adito alle previsioni più ottimistiche, effettivamente la squadra neroazzurra, sotto la guida del nuovo direttore tecnico Herrera (dotato di pieni poteri) ha presentato un volto nuovo, non soltanto in virtù dei rinforzi che fanno prime indicazioni apparirebbero sensazionali, ma soprattutto per il ritmo e l'intraprendenza sfoggiati finora in campo. Gli innumerevoli sostenitori neroazzurri hanno ricavato l'impressione di un impulso nuovo, che dovrebbe ricondurre la compagine preferita nel solco della tradizione, sia sul piano tecnico sia sul piano agonistico; ma, benché soddisfatti dal tre goals inflitti alla Roma, degli otto accumulati contro l'Hannover e dell'ultimo successo di Parma (Coppa Italia 1960-1961), i tifosi attendono ansiosamente i verdetti del campionato, che sono quelli che contano e lasciano una traccia indelebile sulla classifica.

La comitiva neroazzurra, forte di quindici giocatori, ha lasciato Milano nel tardo pomeriggio di ieri per raggiungere San Pellegrino, dove oggi sosterrà l'ultimo allenamento della settimana. I giocatori rimarranno così sotto pressione fino alla vigilia: un'ora prima della partita raggiungeranno il campo dell'Atalanta. La formazione-base rimane questa: Buffon; Picchi, Fongaro; Soglio, Guarneri, Bolchi; Bicicli, Firmani, Angelillo, Lindskog, Corso. Saranno di rincalzo Ragnati, Mazzola, Bicchierai e Galli.

LEO CATTINI

Prova il «go-kart» più veloce d'Italia

Sulla pista dell'Aeritalia, oggi pomeriggio, dalle 14 alle 16, viene provato per un ultimo, definitivo collaudo, il «go-kart» più veloce finora costruito sul nostro paese. I progettisti e realizzatori del piccolo bolide (che ha un motore spagnolo, il Bultaco, da 125 cmc., è a due tempi e a quattro velocità, motore centrale e due ruote motrici, freni sulle ruote posteriori e guarda a vista per il sistema sterzante di quello anteriori) sono Pervucelo Fettenella, Giuseppe Boris ed il «tecnico» Francesco Mazzeo.

A Villafranca Piemonte gli azzurri di bocce

Villafranca Piemonte ospiterà domani i dodici giocatori azzurri che rappresenteranno l'Italia ai prossimi campionati del mondo che avranno luogo al Palais des Expositions di Nizza nei giorni 30 settembre 1 e 2 ottobre. Sarà quella di domani, l'ultima schiacciante italiana dei nostri bravi rappresentanti, schiacciata una favorevole serve più che altro per fare il punto sulla loro preparazione, con particolare riferimento al giuoco di sestetto.

Per l'occasione, i dirigenti villafranchesi hanno organizzato un piccolo torneo al quale prenderanno parte le tre squadre azzurre e una formazione mista Saluzzo-Pinerolo. Saranno giocate quattro partite, due al mattino e due nel pomeriggio con una classifica che terrà conto della vittoria conseguita.

Le squadre scenderanno in campo nelle seguenti formazioni: Squadra A: Grandiglia; Mazzocco, Gaggero, Brugaglia; Squadra B: Rinaudo, Racca, Cuneo; Carighiana; Squadra C: Motta, Carrera, Cantono, Baroetto; Mista: Lombardia, Botto, Molino, Monetti.

MAICO FIDUCIA

Dove c'è fede c'è speranza!

La Vostra fede in MAICO, oltre alla speranza, Vi darà la certezza di

UDIRE PERFETTAMENTE

Deboli di udito non scoraggiatevi; ricorrete con fiducia all'Organizzazione universalmente conosciuta che si dedica da anni al servizio dei deboli di udito.

100 modelli assortiti di Apparecchi ed Occhiali Acustici di ogni tipo, potenza e prezzo sono a Vostra disposizione e soddisfaranno anche i più esigenti.

Esami dell'udito, prove senza impegno interpellateci la:

FILIALE MAICO DI TORINO
Via Magenta, 20 - Telefono 41-767

con il 29-30/9 e 1-2/10 ai terranno speciali dimostrazioni presente il Direttore Medico e Presidente Maico in Italia dr. ENRICO BUCHWALD.

Visitate alla MOSTRA DELLA TECNICA DI TORINO (22-9 - 2-10) gli stands MAICO-UREMA 508-510-511 GALLERIA A - PADIGLIONE R

ISTITUTO MAICO PER L'ITALIA
Sede Centrale - MILANO - Piazza Repubblica, 5
Telefoni 661-980 - 532-972 - 667-069

Sono aperte le iscrizioni ai corsi autorizzati dal Ministero Pubblica Istruzione per:

INTERPRETI
TRADUTTORI TECNICI - HOSTESSES
SEGRETARIE D'AZIENDA E DIREZIONE
LINGUE STRANIERE
(francese - inglese - tedesco - russo - spagnolo)

ISTITUTO PIEMONTESE
NUOVA SEDE
VIA BLIGNY 5 - TORINO - Telefono 53-114

Lotte accanite in serie C e in serie D

La Pro Vercelli lancia il giovanissimo portiere De Jaco, domani contro il Saronno - La Biellese ospita il Treviso mentre il Casale gioca a Modena - Di scena l'Imperia nell'anticipo di oggi sul campo del Cenisia - Il Cuneo ad Asti

Cominciano domani, di gran passo con quelli «maggiori», i due tornei nazionali della Lega semiprofessionale.

In serie C (girone A) il Bolzano, la Biellese, la Pro Vercelli, il Pordenone, lo Spezia ed il Legnano vorranno servire a cominciare di slancio le prime posizioni e già da domani sera si saprà quanto di esse avranno valide speranze giustificative per confortare i pronostici loro favorevoli. A Bolzano, ad esempio, c'è lo scontro diretto con il Legnano, mentre avversarie piuttosto difficili per la Biellese di Castello (è tornato al bianconero l'allenatore che li ha goldati a cogliere parecchie affermazioni e per lo Spezia dovrebbero essere il Treviso ed il Piacenza.

La Pro Vercelli invece, che ha rafforzato notevolmente la sua prima linea e che si avvale pure di una solida mediana, ospita nella «prima» del torneo la squadra del Saronno. Per questo confronto può la Pro Vercelli si schiera in campo con un portiere che non rientrava assolutamente nei piani dei dirigenti allineare in prima squadra tanto presto: il giovane De Jaco. I responsabili vercellesi hanno deciso addirittura a questa decisione in quanto sono fallite le trattative con il bravo Galbiati, il nuovo acquisto Biasi non si è mostrato all'altezza del compito affidatogli e miglior prova non hanno saputo dare altri elementi che sono stati «rivoltati» in seguito. Così, probabilmente fino al 15 novembre, la Pro giocherà con in porta un difensore incaperto' subbene non dotato; è un rischio che i «bianchi» non avrebbero dovuto correre.

Contro il Saronno, la Pro Vercelli schiererà: De Jaco; Voltano, Bosio; Musi, Pirovano, Ciocchetti; Gamba, Marchiaro, Lacanal, Spanio, Bozzolo.

La Biellese, contro il Treviso, allineerà: Gori; Villa, Mancini; Baccalaio, Costantini, Campanini; Cassa, Franceschini, Magheri, Benedetti, Piccioni.

Ardua ed impegnativa pare infine la trasferta del rinnovatissimo Casale sul campo del Modena retrocesso, mentre anche l'Imperia dell'Entella (che ospita sul proprio campo il Pordenone) reduce da Colonia) appare sceso di difficoltà.

Completano la serie delle partite di serie C: Fanfulla-Sanremese; Mantova-Cremonese e Savona-Varese.

In serie D inizio subito brillante con Asti-Cuneo (sulle file dei cuneesi accerdirà probabilmente l'ex-mediana novarese Fontia), Derthona-Cesio Felli e Sammargheritese-Sestri Levante (nel girone A) e Asola-Lodi ed Ivrea-Vigevano nel girone B.

Nel girone A si gioca oggi pomeriggio il primo anticipo della stagione: a Torino, sul campo di via Frejus, il Cenisia ospita alle 15,30 l'Imperia. Il Cenisia dovrebbe far scendere in campo la seguente formazione: Bianco, Mina, Gandiglio; Arenario, Faggi, Tandelli (Mieli); Carlin, Ramondo, Franceschi, Bieri (Guerdi), Venturello.

Piloti di sette nazioni al motocross di Avigliana

Per la gara di chiusura della stagione motociclistica ad Avigliana, si sono fatti le cose in grande: piloti di sette nazioni saranno al «via» e tra essi i nomi più famosi della specialità in campo mondiale. Saranno infatti presenti due campioni del mondo, l'inglese Archer e il ricordo Lundin, il campione tedesco Willy Braun, il francese Bradacoq, l'olandese Dirks ed i belgi Neri, De Boele e Walter Hasten, quest'ultimo fratello di quel Hasten vittorioso nel campionato del mondo del '58, recentemente scomparso per le serie riportate in un incidente di corsa.

L'«equipe» italiana avrà due alfieri di sicurezza bravura: il non «tricolore» per la classe 500, il politicio romano Angelini, e l'aviglianese Emilio Ortoreo, unico motocrossista italiano che sia riuscito a superare (per ben due volte) gli stranieri in prove disputate a Avigliana ed a Faenza e che decisivo scorsa, a Gallarate, è terminato ultimo secondo alle spalle dello spettacoloso Lundin.

Altri concorrenti italiani in lizza saranno: lo «Zanna ora» Jaffei, Conti, Sica e Buonglorno ed ancora Maretti, Cuccia, Corali, De Giorgi, Dunghi. Molto probabilmente sarà in gara anche Enzo Soletti, il campione piemontese.

La partenza del motocross internazionale di Avigliana (per la classe 500) verrà data alle ore 15,30; in precedenza si svolgerà una prova riservata ai «cadetti».

Dilettanti a Riva di Trento in lotta per il titolo italiano

Su un percorso di ben 214 chilometri si svolgerà domani a Riva di Trento la prova unica valevole per l'assegnazione del titolo italiano di ciclismo per gli stradisti dilettanti. Il «tricolore» uscente Bruno Milani, un torinese del G. S. Fiat, non si ripresenta a difendere il suo titolo, a seguito di un prolungato calo di forma

Disponendo forti capitali liquidi
LI IMPIEGHEREI IN IMMOBILI
Società segretezza massima
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 337 — TORINO

CALLI-DURONI

dite dolorosi, calli molli tra le dita, ecco? "Dr. Scholl's Super ZINO-PADS" supersottili, eliminano rapidamente la callosità, danno immediato sollievo al dolore per la pressione della scarpa, evitano il ritornarsi del callo.

Nelle ligiche confezioni gioito-sterile, presso Farmacie, Ortopedici, Sanitari

Dr Scholl's Super ZINO-PADS

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 4)

PIAZZA Statuto vende alloggetto mansardato, camera cucina entrata tappeti e attaccapanni lire 1.800.000. Telef. 683-208.

PRIVATO vende alloggio 2e piano due camere tinello cucinino servizi. Telefonare 81-479 oppure 730-636 477021

REDDITO 8% vendesi 2.000.000-30 milioni magazzini centrali. Telef. 871-888 ore 12-13. 391

SANREMO residence appartamenti vista mia quattro camere servizi, tutti grandi. Roma, Sanremo. 31793

SESTRI Levante, zona stazione ferroviaria, vendiamo nuovissimi appartamenti 3 camere servizi ogni comfort. Impresa e La Riviera s, viale Roma 4, tel. 41-239

STATUTO vende alloggi 3-4 c. nuove cucina cantina. Telefonare 555-975. 393

TERRENI località Parella in corso, progetti approvati, distanze, permuta, combinazione. Telefonare 528-687.

TERRENI civili, industriali corso Orbassano, Piemonti, lotti 2000, 4000, 10.000, 20.000, 40.000 metri strada, acqua, luce. Telefonare 516-473 ore 9-12. 133

TERRENI residenti, tratta geometra Cavalot, piazza Adriano 12, telef. 758-383, 758-785: 14.000 mq. fronte 240 metri corso Francia richiesta 7500 mq.; altro Lucerna Vica vicino corso Francia 50.000 mq. richiesta 4500; altro 13.000 mq. Lucerna Vica adatto industria richiesta 2300; altro 100.000 mq. Borgaro richiesta 1000; altro 25.000 mq. Regina Margherita richiesta 4800; altro cinque cento metri quadrati mq. 3500 richiesta 6000. 458

TERRENO adatto grande industria vera cinquanta km. da Torino centro fronte strada provinciale mq. 250.000, richiesta 500 lire al mq. Geom. Casadei, piazza Adriano 12. Tel. 758-383, 758-785.

TERRENO alberato collinare comodo villa regolatori per costruire villa. Telefonare 871-026 ore 18-19. 651

TERRENO centrale, semicentrale, corso cumulativo. Pagamento contanti o cambio camera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2250 — Torino ». A72345

TERRENO in Rivoli mq. 5500 vendesi vera occasione. L. 3200 mq., Telefonare 701-342. A72424

TERRENO industriale fronte corso Cittadella Cesare 5000 mq. richiesta 15.000, Geom Casadei, 758-383. 436

TERRENO industriale mq. 20.000 vendo L. 1400 mq. Telefonare 882-675.

TERRENO mq. 23.000, bellissima posizione, attraente corso Francia (Regina Margherita) permesso costruzione carattere industriale vendo. Simoncini, Via Umberto 6. 724

TERRENO semicentrale 80-90 camere, preferibilmente proprietà apportata, acquista impresa costruttori. Telefonare ore ufficio 50-288. 743

TERRENO vendesi via Passo Buole 2000 mezzi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6453 — Torino ». A76509

TERRENO industriale zona Lanzo (Francia) vendesi. Tel. 883-484.

TERRENO industriale fronte autostrada vicinanza quadrifoglio strada asfaltata. Forza acqua potabile. Servizio pullman Lattanzi da lire 1500 a lire 2500 al pomeriggio. Tel. ore ufficio 835-350.

TERRENO mq. 26.000 in Settimo vicinanze Orsi. Telefonare 856-203.

VENDESI splendido corso Casale terreno precollinare cinquemila mq. Tel. 890-558

VENDESI affittasi cascina giornate 25 strada provinciale Moncalieri. Rivolgersi sig. Abrezia, Cumiana Monferrato.

VENDESI alloggetti signorili zona Lucento, tutte comodità. Tel. 370-164, 776-688 76-688. A75345

VENDESI autorimessa con alloggio, accettasi pagamento terreno fabbricabile subito. Telef. 884-302. A75340

VENDESI camera tinello servizi piano rialzato corso Cosenza, 2 camere tinello servizi 2° piano Aeronautica. Telefonare 738-599 ore ufficio. A76307

VENDESI muri moderna autorimessa ambientata capienza 110 macchine 60 mq. ufficio contratto affitto, alta redditizia. Telefonare 751-594. A70717

VENDESI terreno Lucento mq. 2800 ottima posizione. Tel. 350-141. A76535

VENDESI casetta precollinare 2 camere terrazzo giardino, garage. Tel. 890-710.

VENDESI terreni civili industriali zona diversa qualunque dimensione. Telefonare 32-746. A77979

VENDESI terreno Lucento mq. 2800 ottima posizione. Telefonare 350-141.

VENDESI 31.000.000 casa ricente costruzione centro Nichelino camere 30, reddito 7 per cento netto. Mutuo, condizioni pagamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 365 — Torino ». 681

VENDO alloggio libero, camera tinello servizi, Chivis 48. Telefonare 670-038 pasti. A76089

VENDO casa nuova 8 alloggi terreno garage. Telefonare 781-827. A77012

VENDO terreno industriale o residenziale mq. mille 2 servizi adiacente espositivo 61. Telef. 461-073. Mordenti. 873

VENDONSI alloggi signorili, salone, tre camere, cameriera, cucinino, doppi servizi. Telef. 751-058. A72852

VENDONSI alloggi 1-2-3 camere servizi stabilità ottobre, via Cesare Rimoldi 108/11 corso Adriatico 18. 976

VENDONSI bellissimi alloggi 3-4 camere doppi servizi pronti modici. Chivasso 97. Telefonare 725-772. A76438

VENDONSI bellissimi alloggi signorili 4-7 camere doppi tripli servizi. G. Agnelli 15-40. Telefonare 362-663. A76871

VENDONSI negozi recente costruzione zona commerciale. Telefonare 753-594.

VENDONSI negozi magazzini adatti diversi generi, rateazioni, mutuo 8. Parco, via Frejus 13 angolo via Lanzkarone

VIA Malta (S. Paolo) vendo tre camere cucina 3.600.000. Bilia, Magenta 13.

VIA Nicola Fabrizi 22, vendo alloggio due camere, cucina, salone, terrazzo vendo garage, casa nuova signorile, riscaldamento centralizzato. Rivolgersi portineria. Telefonare 743-962. A76272

VIA Parco Stretta cap. via S. Anselmo vendonsi ultimi alloggi. Cabiate ore 15-18. Telef. 858-585.

VILLA bellissima Riviera Fenestrelle, via Aurelia, sul mare, giardino, bisognerebbe ripararsi vendesi 20 milioni. Firmino, via Assietati 14/4. Rimborso.

VIA Accademia Albertina 3 bis vendesi appartamento 3o piano mq. 173 vani 6, doppi servizi 75.000 mq. Telefono. 811-331

VIA LAGRANGE Alberoni prossimità, vendonsi terreni, alloggi signorilissimi in palazzina precollinari 4-5 camere, ristorazione. Rivolgersi cantiere, strada Alberoni 18.

ZONA Statuto vendesi alloggio 2 a 4 camere a scomparti, finitura accurata, facilitazioni. Telefonare 774-535. 609

1.800.000 contanti, mutuo 700.000 a 60 mensilità 21.000, acquista alloggio mansardato 3 servizi 1.800.000 contanti, mutuo 1.250.000 a 60 mensilità 30.000. alloggio 3 servizi, libero oppure affittato. Negozio Parco 46, impresa Mauvilio, telefono 692-082. 377

AFFITTASI 2 locali semiterreni luminosi mq. 66-56-40 uso ufficio, deposito, magazzini, laboratori Corso Chieri 181. Visibili qualsiasi ora. Telefono. 52-657.

AFFITTASI alloggio d'angolo centralissimo sei vani uso ufficio o negozio impresa particolare. Rivolgersi portineria. S. Teresa 10.—

AFFITTASI dal primo gennaio, grandioso salone centralissimo, al piano terreno di 250 mq. con annesso ammezzato di mq. 600 circa. Telefonare 580-280. A70361

AFFITTASI ufficio centralissimo ammobiliato, piano 1°, professionista, rappresentante. Telefonare 544-538. A76168

AUTOVEICOLI accorsi ai migliori automezzi industriali. Garanzia, consegna preventivi. Telef. 286-220 Mazzoglio.

ALASSIO. Collegio Stacchile e Alma Mater », Mazzini 24, accoglie villa ciascuno alunni avviamento, medie, ginnasio, liceo regolarissimo, compagnia, chimici, elettrotecnici. Corsi ripetenti. Telefonare 40-301

ALL'ISTITUTO Stenografico e Lingue e perfetta preparazione impiegati corsi diurni serali stenografia (commerciale, cronisti, dattilografia, computisteria, lingue, paga, contributi contabilità generale e meccanizzata, segreteria d'azienda. Via Roma 364 Telefonare 80-364. 685

COLLEGIO maschile Dal Pozzo Valsalice, Scuola Media, Ginnasio superiore, perfetti interni. Specializzato ricupero alunni ogni tipo scuola. Insegnamento metodo serietà disciplina assoluta. Retta mitissima. Telefono 40-301.

GRATUITAMENTE: corsi diurni, serali di stenodattiloscrittura computisteria, contabilità meccanizzata lingua inglese, tenuta registrazioni, disegnatori Corso Chieri 181. Visibili qualsiasi ora. Telefono. 52-657.

GRATUITAMENTE corsi diurni serali di stenodattiloscrittura, computisteria, lingua inglese, francese, tedesca, spagnola, Istituto Berlitz, Corso Vittorio 43. Telefono 54-22-46.

GRATUITAMENTE corsi diurni serali di stenodattiloscrittura, lingua inglese, tedesca, tenuta registrazioni, computisteria, contabilità meccanizzata, disegnatori. Istituto Berlitz, Corso Vittorio 43. Telefono 54-22-46.

GRATUITAMENTE corsi diurni serali di stenodattiloscrittura, computisteria, lingua inglese, tedesca, tenuta registrazioni, contabilità meccanizzata, disegnatori. Istituto Berlitz, Corso Vittorio 43. Telefono 54-22-46.

GRATUITAMENTE corsi diurni serali di stenodattiloscrittura, computisteria, lingua inglese, tedesca, tenuta registrazioni, contabilità meccanizzata, disegnatori. Istituto Berlitz, Corso Vittorio 43. Telefono 54-22-46.

**GRATUITAMENTE:

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Antonella tra i mongoli

Antonella Lualdi è attualmente impegnata nella lavorazione del film «I mongoli» accanto a Jack Palance e Anita Ekberg sotto la guida del regista Giambartolomei

STASERA AL CINEMA

Due fiere tempre di colonnelli e i guai di una famiglia americana

Alec Guinness e John Mills (premiati a Venezia) ammirevoli antagonisti in *Whisky e gloria* - Lo spiritoso diario di *Non mangiate le margherite*

SCHERZI E GLORIA («Tunes of glory») di Ronald Neame, con Alec Guinness e John Mills, inglesi, a colori. Cinema: Ambrosio.

Due fiere tempre di colonnelli — l'uno tutto pratica e gavetta, l'altro tutto teoria e regolamento — si vengono a scontrare in questo film inglese, recentemente presentato con ottimo successo alla Mostra cinematografica del Lido: Britannico al mille per mille (nel soggetto, nell'ambientazione, nei caratteri), il film riesce ugualmente per tutti in grazia alla cura con cui è condotto e all'estro, un po' paradossale, di tutti i personaggi, dai due antagonisti che spingono il loro conflitto fino al suicidio, per l'uno, e alla pazzia, per l'altro, alle ultime figurine di caserma, toccate con fine humour.

Al grande Guinness la parte del colonnello abbracciò e sanguigno (una interpretazione da non sfigurare accanto a quella del «Ponte sul fiume Kwai»); all'ottimo Mills, vincitore a Venezia della «Coppa Volpi», quella del colonnello figlio alla regola ma incerto nell'applicarla: due figure umane così ben scavate che non diedero loro l'esito catastrofico che si è detto.

Nella difficile congiunzione del comico col tragico, dall'aspro col sentimentale, Whisky e gloria trova un'ammirevole coerenza.

NON MANGIATE LE MARGHERITE («Please, don't eat the daisies») di Charles Walters, con Doris Day, David Niven, Janis Paige. Americano, cinemascope 3 colori. Cinema: Astor Doria.

La addirittura come modello di commedia americana a fondo domestico, brulicante di argute osservazioni sui piccoli vari della vita quotidiana: coniugi innamorati ma tirati per i capelli a bisticciare; figliolanza adorabile ma tremenda, e cose simili, compresi il problema, per i coniugi, di trovarsi indirizzi e spazi in città, e il dramma degli sgombari dalle città in campagna.

Questo diario è così spiritoso, e almeno nei punti di mezzania, così vero, che il film potrebbe non darsi altro che quello. Aggiunge invece a quelle piccole traversie di tutti i giorni, un drammetto coniugale a lieto fine dall'appicco, piuttosto inconcludente: il marito è un critico teatrale che diventa «qualcuno» (in grazia della sua insospettata asperità) e i fumi di questa fama di stroncatore cominciano a dargli alla testa, allontanandolo dalla moglietta. Ma una analoga crisi subisce anche lei, attratta dalla vita mondana, e tutto finisce bene.

Molte le trovatine del copione, brillanti i dialoghi, eccellenti gli interpreti.

l. p.

ADUA E LE COMPAGNE (Corso). — Italiano, drammatico. Quattro ex ospiti di una casa chiusa (Simonk Signoret, Sandra Milo, Emmanuelle Riva, Gina Rovere) tentano invano di inserirsi nella vita normale. Presentato al festival veneziano.

FANGO SULLE STELLE (Cristallo) — Americano, drammatico. Gli spassosi ridestati in una cittadina del Sud degli Stati Uniti dall'arrivo di Montgomery Clift. Diretto da Kazan con Jo van Fleet e Lee Remick.

CACCIA AL MARITO (Ideal) — Italiano, comico. Su una spiaggia di lusso quattro commessa (Mondelli, Fabrizi, De Luca, Simoni tentano di accalappiare un marito danaroso. Tra le vittime: Vianello, Landry, Cressoy, Mario Carotenuto.

ESTASI (Lux). — Americano, biografico musicale. La vita di Franz Liszt romanzata come al pubblico piace: amore e musica. Dirk Bogarde, Geneviève Page.

SOTTO DIECI BANDIERE (Reposi) — Italiano, drammatico. La avventurose vicende di un mercantile corsaro tedesco che per due anni sfuggì alla caccia delle forze navali inglesi. Van Heflin, Ch. Laughton, Milène Demongeot fra molti altri interpreti di fama.

LE GATTINE (Romano). — Francese, commedia. La «nouvelle vague» scherza con l'amore: in sette di tre giovani coppie in un castello, preceduta da equivoci e schermaglie guaiose. Bernardette Lafont fra le interpreti.

LETTO A TRE PIAZZE (Vittoria) — Italiano, comico. Totò, reduce dalla Russia dopo essere stato dato per morto trova in moglie (Nadia Gray) risposata con Peppino De Filippo.

Una delle più fortunate riviste di Rascel sarà portata sullo schermo. Il comico, qui con Claudia Mori durante le riprese, sta infatti girando «Il corazziere»

S'inaugura a Saint-Vincent il festival del jazz italiano

Saint Vincent, sabato sera.

Si apre oggi a Saint Vincent un festival del jazz italiano che si concluderà nella giornata di domani. Alla manifestazione, organizzata dalla Federazione italiana di musica jazz sorta sotto l'egida dell'Enal, prendono parte una quindicina di orchestre scelte nel campo dei musicisti dilettanti: taluna già bene affermate, altre ancora sconosciute o quasi.

CONTESO FRA DUE SOCIETA' CINEMATOGRAFICHE

Un attore in grave imbarazzo sulla pista dell'aeroporto di Ciampino

Mark Forrest si è trovato ieri davanti al dilemma: partire per Belgrado o per Madrid? - Qualunque destinazione avesse scelto, avrebbe perso molti milioni Ha optato per la Jugoslavia con in tasca la diffida dei produttori spagnoli

Roma, sabato sera.

Mai un attore cinematografico si è trovato in così grande imbarazzo come ieri pomeriggio Mark Forrest. Pur sendo sempre una stella di primissima grandezza nel firmamento del cinema, questo giovanottone, arrivato alla schermo attraverso le sue non indifferenti qualità fisiche, ieri pomeriggio all'aeroporto di Ciampino è stato costretto ad due piedi a risolvere un problema non semplice: prendere l'aereo per Belgrado o trasferirsi d'urgenza in Spagna. Tutto questo perché, per una serie di circostanze singolari, due suoi impegni di lavoro hanno finito per coincidere.

Andare in Spagna subito significava per lui mandare a monte una produzione che lo attendeva a Belgrado per girare alcune scene di un film, Macista nella valle dei re; senza le quali la pellicola non può essere programmata; trasferirsi in Jugoslavia significava fare perdere ad un'altra casa di produzione che ha già tutto pronto per girare sulla costa atlantica un film, Golia contro i giganti, qualcosa come 25 milioni di lire al giorno. E qualsiasi decisione prendesse, il produttore danneggiato era pronto a minacciarlo di citazione in tribunale per la responsabilità dei danni subiti.

Un imbroglio serio. Alla fine Mark Forrest ha scelto il male che gli è sembrato minore. E' partito per Belgrado dando le più ampie assicurazioni di volare d'urgenza, subito dopo, in Spagna.

Mancava qualche minuto alle quattro del pomeriggio ieri e l'aereo per Belgrado stava sul punto di partire quando all'aeroporto di Ciampino sono arrivati di gran corsa un ufficiale giudiziario ed un produttore cinematografico. «Per favore, non fate partire l'attore Mark Forrest — hanno pregato gli addetti al banco di partenza — gli dobbiamo comunicare qualcosa di importante». Avevano da notificargli un diffida della società produttrice «Cineproduzioni associate». L'attore è stato accompagnato all'ufficio di P. S. dell'aeroporto e vi è rimasto per oltre due ore prima che fosse chiarita la situazione.

Mark Forrest aveva firmato un contratto con la «Cineproduzioni associate» per girare un film in Spagna. Impegnandosi a considerarsi a disposizione fra il 14 settembre e il 20 settembre 1960. Senonchè improvvisamente un'altra società cinematografica gli ha richiesto di lavorare, sia pur per qualche giorno, in Jugoslavia dove deve terminare un film. Ed era partito. Lo «Cineproduzioni», allora, attraverso l'avvocato Gianni Massaro, ha preparato un atto di diffida ricordandogli che ogni giorno di ritardo arrecherà alla società un danno di qualcosa come 15 milioni di lire al giorno.

Che farà Mark Forrest ha pensato che se non fosse andato a Belgrado avrebbe perduto molto di più ed è partito per la Jugoslavia. Ma si può essere certi che lavorerà per 24 ore su 24 in modo da non accumulare eccessivo ritardo nei confronti di coloro che lo attendono in Spagna e che sono decisi a non perdere per causa sua tanti milioni.

Guido Guidi

Aperta la stagione di prosa al Carignano

E' diventata protagonista una macchietta di Gallina

Affidato a Macario, il personaggio di Gigi vittima di «Questi poveri ricchi», è una figura viva - Il successo dello spettacolo

La cronaca della serata del Carignano è lapidaria: Macario attore di prosa possiede la stessa attrattiva di Macario comico di rivista, anche se parte del pubblico sia diversa, vorremmo dire un tantino più esigente di quello che si bea dei «soggetti» d'attualità e delle battutine allusive il colore locale. La platea era gremita di spettatori eleganti e attenti.

Gli applausi scroscianti e ripetuti, a scena aperta e ad ogni chiudersi di velario, le risate spontanee e frequenti dimostrano che, anche in questa sua seconda stagione di prosa, l'affabile Macario ha trovato la via giusta col portare al successo un copione che, per quanto del secolo scorso, si è dimostrato capace, abilmente rinfrescato, di tenere con proprietà la ribalta.

Sente rifada di Giacinto Gallina, una commedia in dialetto veneto del 1875, è all'origine di *Questi poveri ricchi*, tre atti per i quali è giusto affiancare al primitivo autore l'eccellente riduttore, Enzo Duse, veneto e commediografo anche lui. Da esperto uomo di teatro sensibile ai mutamenti di gusto dello spettatore, il bravo Duse ha lavorato con abilità sul testo originale, non solo aggiornando le situazioni stantie, ma anche prospettando certi personaggi sotto un'angolazione nuova.

Quello di Gigi, interpretato così schiettamente da Macario, è stato, per esempio, molto sviluppato: da macchietta marginale è stato promosso protagonista; e questo tipo, col conseguente all'interprete, di «umiliato e offeso» costretto a sopportare, dalla moglie perfida di ambizioni mondane e dal suocero sciocco e milionario, angherie e soprusi, è riuscito ad accentrare su di sé una verace simpatia, un interesse costante. Questo perché Enzo Duse da riempitivo faceto che era in origine ne ha fatto una creatura viva.

Appunto perché il personaggio, per nulla sua dimessa struttura, è schietto, avremmo voluto che l'attore un poco non lo tradisse, stimolato dalla lusinga delle risate facile, con battutine politiche, da «siparietto» rivistaiolo; e dei pari è risultato anacronistico che il suo antagonista maggiore — il esilarante arricchito affidato all'ottimo Campanini — sia così rotico da scambiare nel suo discorrere i vocaboli più elementari. *Lapsus* strani, d'accordo; ma di grana grossa troppo scopertamente intercalati allo scopo palese di rubare la risata agli spettatori di contentatura facile.

A parte questa circoscritta riserva, lo spettacolo e i suoi esecutori bene hanno meritato gli scroscianti battimani; e dalla lode, insieme col Macario e il Campanini, vanno accomunati l'esperto Bettarini e il promettente attore giovane Platone, Angela Cavo, la Casagrande, la Vianello e soprattutto, nella parte della spigliata servetta, la Gallimberti.

* *

OGGI SUL VIDEO

13,30: La tv dei ragazzi. Due documentari canadesi: a) Il piccolo indiano; b) La terra dei giorni senza fine.

13,50: Telegiornale, edizione del pomeriggio - Lotto.

14,50: Uomini e libri, a cura di Luigi Silori.

15,15: I piccoli giganti. IX: Il farmacista e il medico dell'era atomica.

20,15: Enigmi e tragedie della storia: «Il processo e la morte di Luigi XVI», a cura di Cesare Giardini. Regia di Cesare Emilio Gaslini.

19,35: La settimana nel mondo. Rassegna degli avvenimenti di politica estera.

20,05: Teatrissimi ocultari: «Le mille morti del Mato», a cura di Vittorio Di Giacomo.

20,50: Telegiornale, edizione della sera - 20,55: Carosello.

21,05: Vecchi amici. Voci e volti della radio alla ribalta televisiva. Regia di Lino Procacci.

22,05: Dal Salone Moresco del Grand Hotel des Thermes di Salsomaggiore: Campionato sud-europeo di ballo per professionisti. Presentano Lilly Lembo e Ariel Mannoni. Ripresa televisiva di Lyda C. Ripandelli.

23 —: Telegiornale, edizione della notte.

I programmi di domani

Ore 10,15: La tv degli agricoltori - 11: S. Messa - 11,45: Giornata del commercio - 12,30: Pomeriggio sportivo - 17: Concerto sinfonico - 18: «Salvario per uccidere», telefilm - 19,30: Cronaca registrata di un avvenimento sportivo - 20,10: Cinesclusione - 21,05: «Amicissimi» di Landi e «Tre poveri di campagna» di De Filippo - 22,15: Telesitmo - 22,50: La domenica sportiva.

STASERA ALLA TV

Sono in ansia per Sordi gli autori di «Vecchi amici»

L'attore dovrebbe partecipare alla seconda puntata della rievocazione di trentacinque anni di radio - Ma è irritato con la Rai-tv

ROMA, sabato sera.

Stasera ritorna ancora l'Italia di Sabegiatti e del Trio Lescano: va in onda la seconda delle tre puntate di «Vecchi Amici», la simpatica antologia rievocativa dei maggiori successi di 35 anni dell'attività radiofonica. Barzizza e Angelini cedono la bacchetta dell'orchestra ad Armando Trovajoli che riunì 15 anni fa la prima formazione ritmo-sinfonica; ed a Piero Piccioni che subito dopo la guerra ora il complesso «Zero 10» portò per prima una parola nuova nella musica leggera italiana.

Cominciò l'età d'oro della radio, esplode con «Botta e risposta» la moda dei quiz: stasera Silvio Gigli rievocherà le sue domandine facili facili, Corrado Mantoni rievocherà i primi successi di «Bosco e nereo», Enrico Luzi riporterà per l'ennesima volta la scenetta del «cric». Riappariranno nelle vesti dei loro primi personaggi attori che hanno conquistato una celebrità internazionale come Alberto Sordi dei tempi della «Parrucchietta» e del «Conte Claro»; e non mancheranno attori che da più di 10 anni godono tranquillamente il favore del pubblico come Alberto Talegalli, che cominciò la sua carriera come sindaco di Finzano, dando poi vita alla macchietta dell'intramontabile «Sor Clemente».

«Vecchi Amici» (in un primo tempo era stato scelto un altro titolo: «Trentacinque, ma non li dimostro») avrebbe dovuto essere una rievocazione alla buona, tanto che fino a qualche settimana fa'si aveva intenzione di restare nei limiti di una trasmissione unica: poi Fracassi si è accorto che poteva venirne fuori una specie di «conoscenza» e poteva essere l'occasione per portare sul video personaggi popolarissimi che i telespettatori vedono molto raramente, impegnandoli in «sketches» di stesso successo.

Si è arrivati così alle tre puntate: ma non sono mancate improvvise difficoltà organizzative per rintracciare persone, far collimare orari, non infrangere precedenti impegni. Ancora non sono terminati molti accordi presi con artisti e il regista non aveva ancora l'elenco esatto degli ospiti né soprattutto la conferma di Sordi, irritato — si dice — perché la radio ha recentemente ritrasmesso tutta la serie dei «Conte Claro» senza interpellarlo, facendo rivivere così uno dei suoi personaggi che egli considerava ormai superato.

s. m.

Il processo e la morte dell'ultimo dei Capetingi

La seconda trasmissione della rubrica televisiva «Enigmi e tragedie della storia», in programma per oggi alle 19,10, sarà dedicata a «Il processo e la morte di Luigi XVI». Il testo è stato redatto da Cesare Giardini e offrirà un quadro quanto mai vasto e criticamente analizzato del turbinoso periodo della Rivoluzione francese che sfociò nella condanna alla ghigliottina dell'ultimo dei Capetingi. Una ricca documentazione di stampe e quadri di fatti e personaggi dell'epoca è stata raccolta per la trasmissione da Elio Nicolardi — che cura la rubrica — anche in numerosi Musei di Francia. Regia di Cesare Emilio Gaslini.

«Testimoni oculari» nella foresta del Mato Grosso

Stasera alle 20,05, per la rubrica «Testimoni oculari» curata da Vittorio Di Giacomo, andrà in onda un servizio intitolato «La mille morti del Mato». La trasmissione consiste in un reportage registrato nella foresta brasiliana di cui illustra i mille pericoli costituiti dalla presenza di belve, serpenti, insetti dalla puntura letale.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

***Bilancio*, radiodramma di Heinrich Böll alle 21,20 sul Nazionale - *Guglielmo Tell*, di Rossini, alle 20,30 sul Secondo**

SABATO 24 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3 - Torino m. I. I) — Ore 13,30: Piccolo club: Xavier Cugat - Mina - 14-14,15: Giornale radio (Trasmissioni regionali - 18,55: Bollettino del tempo sui mari italiani - 19: Sorella Radio: Trasmissione per gli infermi - 19,45: Chiara fontana: Un programma di musica folkloristica italiana - 17: Giornale - La opinioni degli altri, rassegna della stampa estera - 17,30: Corso di lingua tedesca, a cura di A. Felix - 17,40: Gli sport di domani.

Ore 17,55: Il libro della settimana: «Trattati d'arte dal '600 fra manierismo e rinnovamento», a cura di Gottfredo Bellonzi - 18,15: A più voci: Ciuri ciuri (ogni tempo e paese) - 18,25: Ritrasmissioni del Lotto - 18,30: L'appuntamento musicale di interpretazione e ascolto. Direttore D. F. Angiolini - 19: Il quotidiano dell'industria - 19,05: Tutto le canzoni: I cantautori d'oggi recitano arresti in collaborazione da Emilio Pozzi - 20: Canzoni gaie - 20,30: Segnale orario - Giornale radio - Radiosport - 21: Il flauto magico: Concerti, opere e balletti.

Ore 21,26: Silhouette, radiodramma di Heinrich Böll, traduzione di Italo Alighieri Chiusano, compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione con Elsa Martini, Corrado Gaipa, Giorgio Piamonti, Adolfo Geri, Franco Sabani, regia di Nino Meloni. L'azione si svolge in un pomeriggio d'estate nella stanza di Clara: una donna alquanto gravemente ammalata, che si di dover morire e che prega perché il giorno di chiamarla telegraficamente i figli lontani per poterli salutare per l'ultima volta. Nell'attesa del loro arrivo Clara e il marito Martin che pure sono vissuti per lungo tempo insieme, capiscono di non conoscersi completamente e tentano di fare ora un grande bilancio del tempo. Riversati insieme i primi grandi dolori, la morte di una figlia giovinetta, e le diverse reazioni che provocò in loro; il periodo di abbandono di Martin, il tradimento di Clara, occasionato non per amore di un altro uomo, ma per reagire alla monotonia della sua vita. Clara con fare di bambina rivedere tutti i suoi capelli. Ma arriva solo uno: Lorna, un breve sentimentale parmense del carcere dove scontò una condanna, è portato da Kramer, l'uomo con il quale Clara ha tradito Martin. A quest'uomo la donna dice una per minuto prima un problema di coscienza in cui si accumula il peltino del dramma. - 23,30: Ariane: Echi degli spettacoli nel mondo raccolti da Ghigo De Chiara - 22,45: Orchestre dirette da Arturo Mantovani e Wally Stott - 23,15: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 307,2 - Torino m. I. II) — Ore 13,30: Primo giornale - 13,40: Scotch a sorpresa - 13,45: Stella polare, quadrante della mela - 13,50: Il Quartetto - 13,55: Fred, cosmo, umori e colpi del giorno - 14: Soli con la radio: Cor boys, quattro, Legan chitarriati - 14,30: Segnale orario - Secondo giornale - 14,40: Voci di ieri, di oggi, di sempre - 14,42: Parata d'orchestre: Michel Legrand, Joe Loss - 15,30: Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - 15,40: I Four Freshmen e Les Baxter - 16: Foule vivat Canti popolari italiani.

Ore 16,30: Fantasia di motivi, radiosco Adriano Celentano, Aure D'Angelo, Tino Del Monaco, Rigras, Sandro Tuminelli, Claudio Villa - 16,40: Pagine d'album - 17: Ritmi quasi immaginari: Parcipello - 17,20: Ugo Tognazzi: Non fidarti, signorina: in due si sbaglia meglio, forse in coppia - Orchestra diretta da Armando Fragna e Carlo Napoli, regia di Mario Gigli - 18,30: Giornale del pomeriggio - Ballate con noi - 18,35: Atlantis musicale - 20: Radiosera.

Ore 20,30: Guglielmo Tell, melodramma tragico in quattro atti di Stefano Jouy e Jacopo Ma, musiche di Gioacchino Rossini con Dietrich Fischer Dieskau, Gianni Poli, Giuseppe Modesti, Ivan Rarol, Rolando Mancini, Giannella Borelli, Antonio Pirino, Sergio Nicolai, Enrico Campi, Anita Cerquetti, Tommaso Soley, Sergio Liliani.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,8 - Torino m. I. III) — Ore 17: Musiche strumentali di Franz Schubert - 18: La metodologia critica nordamericana, a cura di Emilemico Fiadoni II - I critici freudiani - 18,30: La musica per violino dalle origini a C. B. Viotti - 19: Almoda de Beauvoir e la psicologia della donna contemporanea, conversazione di Giancarlo Vigorelli - 19,30: Paul Hindemith - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: C. Ph. E. Bach, M. Clementi, Ch. M. von Weber, E. Satie. - Ore 21: Il Giornale del Terzo - Note e corrispondenze sugli fatti del giorno - Rivista della riviste - 21,30: Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana: Teatro Antonio Musicista Napoletano, dal Teatro di Corte del Palazzo Reale di Napoli: La molinarella, commedia in due atti, revisione di Jacopo Napoli.

DOMENICA 25 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8: Musica sacra - 8,30: Santa Messa - 10: Vangelo (Padre R. Di Rovalchetta) - 11,15: Quivegno della Giornata del Commercio - 12,15: Canzoni - 13: Giornale - 13,30: L'antidicembole - 14,30: Musica operistica - 15,45: Il calcio - 16: Musica leggera - 17: Concerto diretto da A. Gallo - 19,30: Ultima sport - 20: Concerto di musica leggera - 22,15: Tosi dal mondo - 23: Ultimo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Notizie del mattino - 10: Musica per un giorno di festa - 12: Il discobolo - 13,30: Fantasia di motivi - 14: Fratellanza d'antichino - 17: Musica e sport - 18,30: Ballate con noi - 20: Radiosera - 20,30: Radiosera (variata) - 21,45: Musicalmente - 22,15: Rendezvous - 23: Fine.

Saldi di fabbrica a prezzi eccezionali da

RODI

VIA PIETRO MICCA 19 - TORINO

COPERTE DI LANA

1 piazza . . . . . L. 2200 | 2 piazze . . . . . L. 3500

COPERTE DI FINISSIMA LANA

1 piazza . . . . . L. 6000 | 2 piazze . . . . . L. 10500

TENDAGGI

Pizzo cotone bord.	cm. 70	L. 320	Rivella millerighe	cm. 150	L. 390
Reis cotone rinf.	» 150	» 550	scala d'oro	» 210	» 650
Marquisette fant.	» 150	» 850	Rivella pesante	» 150	» 650
Marquisette salone pesante	» 150	» 450	scala d'oro	» 210	» 990
	» 210	» 1050	Rivella stampata	» 150	» 990

TENDAGGI CHE NON OCCORRE STIRARE

Tarlatan	cm. 150	L. 550	Tarlatan marquis.	cm. 210	L. 1500
Tarlatan fantasia	» 150	» 950	Tarlatan operato	» 210	» 1800
Tende arrapate	» 150	» 1000	Tarlatan marquis.	» 300	» 1900

STOFFE PER COPERTE

Rigato cotone	cm. 130	L. 980	Damasco operet	cm. 260	L. 1200
Raso fantasia	» 130	» 1300	Damasco pesante	» 260	» 1850
Cretonne arredamo	» 130	» 1800	Lisert Ricamato	» 260	» 2400
Raso pesante	» 190	» 1900	Lampasso cotone	» 280	» 2600

TESSUTI UNITI

Tela pesante	cm. 130	L. 1950	Damasco disegni rinnd.	cm. 130	L. 550
Panama cotone pes.	» 130	» 1400	Rigato con fiori	» 130	» 690
Cinzago crudenne	» 130	» 1800	Rigato a mezzo	» 130	» 950
Raso Gerzè	» 130	» 1600	Cachpè disegni rinn.	» 130	» 1000

TAPPETI PER CAMERA

SCENDILETTO

Velluto pes. a frange	45x90	L. 600	Lana Rorati		L. 5500
Velluteri pes. fiorati	55x110	» 700	Lana disegni orientali		» 6500
Velluteri pes. unili	55x110	» 1150	Lana fine pelo alto		» 11500
Scendilletto salone	50x100	» 1600	Lana finissima fiorati		» 13500
Scendiletto lana	55x110	» 2000	Lana finissima unili		» 14000

COMPLETI 3 PEZZI

TAPPETI PER SALA

Velluteri rotondi	cm. 115	L. 3000	Lana dis. orient.	125x180	L. 8000
Velluteri fiorati	120x180	» 3900	Lana fine moderni	140x200	» 12500
Velluti dis. orien.	130x180	» 4800	Lana fine dis. or.	180x270	» 18000
Velluteri pesanti	180x270	» 13000	Lana finissima	190x290	» 23500

OCCASIONISSIMA

Tappeti velluteti fiorati 2ª scelta 120x180 L. 2200

nel vostro interesse visitateci

RODI - Via Pietro Micca, 19

LICEO LINGUISTICO "INTERPRETARIATO"

Autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione

«Il Liceo linguistico è una scuola umanistica e prepara alla professione».

Si accede con la Licenza media

UNICA SEDE IN ITALIA: TORINO

VIA CARLO ALBERTO, n. 16 - Telefono 41-637

(Palazzo Conte Calvi di Bergolo)

SCUOLA PER

SEGRETARIE D'AZIENDA

(a livello superiore)

Il corso è tenuto in collaborazione con alcune principali aziende industriali e commerciali della città interessate ad assumere personale veramente specializzato

CORSO TEORICO-PRATICO MOLTO FORMATIVO

LINGUE STRANIERE

(a livello europeo)

Tutti i professori sono stranieri laureati - Metodo facile Numerosi orari

HOSTESS - ASSISTENTE TURISTICA

SCUOLA DI GIORNALISMO

ISTITUTO SANTA TERESA

NUOVA SEDE

VIA SANTA TERESA, 7 - TELEFONO 527.844

Al 10° Salone Internaz. della Tecnica di Torino - Stands n. 298 - 299

la GALLO POMI S.p.A.

invita ad assistere alla dimostrazione dei nuovissimi modelli di macchine per ufficio:

XEROX ROTATIVA 914 - Per riproduzione istantanea ed automatica di documenti su carta normale, senza limitazione di colori ed in grandissima quantità.

MONOBOT - Macchina completamente elettronica per fatture - paghe - costi - ecc.

NUOVO MULTILITH 1250 (DIN A3) Per la stampa su carta formato doppio UNI.

BOWE - Taglierina elettronica per i centri meccanografici.

FILIALE DI TORINO: via Maccarini 5, tel. 48-171 - 42-227

DITTA F.LLI PROCHET V. PIETRO MICCA 8 - TORINO SUC. ROBERT GAZ

... dal 1860 ...

Il più vasto assortimento delle migliori marche ai prezzi più convenienti. Facilitazioni per regali collettivi.

CUCINE AMERICANE "STELGAS"

La più varia e moderna gamma di mobili componibili in SMALTO ANTIRUGGINE ed in «FORMICA», costruiti secondo le migliori tradizioni dell'industria tedesca.

Visitate L'ESPOSIZIONE di via Stresa n. 19, Torino, tel. 41.180

Filiali a ROMA e NAPOLI

UNIONE FABBRICANTI

TAPPEZZERIE IN CARTA

VENDITA DIRETTA anche a piccole partite

VIA LAGRANGE 2 (ang. Via Maria Vittoria)

SIEMENS ELETTRA

LAMA BOLZANO

UN PRIMATO ITALIANO

10 lame l. 250

FENOMENALE

0,07

MILLIMETRI DI SPESSORE !!!!

RASATURA MORBIDA ECCELLENTE VELLUTATA

PROVATE ANCHE VOI SUPERFLEX BOLZANO

GIÀ DA DUE ANNI MILIONI DI ITALIANI USANO LA LAMA BOLZANO SUPERFLEX

PER LE SEGUENTI SUE QUALITÀ SUPERIORI ED INSUPERATE:

- SPESSORE ULTRASOTTILE CHE CONFERISCE ELASTICITÀ E FLESSIBILITÀ ALLA LAMA.
- SUPERAFFILATURA FINALE AL CUOIO, COME PER L'ANTICA LAVORAZIONE A MANO, CHE DÀ AL FILO UNA SPECIALE INIMITABILE MORBIDEZZA.
- OPERAZIONE DI TEMPRA DIFFERENZIATA GRAZIE ALLA QUALE LA LAMA SI PRESENTA DOLCE AL CENTRO E ULTRARESISTENTE NEL FILO.
- CONTROLLI E COLLAUDI SEVERISSIMI.
- LAVORAZIONE SUDDIVISA IN 18 OPERAZIONI E CONCEPITA COME PER LA CREAZIONE DI UNO STRUMENTO DI PRECISIONE.

ISCRIVE A TERAPIA L. 100 per parola

ANTIQUARIATO Luca, corso Svizzera 127. Telef. 856-350. A76324

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A Abarth, Alfa, Fiat, Lancia, Om, marche estere, autovetture, autocarri nuovi, usati, proprietari e acquirenti immediati rapidi finanziamenti. Comando, corso Re Umberto 5. 172

A abbastanza buone condizioni concedesi mezzo-rotoli mensili c. autovetture (anche ipotecate) targate Torino o Piemonte, rimborsabili fino a 18 mesi. Scrivere, segnalazione, correttezza, Fin.Co.Ter., piazza Statuto 24 (ang. S. Donato). Tel. 67-348.

A automobilisti si concedono finanziamenti su autoveicolare. Interpellateci per ogni vostra necessità, Fait, via S. Teresa 12. Telef. 620-297. 241

A rate Bianchina, multipla, 103, 500. Appia, perfette. Telefonare 66-007.

A soli 350.000 vendo Bianca perfetta unico proprietario. Nizza 136, telefono 690-188. 137

ABBIAMO Appia H, Coupé, B 13, B 20, Mercedes 220, Dauphine, 1000, 1200, 1100, 600 D nuova, 600, Belvedere. Permute, rateazioni, Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telefono 46-981. 438

ABBIAMO Appia, 103, familiare, 600, multipla, nuova 750, 600 giardiniera, furgoni commerciali Centauro, furgone 615, Cavalieri, Savoia 18. 931

ABBIAMO camioncini 103 T, furgone 600, Belvedere, Giardiniera 500. Fa 43.

ABBIAMO come nuove Appia, Giulietta, altri recentissimi, permute. Vignoe 44.

ABBIAMO furgone 1100 T, Volkswagen, 103 I, camioncino 10 q.li Fiat 7 q.li. Corso Giulio Cesare 24. 755

ABBIAMO Giulietta, 1100-103 B, 103 '59 familiare, nuova 600 giardiniera, belvedere, 600 pulmino. Corso Giulio Cesare 24. 755

ABBIAMO pronte 600 multipla, 5000 km., 103 '58, '57, '58; 1300, 600; nuove 500, 1400 A, bella 1400 B. Cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 9.

ABBIAMO 615 nuda berlina 1100 T autocarro furgone 10 q.li Bf. Corso Napoli 46. A77288

ACCORDIAMO rapidamente anticipi pretitoli su autoveicoli. Abe, piazza Bodoni 1 p. telef. 831-281. 23856

ACQUISTIAMO contanti, autovetture, commercial, vendiamo, finanziando. Telefonare 81-832. 656

ACQUISTIAMO pagando contanti qualsiasi tipo di auto moderna. S. Ottavio 3

AFFRETTATEVI vendita eccezionale pagamento contanti, piazza C. Felice 67. Telefono 66-007. 739

AGENZIA Vela, [illegible] 23, tel. 772-186 vetture auto, moto, pezzi medici.

ALFA Romeo, Commissionaria Daisy Vicini, via Filadelfia 61, Torino, telefono 296-914. 687

ALFA Romeo Giulietta T.I., Autostile Nuvola permuta vendo permuta rateizza Auto Torino corso Principe Eugenio 11, telef. 853-434. 847

ALFA Romeo Commissionaria Colleoni vetture veicoli industriali, via Piave 19, corso Giulio Cesare 218. 836

ALL'AUTOACADEMIA Lagrange 13 consegni immediate rateizzazione, vendesi Fiat 1500 spider, 2100 [illegible], Appia 3ª serie recentissima autovettura, 1400 milano, 103, [illegible] Belvedere. Telefonare 538-853.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, telef. 661-911: 1600 spider, 1600 sedanissimo, 1300, tre 1400 Diesel, 103, 600, 600 familiari, familiare, belvedere, Appia II, III serie, Giulietta Sprint, diesel Ryale, Lloyd 600. 349

ALL'AUTOSALONE - « Tesoriere », [illegible] 137 bis, telefoni 41-535, D-24 Spyder, B-20, Appia I, II, III, 750 Giulietta, Dauphine, Giulietta Spyder, normali, T.I., 1300 Spyder, 103. Cambi, rateazioni.

AMMORTIZZATORI, freni, sospensioni, organi sterzo. Officina specializzata ripara, sostituisce, modifica ammortizzatori. Massima garanzia. Arabia, via Vigone 83 via Revello 33 (borgo S. Paolo). Telefonare 30-503. 483

ANTICIPI su autoveicoli in giornata lunga burocrazia, cortesia. Telefon. 48-607.

AUTOCARRI Fraisz, Ribalta, Sola, normali, ribaltabili, cisternati; pronta permuta rateizza, consegna sollecita. Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telef. 595-182. 972

AUTOMOBILISTI la Sfai Cassia semplifica automezzi, sovvenziona possessori autocarri, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo, Andrea Doria 15. Telef. [illegible] 513-173.

AUTOMOLEGGIAMO ai migliori nolo re 103, bmc, [illegible] 500, 1400. Telefonare 276-231. 22818

AUTONOLEGGIAMO con conducente auto nuove 600, 103, bmc, TV, 1400, 1900. Mignola, Principe Tommaso 12, telefonare 80-564. 458

AUTONOLEGGIO Duchesne Jolanda 32: 1400, 103, 600, multipla, 500, belvedere. Telefonare 773-88. 2978

AUTOSINISTRA vende 600, 500 D nell'valore, rateizza, permuta con autoveicolo, motociclo. Telef. 687-814. 787

Attenzione!

L'UNICA SEDE della CASA del SOFA' e SALOTTO

F.lli BERGALLO

è in Corso Giulio Cesare 179

I migliori salotti - Mobili Divani trasformabili a letto

DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA AL PUBBLICO

Stabilimento, esposizione e vendita, corso Giulio Cesare n. 179, TORINO - Telef. 12-397 - 859-436

Tram: 10 - 15 - 28 - 51

Facilitazioni di pagamento

AUTOSALONE Grassi, Saluzzo 29 vende ultima 103 1958, 600 1958. 617

B.M.W. 700 coupé limousine, presentazione esposizione, Rubeo, corso Francia 12 bis, Telefonare 67-214. 443

BENEDETTO e C. Commissionaria Lancia, via Arcivescovado 2, telef. 41-445, Appia III serie, Flaminia coupé gran turismo Sport Zagato furgone, Appia Jolly. Presentazioni collaudo consegne. 406

CARBONE nuovo modello 883/N3, vendo Commissionaria Fiat G. Nardi, corso Unione Sovietica 37. 277

CITROEN [illegible] consegne sollecita, prove dimostrative. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 306. Telefono 759-818. 831

COMMISSIONARIA Fiat Taglioro corso Unione Sovietica 91 vasto assortimento Fiat 500, 600, 1100/103, 2100, 1400, multiple. Massime facilitazioni pagamento. 454

COMMISSIONARIA Fiat G. Nardi, corso Unione Sovietica 37. Assortimenti nuovi Fiat consegna sollecita. Rateazioni Sava. Officina autorizzata assistenza e autoricambi. Autoveicoli commerciali nuova 600, 600, 1100 E giardiniera, 103, 103 N, 1900, 1400 A, Appia, 1900 A, Aurelia gas liquido, Ford coupé 500 C e Arbia furgoni. 324

COMPERO 500 C Belvedere, 600 massimo fino 1958, pagamento contanti. Telefonare 687-316. 797

COMPRO contanti qualunque automobile percossa, granizzata, consegna subito. Vigone 44. 7414

CONTANTISSIMISSIMI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato. Nicolli, Rio Quinto 18. 345

DOTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita veicolare nuovo, Dauphine 4 marce, vasto assortimento veicolare occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso Giulio Cesare 213. Telef. 21-000.

DAUPHINE Alfa Romeo 4 marce consegna pronta, prove e controlli. Commissionaria Cotino, Pisano 12. Telefonare 47-114. 21080

IPITAUTO, Gen Quintino 6 bis, [illegible] rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

FURGONI Lancia Appia (Jolly), consegna immediatissima, permute, rateizz. Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telef. 595-182.

FURGONI 1100-T, 1100-I, 600-D usati carri e furgoni 1100-T2 e 600 M nuovi, consegna rapidissima, pagamenti absolute comodità. Commissionaria carrozzeria Pasino, c. Tampoi 47, tel. 780-659.

METANO Agip economia 45%, impianti perfetti bombole uso gratuito presso centrale Agem via Botticelli 71, tel. 280-300.

METANO gas liquido installazioni, prezzi ribassati. L.A.M.A.R., Crescentino 26. Telefonare 20-882. 850

NUOVA 600 unico proprietario, vendo, permuto modesto. Tel. [illegible]

OCCASIONISSIME privati vendono Appia 1957 perfetta, 2500 lire come nuova. Telefonare autorizzato 54-808. Facilitazioni. 822

OCCASIONISSIME Alfetta 1100 B, Arbia, Giulietta, furgoni, commerciali, Aprilia, 1900, 1400, tergolini, garanzia, rateazioni. Vigone 44. 758

OCCASIONISSIME vasto assortimento tutti tipi 1200, multissime 600, familiari, pulmini, nuove 500, prenotazione vetture nuove, garanzia, permute, rateazioni. Vigone 44. 758

PRIVATO vende a privato Fiat 1100 familiare. Telefonare 733-612. A78239

PRIVATO vende a privato 1100 familiare gen 1954. Telef. 35-846. A78818

PRIVATO vende Appia II serie, km. 42.000. Telefonare 680-832. A75673

PRIVATO vende Aurelia B 12 ottimo stato. Autosalone Jubilejum, piazza Arbarello 12. A78567

PRIVATO vende bellissima 600 1958 unico proprietario, rateazioni. Vercelli 111

PRIVATO vende Belvedere ottime condizioni motore rifatto batteria nuovissima. Telefonare 778-772 ore [illegible]

PRIVATO vende X 600 Sport. Telefonare 676-354 ore pasti. A78689

PRIVATO vende 108 nera del 1956 ottimo stato. Telefonare ore ufficio 690-606.

PRIVATO vende 600 A perfette condizioni, via Torricelli 4. 663

PRIVATO vende 2300 limousine lussuosa semiuovissima, 600 '57 perfetta. Telefonare [illegible] 81-604, Lagrange 26. 632

RENAULT, commissionaria [illegible] via Filadelfia 61, Torino, t. 296-914.

RIMORCHI tutti tipi nuovi usati, ribaltabili vere occasioni, rateizzazioni. Overgomma Gabutti, Novara 6 Torino, telefonare 276-281. 832

RIMORCHIO cisterna Viberti 6000, autocarri 635, 640, diversi camioncini vendo Rossetto, via Basilicata 29, tel. 30-307.

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vendo, permuta, rateizza convenientissimo. Mario Vico, Filadelfia 61, Torino, telef. 296-914.

SACAUTO vende, permuta vasto centro usato, lunghe rateazioni. Visitate la nostra esposizione permanente. Corso Racconigi 141. 883

SACAUTO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. Consegne sollecite di tutti i modelli, lunghe rateazioni. Permute con valutazioni massime. 883

UNICO proprietario vende 600 pulmino 1958, [illegible] km., via Torricelli 4.

UNICO proprietario vendo 103 1958 42 mila effettivi 865.000. Telef. 887-026.

VEICOLI industriali, rimessi, Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telefono 595-182. 972

VENDESI Matia Alfa Romeo [illegible] condizioni. Telefonare ore pasti 683-309.

VENDO 103 bellissimo foto centrale interni pari perfetto 600. Visibile autorimessa via Brovelli 7. 2481

VENDO Appia '59, '56, '54, 1200, 1400, 103 familiare, 600, 500 da immatricolare, 125 diversi, Cigna 3. 813

VENDO ottima 1100 sport 160.000 oppure cambio con 1100 familiare 900 furgone. Telefonare 874-081. A77254

VENDO 600 averlo interno rosso 5 mesi 2000 km. perfetta. Telefon. 01-222-557.

VENDO 1100 7 quintali e Fiat 103 '56. Telefonare 653-632. A77917

VOLTURE 500 tre autoimmatricolazioni; 600, decimalia; 1300, doppiaffusione quasinuova. « Gillo », via Bonelleroux 9, telefonare 831-974. 859

WOLTURE Fiat 600 tre autoimmatricolazioni 600 10.000; 1100, Appia 13.000; quasinuove 6300. Bmc, Carlo Alberto 43, telefono 687-994. 778

AUTOVETTURE Fraisz, Ribalta, Sola, normali, ribaltabili, cisternati; pronta permuta rateizza, consegna sollecita. Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telef. 595-182. 972

AUTOMOBILISTI la Sfai Cassia semplifica automezzi, sovvenziona possessori autocarri, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo, Andrea Doria 15. Telef. [illegible] 513-173.

AUTONOLEGGIAMO ai migliori nolo re 103, bmc, [illegible] 500, 1400. Telefonare 276-231. 22818

AUTONOLEGGIAMO con conducente auto nuove 600, 103, bmc, TV, 1400, 1900. Mignola, Principe Tommaso 12, telefonare 80-564. 458

AUTONOLEGGIO Duchesne Jolanda 32: 1400, 103, 600, multipla, 500, belvedere. Telefonare 773-88. 2978

AUTOSINISTRA vende 600, 500 D nell'valore, rateizza, permuta con autoveicolo, motociclo. Telef. 687-814. 787

AUTOMOBILI Fiat, Taglioro corso Unione Sovietica 91 vasto assortimento Fiat 500, 600, 1100/103, 2100, 1400, multiple. Massime facilitazioni pagamento. 454

COMMISSIONARIA Fiat G. Nardi, corso Unione Sovietica 37. Autoveicoli nuovi Fiat consegna sollecita. Rateazioni Sava. Officina autorizzata assistenza e autoricambi. Autoveicoli commerciali nuova 600, 600, 1100 E giardiniera, 103, 103 N, 1900, 1400 A, Appia, 1900 A, Aurelia gas liquido, Ford coupé 500 C e Arbia furgoni. 324

COMPERO 500 C Belvedere, 600 massimo fino 1958, pagamento contanti. Telefonare 687-316. 797

COMPRO contanti qualunque automobile percossa, granizzata, consegna subito. Vigone 44. 7414

CONTANTISSIMISSIMI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato. Nicolli, Rio Quinto 18. 345

DOTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita veicolare nuovo, Dauphine 4 marce, vasto assortimento veicolare occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso Giulio Cesare 213. Telef. 21-000.

DAUPHINE Alfa Romeo 4 marce consegna pronta, prove e controlli. Commissionaria Cotino, Pisano 12. Telefonare 47-114. 21080

IPITAUTO, Gen Quintino 6 bis, [illegible] rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

FURGONI Lancia Appia (Jolly), consegna immediatissima, permute, rateizz. Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telef. 595-182.

FURGONI 1100-T, 1100-I, 600-D usati carri e furgoni 1100-T2 e 600 M nuovi, consegna rapidissima, pagamenti absolute comodità. Commissionaria carrozzeria Pasino, c. Tampoi 47, tel. 780-659.

METANO Agip economia 45%, impianti perfetti bombole uso gratuito presso centrale Agem via Botticelli 71, tel. 280-300.

METANO gas liquido installazioni, prezzi ribassati. L.A.M.A.R., Crescentino 26. Telefonare 20-882. 850

NUOVA 600 unico proprietario, vendo, permuto modesto. Tel. [illegible]

OCCASIONISSIME privati vendono Appia 1957 perfetta, 2500 lire come nuova. Telefonare autorizzato 54-808. Facilitazioni. 822

OCCASIONISSIME Alfetta 1100 B, Arbia, Giulietta, furgoni, commerciali, Aprilia, 1900, 1400, tergolini, garanzia, rateazioni. Vigone 44. 758

OCCASIONISSIME vasto assortimento tutti tipi 1200, multissime 600, familiari, pulmini, nuove 500, prenotazione vetture nuove, garanzia, permute, rateazioni. Vigone 44. 758

PRIVATO vende a privato Fiat 1100 familiare. Telefonare 733-612. A78239

PRIVATO vende a privato 1100 familiare gen 1954. Telef. 35-846. A78818

PRIVATO vende Appia II serie, km. 42.000. Telefonare 680-832. A75673

PRIVATO vende Aurelia B 12 ottimo stato. Autosalone Jubilejum, piazza Arbarello 12. A78567

PRIVATO vende bellissima 600 1958 unico proprietario, rateazioni. Vercelli 111

PRIVATO vende Belvedere ottime condizioni motore rifatto batteria nuovissima. Telefonare 778-772 ore [illegible]

PRIVATO vende X 600 Sport. Telefonare 676-354 ore pasti. A78689

PRIVATO vende 108 nera del 1956 ottimo stato. Telefonare ore ufficio 690-606.

PRIVATO vende 600 A perfette condizioni, via Torricelli 4. 663

PRIVATO vende 2300 limousine lussuosa semiuovissima, 600 '57 perfetta. Telefonare [illegible] 81-604, Lagrange 26. 632

RENAULT, commissionaria [illegible] via Filadelfia 61, Torino, t. 296-914.

RIMORCHI tutti tipi nuovi usati, ribaltabili vere occasioni, rateizzazioni. Overgomma Gabutti, Novara 6 Torino, telefonare 276-281. 832

RIMORCHIO cisterna Viberti 6000, autocarri 635, 640, diversi camioncini vendo Rossetto, via Basilicata 29, tel. 30-307.

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vendo, permuta, rateizza convenientissimo. Mario Vico, Filadelfia 61, Torino, telef. 296-914.

SACAUTO vende, permuta vasto centro usato, lunghe rateazioni. Visitate la nostra esposizione permanente. Corso Racconigi 141. 883

SACAUTO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. Consegne sollecite di tutti i modelli, lunghe rateazioni. Permute con valutazioni massime. 883

UNICO proprietario vende 600 pulmino 1958, [illegible] km., via Torricelli 4.

UNICO proprietario vendo 103 1958 42 mila effettivi 865.000. Telef. 887-026.

VEICOLI industriali, rimessi, Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telefono 595-182. 972

VENDESI Matia Alfa Romeo [illegible] condizioni. Telefonare ore pasti 683-309.

VENDO 103 bellissimo foto centrale interni pari perfetto 600. Visibile autorimessa via Brovelli 7. 2481

VENDO Appia '59, '56, '54, 1200, 1400, 103 familiare, 600, 500 da immatricolare, 125 diversi, Cigna 3. 813

VENDO ottima 1100 sport 160.000 oppure cambio con 1100 familiare 900 furgone. Telefonare 874-081. A77254

VENDO 600 averlo interno rosso 5 mesi 2000 km. perfetta. Telefon. 01-222-557.

VENDO 1100 7 quintali e Fiat 103 '56. Telefonare 653-632. A77917

VOLTURE 500 tre autoimmatricolazioni; 600, decimalia; 1300, doppiaffusione quasinuova. « Gillo », via Bonelleroux 9, telefonare 831-974. 859

WOLTURE Fiat 600 tre autoimmatricolazioni 600 10.000; 1100, Appia 13.000; quasinuove 6300. Bmc, Carlo Alberto 43, telefono 687-994. 778

trau S.p.A.

ARREDAMENTI METALLICI

FILIALI ED AGENZIE IN TUTTA ITALIA

distingue il vostro ufficio

SEDE IN TORINO - V. INVORIO 2[illegible] TEL. 199.821 (4 LINEE)

FILIALE DI TORINO VIA GIOLITTI 3/E TEL 528155 - 129

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

(Continua da pag. 10)

IMPORTANTE industria metalmeccanica assume abili operai carpentieri montatori per costruzioni metalliche, conoscenza disegno. A operai veramente provetti si assicura ottimo trattamento retribuitivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 324 — Torino » indicando posti occupati, referenze, prezzo ». 31518

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca abilissimi operai specializzati primi categoria; pulitori, fresatori, alesatori, trapanatori radiali, aggiustatori. Buona conoscenza disegno. Ottimo trattamento economico ad operai veramente provetti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 313 — Torino », indicando posti occupati, referenze, prezzo. 31515

IMPRESSORE tipografo per Heidelberg platina ed altre piastre posto sicuro ceroni. Rivolgersi Officine Grafiche Fusetti, via Santa Chiara 24. A78008

IMPIEGATI quasi 11 12 e apprendisti liberi subito cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2168 — Torino ». A78096

INDUSTRIA a Collegno [illegible] fiorchiali patente 2° grado, assumiamo rappresentanza. Telefonare 781-471. A80100

INDUSTRIA elettrodomestici Barriera Milano cerca apprendista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9348 — Torino ». A77287

IPA Madama Cristina 44 cerca scrittori insegne, specialisti dipinti vetri, referenze. A79726

LA Ditta cerca abilissimi muratori. Scrivere indicando referenze e posti occupati: « Pubblicità Stampa 2263 — Torino ». A79744

LABORATORIO artigiano cerca apprendista 15enne. Corrias, via Chiesa 48.

LAVORANTE ed aiutante in prima carta disopa urgo. Telef. 687-708.

LAVORO redditizio pinzatrice su macchine meglierie private Orion, San Quintino 4 (centrale). 324

MAGLIERISTE abilissime su rettilinee assume Maglificio Maglificio Monty, Lagrange 20. 673

MAGLIFICIO assume stabilmente macchinista rettilinee interni esterna. Chiusdana, Vinzaglio 11. A76579

OFFICINA Lavorazione stampi, cerca giovane volenteroso, indicare titoli studio, età, conoscenza disegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9441 — Torino ». A78779

OFFICINA cerca giovane per avviamento lavorazione, meccanico o tedesco, età titoli, studio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9441 — Torino ». A78779

PELLICCERIA centralissima cerca macchinista abilissima e [illegible] ambosessi 16-18enni. Ottima retribuzione. Telef. 511-562. A78462

PETTINATRICE cerca apprendista già pratica o aiutante. Telefonare [illegible]

PICCOLA famiglia cerca istitutore [illegible] Tel. 811-406.

RAGIONIERE specialista cereali. Presentarsi Monolaitro 6. A78302

RAGAZZA diciassette diciannovenne apprendista cerca laboratorio apparecchi elettrici. Telefonare 380-469.

RAGAZZO 15enne provinciale cercasi [illegible] vitto alloggio. Telefonare 41-328. A79218

RITOCCATRICE [illegible] a ore. Presentarsi pomeriggio Fotolaboratorio via Maggiorino 44. [illegible]

TAPPEZZIERI in [illegible] cercasi. F.lli Bergallo corso G. Cesare 179, Torino. A80095

TERMOSIFONISTA e idraulico, massima paga, eventuale cottimo, cercasi. Telefonare 53-456. A78550

TIPOGRAFIA assume compositore e impressore [illegible] 17-18 lavoro sicuro. Telefonare 41-612. [illegible]

TORNITORI e stampisti tranciatura imbutitura industria torinese cerca. Telefonare 341-174. A79154

ESTRATTRICE esperta cercasi subito. Telefonare 390-985. A79031

TUTTOFARE luce 20-40mila cercasi casa signorile ottimo trattamento. Telefonare 53-350. A80109

TUTTOFARE [illegible] sachs cucina referenziata ore 9-21 coniugi soli cercansi. Telefonare [illegible]

TUTTOFARE referenziata piccola famiglia cerca giornata 9-17 ottimo trattamento. Telefonare 891-865.

VERNICIATORE sprayer cabina cerca industria. Referenze, prezzo. [illegible] « Pubblicità Stampa 3084 — Torino ».

PIACERI, SVAGHI L. 100 per parola

ABILITATI Libro Artistico e Istituto Tecnico [illegible] premiata, potente, sicura industria mobili contemporanei impersonata nazionale via cessione 25 anni per sviluppo vendite Torino e Piemonte. Curriculum vitae strettamente riservato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 313 — Torino », indicando posti occupati, referenze, prezzo. 31515

IMPRESSORE tipografo per Heidelberg platina ed altre piastre posto sicuro ceroni. Rivolgersi Officine Grafiche Fusetti, via Santa Chiara 24. A79008

IMPIEGATI quasi 11 12 e apprendisti liberi subito cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2168 — Torino ». A78096

INDUSTRIA a Collegno [illegible] fiorchiali patente 2° grado, assumiamo rappresentanza. Telefonare 781-471. A80100

INDUSTRIA elettrodomestici Barriera Milano cerca apprendista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9348 — Torino ». A77287

IPA Madama Cristina 44 cerca scrittori insegne, specialisti dipinti vetri, referenze. A79726

LA Ditta cerca abilissimi muratori. Scrivere indicando referenze e posti occupati: « Pubblicità Stampa 2263 — Torino ». A79744

LABORATORIO artigiano cerca apprendista 15enne. Corrias, via Chiesa 48.

LAVORANTE ed aiutante in prima carta disopa urgo. Telef. 687-708.

LAVORO redditizio pinzatrice su macchine meglierie private Orion, San Quintino 4 (centrale). 324

MAGLIERISTE abilissime su rettilinee assume Maglificio Maglificio Monty, Lagrange 20. 673

MAGLIFICIO assume stabilmente macchinista rettilinee interni esterna. Chiusdana, Vinzaglio 11. A76579

OFFICINA Lavorazione stampi, cerca giovane volenteroso, indicare titoli studio, età, conoscenza disegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9441 — Torino ». A78779

PELLICCERIA centralissima cerca macchinista abilissima e [illegible] ambosessi 16-18enni. Ottima retribuzione. Telef. 511-562. A78462

PETTINATRICE cerca apprendista già pratica o aiutante. Telefonare [illegible]

PICCOLA famiglia cerca istitutore [illegible] Tel. 811-406.

RAGAZZA diciassette diciannovenne apprendista cerca laboratorio apparecchi elettrici. Telefonare 380-469.

RAGAZZO 15enne provinciale cercasi [illegible] vitto alloggio. Telefonare 41-328. A79218

RITOCCATRICE [illegible] a ore. Presentarsi pomeriggio Fotolaboratorio via Maggiorino 44. [illegible]

TAPPEZZIERI in [illegible] cercasi. F.lli Bergallo corso G. Cesare 179, Torino. A80095

TERMOSIFONISTA e idraulico, massima paga, eventuale cottimo, cercasi. Telefonare 53-456. A78550

TIPOGRAFIA assume compositore e impressore [illegible] 17-18 lavoro sicuro. Telefonare 41-612. [illegible]

TORNITORI e stampisti tranciatura imbutitura industria torinese cerca. Telefonare 341-174. A79154

INDUSTRIA elettrodomestici cerca rappresentante con clientela provincia Alessandria, Asti, [illegible] Novara, Torino, Vercelli, Asti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2458 — Torino ». A80042

INDUSTRIA farmaceutica importanza nazionale scopo ampliamento propaganda [illegible] provincia Torino Cuneo, Asti, Alessandria, Vercelli, Aosta. Inviare curriculum, referenze solo massima serietà. Casella 267 M, SIP, Milano.

INDUSTRIA prodotti parrucchieri signora cerca agenti intermediari. Auto. Piano. Provvigione. Zona Alessandria. Casella Postalmarn 188 P. Bologna. 27413

INGRASSO orologerie cerca viaggiatore Piemonte. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5071 — Torino ».

PERSONA cara ricerca esperto vendite per lancio nuova ditta spumante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7206 — Torino ». A78396

PROPAGANDISTA [illegible] Alessandria Atti Cuneo cerca [illegible] farmaceutici. Sede provvigione, permesso abbonamento [illegible] « Pubblicità Stampa 7250 — Torino ». A77841

SEMPLICE [illegible] cerca abili su intermediari produttori per zona libera Piemonte, Liguria, Lombardia, o già [illegible] processino sotto lavoro, lauta provvigione riservata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4001 — Torino ».

INFORMAZIONI L. 100 per parola

ABBIAMO alibi selettivi per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque « Nuova Italia », Via Quinto 20, tel. 682-110, 682-978.

ABBIATE premesse istituto trentennale informazioni privato prematrimoniali, controversiali. Petrarca, tel. 68-372, Carlo Alberto 40-51. 7158

ABLI detectives assicurano indagini, sorveglianze. Mondial Center 8, tel. 521-181.

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Italpol», Madama Cristina 111, telef. [illegible]

A.F.I.C., [illegible] d'Assisi 1. Telefono 021-962: Adulteri, infedeltà coniugali, accertiamo seriamente ovunque. 27075

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-548, 534-874. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero, qualunque operazione sicurezza privata.

INFORMITALIA, Don Minzoni 14, telefono 511-024. Indagini, accertamenti, sorveglianze. Italia [illegible] 20450

ISTITUTO [illegible] scrive cerca abili su intermediari produttori per zona libera Piemonte, Liguria, Lombardia, o già [illegible] processino sotto lavoro, lauta provvigione riservata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4001 — Torino ».

INFORMAZIONI L. 100 per parola

ABBIAMO alibi selettivi per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque « Nuova Italia », Via Quinto 20, tel. 682-110, 682-978.

ABBIATE premesse istituto trentennale informazioni privato prematrimoniali, controversiali. Petrarca, tel. 68-372, Carlo Alberto 40-51. 7158

ABLI detectives assicurano indagini, sorveglianze. Mondial Center 8, tel. 521-181.

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Italpol», Madama Cristina 111, telef. [illegible]

A.F.I.C., [illegible] d'Assisi 1. Telefono 021-962: Adulteri, infedeltà coniugali, accertiamo seriamente ovunque. 27075

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-548, 534-874. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero, qualunque operazione sicurezza privata.

INFORMITALIA, Don Minzoni 14, telefono 511-024. Indagini, accertamenti, sorveglianze. Italia [illegible] 20450

MOTO Motocarri, nuovi, usati. Comodo rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35, corso Vittorio 36. 382

MOTOFURGONCINO Ape portata q.li 4, rimborsi rateazioni ultime occasioni. Moreni, Unione Sovietica 109, tel. 282-628.

OCCASIONE privato vende Lambretta '59 perfetta 26 (ammortizzata), specialità confezioni Formica tipo americano e arredi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 333

ANTICAMERE ad armadietto o libreria, cucine americane metalliche rappresentante Foglino. Telefono 663-236.

ARCIVESCOVILE Asiaro Radio, Barberousa 3, tel. 519-974, 519-307, televisori di occasione garantiti più dei nuovi, 17" lire 45.000-50.000, 21" lire 60.000-80.000. [illegible]

ARMADI guardaroba, cassoni, sala, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Fagello, Masaini 44.

ARREDATORI Casa del Mobile, Regina Margherita, credenze massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi [illegible] 27.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vende poltrone letto 19.000 divani letto salotti. Accademia Albertina 25, cortile. 986

ASSORTIMENTO scrivabili [illegible] poltrone poltroncine signora. Lagrange 25.

ATTENZIONE tabelloni mobili stipo commerciale svende. Piazza Vittorio 2, Rapisarda 32. 207

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucina [illegible] Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3818

BAMBINI bar modelli recenti prezzi, parrucchieri, arredamenti completi. « Arte », Collegno 3. 1276

BARACCI la ditta più specializzata in macchine maglieria, riparazioni assolute garanzia ogni accessori, provavi. Telefonare 53-363, San Quintino 4 (cortile). 838

CAUSA fraisco vendiamo camera letto completa, ingresso, salottino, Tel. 762-784.

CURIEL macchina maglieria fama mondiale. Mobili recenti, possibilità lubilo. Regina 3, telef. 522-390. 256

FABBRICA salotti artistici classici, comuni. Consoli, specchiere, maggiolini. [illegible] 13. 198

L'OROLOGIO non funziona? Da Cortiglio orologeria, argenteria, arreda una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo bracciale. Via Borgaro 72, telef. 293-406. Ogni orologio viene controllato al secondo dall'apparecchio elettronico [illegible] pata. Concessionario ufficiale Omega, [illegible] 345

MAGLIERISTE, migliori emolumi, stipendi per prova. Interessenti, impiegate, Super Capital, Commissaria 3, Robilantori, accessori. 819

MOBILI, laboratorio di Canti, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6098

MOBILI vera liquidazione camerini, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni, corso Francia 106. 783

MOBILIFICIO Industrie. Consegna garantita ovunque. Facilissime accertamento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati rateizzati. Rivolgersi Mariucci, corso Vittorio 52. 570

MOBILIFICIO Orbassano. Consegna garantita ovunque. Facilissime accertamento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati rateizzati. Rivolgersi Mariucci, corso Vittorio 52. 570

**OC

ULTIME NOTIZIE

Per l'Alto Adige, l'Italia difenderà senza cedimenti né debolezze il suo diritto

Il ministro Segni parte domani per New York

Egli illustrerà martedì, all'Assemblea dell'Onu, il punto di vista italiano sui maggiori problemi internazionali - Sempre probabile il viaggio di Fanfani - La polemica tra i partiti per le amministrative

Il ministro degli Esteri Segni durante la conferenza-stampa di ieri alla Farnesina (Tel.)

Roma, sabato sera.

Segni parte domani per New York, dove affiancherà Fanfani molto bene avviata della nostra delegazione all'Onu. Egli prenderà la parola martedì, per esporre le tesi italiane sui maggiori problemi internazionali. Queste tesi sono state ampiamente illustrate ieri da Segni nelle sue dichiarazioni alla stampa. Due dati tra quelli forniti dall'on. Segni hanno soprattutto colpito e dimostrato senza equivoci l'artificiosità e l'infondatezza della agitazione austriaca. In primo luogo nel decennio 1948-1958 l'indice di incremento del gruppo etnico italiano in Alto Adige è stato del 12,84 per cento, mentre quello del gruppo etnico tedesco è stato del 14,49, e del 2,9 per cento l'incremento del gruppo etnico ladino. Ciò dimostra senza equivoci l'inesistenza di pretese misure di snazionalizzazione. Inoltre per quanto concerne l'ammissione ai pubblici uffici, la situazione statistica per i dipendenti della provincia di Bolzano è oggi la seguente: elementi di lingua tedesca 60 per cento, elementi di lingua italiana 35 per cento, elementi di lingua ladina 4 per cento.

Basterebbero queste precisazioni a smentire il castello di carta del governo austriaco.

Si ritiene molto probabile che in giornata il nostro governo prenda nuovamente posizione contro l'accusa di scontinamento delle nostre truppe in territorio austriaco, che ha formato ieri oggetto di una nota della Cancelleria di Vienna al governo italiano per tramite del nostro ambasciatore. Si ricorderà, in proposito, che, quando nei giorni scorsi i giornali austriaci cominciarono a parlare della questione, usando le consuete montature propagandistiche, già il nostro ministero della Difesa aveva provveduto a diramare una secca smentita.

Riguardo al prospettato viaggio di Fanfani all'Onu, la cosa non è stata ancora decisa. Ieri l'on. Fanfani ha avuto un lungo colloquio con Segni per l'esame che il nostro ministro degli Esteri affronterà all'Onu. L'eventuale partecipazione di Fanfani ai lavori della Assemblea dell'Onu, rimane ferma al criterio — che già nei giorni scorsi era stato annunciato dal Viminale — secondo cui, quello, degli interventi dei capi di governo finora convenuti a New York, dovessero sorgere possibilità di concrete, nuove impostazioni per efficaci spinte a una sicura risoluzione dei massimi problemi politici del momento. Fanfani raggiungerebbe la nostra delegazione per prendere parte attiva al dibattito per il disarmo e per la pace.

Il dialogo più strettamente politico fra i vari schieramenti della ormai iniziata battaglia elettorale continua sui temi consueti. Per i socialdemocratici, che ieri sera hanno concluso i lavori del loro comitato centrale, la scelta è fra centro-sinistra o frontismo. E da parte loro i socialisti accusano i democristiani di volere proporre un «falso dilemma»: dc o comunisti, e spiegano che la «svolta a sinistra» non è «un mutamento semplice di maggioranza parlamentare, ma la rottura con tutto un passato, una lotta a fondo contro i gruppi reazionari inizio di profonde riforme di struttura, lo storico ingresso delle classi lavoratrici nella direzione dello Stato».

Pellecchia

Aperti stamane i lavori

La relazione di Togliatti al Consiglio nazionale del pci

Roma, sabato sera.

Stamane al Istituto Gramsci sono iniziati i lavori del Consiglio nazionale del p.c.i., che si concluderanno in giornata. Sul palcoscenico, fra i tendaggi che fanno da sfondo al banco della presidenza, spiccano l'emblema del partito e scritte che così riassumono la materia all'o.d.g.: «Contro il monopolio, le prepotenze, la corruzione clericale, per nuove maggioranze democratiche unitarie antifasciste e per una nuova avanzata del p.c.i.».

L'on. Togliatti nella sua relazione ha detto che l'importanza politica delle prossime elezioni amministrative deriva dalla situazione generale del Paese e dal fatto che le condizioni in cui si trovano gli enti locali richiedono mutamenti politici profondi. Dopo di che, analizzando il processo attraverso il quale l'Italia si è trovata con il governo Tambroni, non alla soglia di un'avventura reazionaria, ma direttamente impegnata in siffatta avventura», il leader comunista si è chiesto: «Chi, se non il governo e il partito delle d.c., ci porrà a questa frangente? e ha poi affermato che il «pericolo di luglio» non è stato ancora superato né eliminato del tutto, ma continuerà a incombere finché non si sarà riusciti a realizzare «una svolta antifascista della d.c. in tutti gli indirizzi della vita politica nazionale».

«E' dal 1947 — ha proseguito Togliatti — che l'azione della dc è stata condotta con lo scopo dichiarato di conquistare e rendere permanente il proprio monopolio del potere, monopolio che è il presupposto dei diegenti delle grandi industrie monopolistiche e fino il quale lo gerarch'e ecclesiali hanno dato l'assalto all'ordinamento civile dello Stato».

L'oratore ha poi definito «scandalo» il fatto che, a dodici anni di distanza dalla scadenza costituzionale, il governo si sia limitato, per le Regioni, a formare semplicemente una commissione di studio e per di più con criteri di discriminazione politica.

Passando a trattare della situazione economica, Togliatti ha lamentato che non sia stato avviato a soluzione il problema della disoccupazione e ha sostenuto l'esigenza di una politica di sviluppo, cioè, che preveda, il un controllo e di una direzione delle attività economiche allo scopo di attuare una riforma delle strutture di cui possono essere efficaci strumenti non solo le Regioni, ma anche i Comuni e le Province.

Più oltre, riferendosi ai socialisti, Togliatti ai è detto lieto che il Comitato centrale del psi abbia confermato per le amministrative «l'alleanza col psi nei Comuni fino a 10 mila abitanti e si sia impegnato alla difesa delle posizioni che i socialisti tengano insieme con noi anche nei Comuni più grandi. L'autonomia — ha affermato — è un obbligo per i due partiti, ma è anche un obbligo l'unità fra di loro, quando sorgono i problemi di fondo della situazione. Questa è una lezione che non si può valicare. Perciò consideriamo pericoloso l'equivoco, che si pel la scissione ancora assistere, circa la sua condotta, dopo le elezioni, per la formazione delle Giunte».

Da tre anni portava fiori sulla tomba segreta nell'Appennino

Gli incubi del medico che seppellì la ragazza morta nel suo studio

Il ginecologo Luigi Caccamo ha concluso la sua confessione dicendo: «E' meglio sia finita così: non ne potevo proprio più» - Le lunghe e pazienti indagini della Mobile di Bologna - La fine della giovane donna durante un illecito intervento - Denunciati con il medico la prozia e la nonna della vittima, al corrente della tragedia - L'allucinante viaggio in auto con il cadavere a bordo

Dal nostro corrispondente

Bologna, sabato sera.

Un noto ginecologo, il dottor Luigi Caccamo, siciliano, di 36 anni, domiciliato a Bologna in via Ugo Bassi 32, da due giorni è in carcere, accusato della morte avvenuta tre anni fa di una avvenente ragazza di 19 anni, Lidia Maini, nipote del sindaco di Galliera, un grosso paese della Bassa Bolognese. La morte della ragazza è dovuta a pratiche illecite. Con il dott. Caccamo, che è anche accusato di aver occultato il cadavere, è stata pure arrestata una prozia della Maini e denunciati per altri reati minori la nonna della ragazza ed il fratello della fidanzata del medico.

Una allucinante vicenda, quella di cui è protagonista il Caccamo, vicenda che rivelata dalla stampa, ha suscitato profonda sensazione in tutta la cittadinanza.

Lidia Maini, parrucchiera con negozio proprio, dimorava a Bologna in via del Borgo, presso la nonna materna Ines Turrini, la prozia Lea Turrini e una zia, Amanda Bassi. Lidia era fidanzata con un rappresentante, il ventitreenne Sandro Tinti. Era corteggiata per la sua bellezza, ma le sue ambizioni avevano una sola meta: quella di sposarsi, di crearsi una famiglia.

Tre anni fa, e precisamente il 5 agosto del 1957, la madre della ragazza denunciava la sua scomparsa alla Squadra mobile. Si pensò dapprima che certi screzi con il fidanzato l'avessero indotta ad allontanarsi. La prozia Lea dichiarò di essere uscita assieme alla nipote il 30 luglio e di averla lasciata in via Indipendenza. La ragazza si proponeva di recarsi a Galliera per trascorrervi alcuni giorni con la propria madre. Per raggiungere il paese si sarebbe servita del l'auto del nonno, il quale ogni settimana veniva a Bologna. Poichè il nonno quel giorno fu introvabile, la Maini telefonava alla nonna per comunicarle che sarebbe andata al paese in treno.

Raccolta la denuncia, la Squadra mobile diramava i consueti fonogrammi di ricerche, ma la ragazza non fu reperita. Successivamente le indagini portarono gli inquirenti ad accertare che la Maini aveva confidato al fidanzato che la scomparsa della Maini celasse un oscuro dramma.

L'ambiguo contegno tenuto dalla prozia Lea Turrini nel corso degli interrogatori a cui fu sottoposta dalla polizia, indusse gli investigatori a sottoporla a vigilanza. Ma solamente dopo tre anni è stata fatta piena luce sulla vicenda. Continuando a indagare, il dottor Fiora, accertava che la Lea Turrini era stata vista entrare, in un giorno imprecisato del luglio del 1957, nello studio del dott. Caccamo, allora situato in via Galliera 3, e che fra i due esistevano rapporti di conoscenza. Il Caccamo era ritenuto professionista di pochi scrupoli, tanto che la polizia aveva svolto in passato delicate indagini sul suo conto, indagini che non avevano dato risultato positivo.

Intensificata l'inchiesta, gli agenti della Mobile venivano a conoscenza che il Caccamo era stato notato, in una sera del luglio dello stesso anno, mentre, aiutato da uno sconosciuto, stava sistemando nella sua auto un voluminoso fardello. I poliziotti, seguendo tra le ombre dei medico, identificavano l'individuo nella persona del trentacinquenne Elio Strocchi, fratello della fidanzata del professionista. Raccolti elementi ed indizi per sospettare del ginecologo, della prozia e dello Strocchi, costoro furono fermati alcuni giorni fa. Dinanzi disperati da parte dei prevenuti i quali, stretti dalle serrate contestazioni, finirono con il confessare, per palleggiandosi le responsabilità.

Il dramma che aveva portato alla morte Lidia Maini veniva ricostruito sulla base delle confessioni dei fermati. Il 29 luglio del '57, Lea Turrini era uscita di casa, abituale una visita per recarsi dal Caccamo, con il quale aveva preso gli opportuni accordi, per interrompere la maternità della ragazza. Il medico era però occupato, per cui l'appuntamento venne fissato per il giorno successivo. La Maini raggiunse quella volta lo studio del Caccamo da sola.

Il ginecologo aveva appena iniziato il suo intervento, quando la giovane si accasciò. L'iniezione di canfora non valse a rianimarla. Il medico, allarmato, informava del decesso la Lea Turrini che accorreva all'ambulatorio assieme ad una zia della morta, Amanda Bassi. Alle due donne che chiedevano di vedere la salma, il medico oppose un categorico rifiuto. Non solo: spaventandole con il far loro presente le conseguenze penali di cui avrebbero dovuto rispondere, le invitava a mantenere il segreto sul decesso della ragazza.

Quanto al cadavere, avrebbe pensato lui a seppellirlo. Allontanatesi le donne, il Caccamo abbandonò lo studio, salì in automobile e cominciò a vagare senza una determinata mèta per le vie della periferia, pensando a come sbarazzarsi della salma. Un atto gli era indispensabile. A chi rivolgersi? Niente di meglio che confidarsi al fratello della propria fidanzata. Abbocciati con il futuro cognato, lo Strocchi, il Caccamo lo convinse ad aiutarlo.

Ritornato in ambulatorio, il medico e lo Strocchi rivestirono il corpo della povera giovane, lo avvolsero in una coperta di lana e lo deposero nell'auto. Poi, dopo aver girovagato con il macabro carico per la città, si diressero verso la Porrettana, alla ricerca del luogo adatto per seppellirvi il cadavere. Poco prima di Lizzano in Belvedere, luogo di villeggiatura dell'Appennino bolognese, una pattuglia della polizia stradale fermava la macchina che precedeva quella guidata dal Caccamo. Spavento del medico e del complice. Ma i militi, impegnati a controllare la prima vettura, non fermarono quella del medico.

Giunti a Rio Ri, una località tra Vidiciatico e Madonna dell'Acero, i due penetravano in un boschetto di piccoli abeti, e scelto il punto adatto, usando gli attrezzi dell'auto, scavarono una fossa sufficiente per adagiarvi la salma, coprendola con uno strato di circa quindici centimetri di terra. Poi ripresero il viaggio di ritorno.

Per tre anni il medico ha conservato il suo terribile segreto. Dopo il suo fermo, il dott. Caccamo, ultimata la sua confessione, ha dichiarato: «Signor commissario, è meglio che sia finita in questo modo, non ne potevo proprio più».

Malgrado la sua apparente tranquillità, il medico era tormentato dai rimorsi. Ma attratto da una forza superiore a recarsi nel luogo dove aveva occultato il cadavere. Vi si recava di tanto in tanto e deponeva un mazzo di fiori.

g. v.

Il boschetto a Rio Ri, in territorio di Lizzano Belvedere, sull'Appennino Bolognese ove sono stati ritrovati i resti della giovane pettinatrice Lidia Maini (Telefoto)

Automobile con due sposi precipita in una scarpata

Entrambi ricoverati all'ospedale - L'incidente è avvenuto sotto la pioggia sulla statale della Cisa

Sarzana, sabato sera.

Uno spettacolare incidente stradale è avvenuto stanotte sulla statale della Cisa. Una «1100» targata Parma, con a bordo una coppia di sposi che da pochi minuti aveva iniziato il viaggio di nozze, è precipitata in una scarpata dopo avere divelto tre paracarri. I due coniugi sono rimasti feriti; mentre l'uomo, il quarantenne Enzo Gilli, se la cavèrà in pochi giorni per lievi ferite, la moglie, Wilma Savina, di 23 anni, è stata ricoverata all'ospedale con prognosi riservata.

I due, che abitano a Parma, s'erano uniti in matrimonio ieri mattina nella suggestiva chiesetta del Passo della Cisa, attorniati da parenti e amici. Quindi avevano offerto agli invitati un pranzo, intrattenendosi con loro fino a tarda sera. Verso le 21, a bordo della loro «1100», avevano intrapreso il viaggio di nozze che li avrebbe condotti attraverso l'Italia. Fatti pochi chilometri però, nell'abbordare una curva a largo raggio nei pressi di Montelungo Inferiore, la macchina, a causa del terreno reso viscido dalla violenta pioggia, sbandava paurosamente e usciva di strada dopo avere divelto tre paracarri, finendo in una scarpata profonda circa dieci metri.

Subito soccorsa da alcuni passanti, la coppia veniva trasportata all'ospedale con un'ambulanza di passaggio.

Un rapporto di prefetti tenuto da Scelba a Firenze

Firenze, sabato sera.

Il ministro dell'Interno on. Scelba ha presieduto stamani a palazzo Medici-Riccardi, sede della prefettura, un rapporto dei prefetti, questori e comandanti dell'arma dei Carabinieri della Toscana e dell'Emilia. Il rapporto ha avuto inizio alle 10,30.

Spiacevole sorpresa di un fumatore romano

Vermi nelle "esportazione filtro„ (ma non fanno male alla salute)

Questa singolare precisazione è del Monopolio - Si tratta di "tarli„ del tabacco sfuggiti alla disinfestazione - Se le sigarette acquistate sono bacate, il tabaccaio ve le cambierà

Roma, sabato sera.

Un mese fa una ragazza trovò un grumo di vermi in una bottiglia di latte. Più fortunato è stato il signore Tomassini, abitante in piazza Armellini 12, la quale ha avuto ieri la sorpresa di trovare nel latte un corpo estraneo di natura imprecisata, qualcosa come una foglioline accartocciata o una lanticchia. C'è, come si vede, un miglioramento.

Di sorpresa in sorpresa, è ora la volta del monopolio. Il rag. Lello Iannone prima di recarsi in ufficio, alla società UNIER in via Po 1, ha comprato un pacchetto di «Nazionali Esportazione» con filtro, nella tabaccheria di via Ximenes. In ufficio ne ha accesa una, ma la sigaretta non «tirava» bene, e per aggiunta aveva un cattivo sapore. Capita spesso di trovare nella sigaretta il cordoncino bruciato oppure qualche fibra legnosa del tabacco: supponendo un difetto di lavorazione, il rag. Iannone ha gettato via la sigaretta e ne ha presa un'altra dal pacchetto. Ma anche questa aveva un sapore strano, amarognolo.

Dopo varie prove, con il medesimo risultato, con altre sigarette dello stesso tipo, il rag. Iannone ha voluto vederci chiaro, già un primo sospetto lo aveva avuto nel constatare che le «esportazioni» presentavano alcuni forellini laterali, come se la cartina fosse stata rosa da un tarlo. Egli ha aperto una sigaretta e con sua grande sorpresa ha visto uscir fuori un piccolo verme di colore giallo che si muoveva lentamente tra le spire del tabacco. Quel verme non era solo; altri due ne venivano scoperti poco dopo in altrettante sigarette.

Lo sconcertante episodio che ha lasciato — è il caso di dirlo — il rag. Iannone con la bocca amara, è raro che si verifichi, ma non impossibile. Una spiegazione ci è stata fornita da un funzionario del monopolio. I vermiciattoli trovati nelle sigarette acquistate dal rag. Iannone, sono comunissimi tarli del tabacco, chiamati «Lasiodarma» che nascono da uova depositate nelle foglie. Ora può accadere che qualche uovo sfugga all'attenta e razionale disinfestazione alla quale vengono preventivamente sottoposte le foglie di tabacco e finisca per dar vita, in seguito, al piccolo verme. Ciò può verificarsi durante il periodo del caldo umido.

In questi casi, rarissimi, è contemplata per il fumatore la possibilità di ottenere immediatamente la sostituzione del prodotto tarlato.

Comunque, precisa il Monopolio, questi vermiciattoli disgustosi annidati nel tabacco non fanno male alla salute.

Fuggiti coi milioni del Casinò di Campione

Iniziata la caccia ai "duri„ della banda

Il difficile compito spetta all'«Interpol»: si sospetta che i «pistoleros» abbiano già raggiunto il Sudamerica

Milano, sabato sera.

Ieri alle 18, su due macchine separate, gli «organizzatori» della rapina di Campione ancora trattenuti a Milano, Riccardo Buratti Ravizza e André Fanget, sono stati portati a Como, sotto forte scorta, a raggiungere gli altri complici, Andrea Buratti, il Necchi e il Giavari. Conclusa la partita con i «banditi», la polizia si è ora lanciata alla caccia dei due «pistoleros» che, con Josef Panizza, hanno compiuto materialmente il colpo la sera di sabato 10.

Non è un'impresa facile: ormai i tre banditi devono aver messo molta strada tra loro e la polizia, e per di più si tratta di tre «duri», uomini rotti a tutte le imprese brigantesche, capaci di astuzie raffinate, che hanno un vasto giro di amicizie, di protezioni e di rifugi.

Il capo — Josef Panizza — che si fa anche chiamare con svariati altri cognomi tra cui Lombardini, è il più deciso. Riccardo Buratti Ravizza, che ha avuto stretti contatti con lui per tutto il tempo della ideazione della rapina, ne parla ancora con mal celato terrore. Fu Panizza che, dopo i primi due tentativi di rapina al cassiere sulla strada, falliti per la paura della maldestra banda, quando gli altri s'erano ormai rassegnati ad abbandonare l'impresa, si oppose. «Siete matti — disse — noi faremo la rapina, e nel modo più avventuroso. Andremo nell'interno del Casinò; ma per farlo ho bisogno di due ragazzi come dico io. E naturalmente il gioco vale parecchi soldi: non è giusto che chi rischia prenda lo stesso di chi sta a casa».

Perciò Panizza propose il patto leonino: 60 per cento del malloppo agli esecutori materiali dell'impresa, fra i quali comprendeva il Riccardo Buratti in quanto questi avrebbe fornito da autista, e il 10 per cento ai «cervelli» della banda. Mentre organizzava la rapina, il Panizza soggiornò nella casa del Necchi e del Riccardo Buratti, in corso Ticinese 187: qui la polizia ha trovato i suoi effetti personali ed ha cercato traccia che possano indicare piste per le ricerche. Nelle discussioni che si tennero tra gli «stratleghi» della rapina, Panizza impose che, anziché scacciacani, si usassero rivoltelle vere e si prendesse un anacbatto di pepe e sabbia da buttare negli occhi del cassiere. Riccardo Buratti, che sabato 10 caricò i tre banditi a Chiasso, per tutta la durata dell'impresa ebbe l'impressione che volessero spararlo. Perciò quando — dopo il colpo — li lasciò a Basilea, tirò il fiato. Ma ormai era spacciato in un altro senso: dai soldi non avrebbe visto un solo franco. Non trovò i «pistoleros» né a Lione, né a Parigi, i due luoghi dell'appuntamento. André Fanget lo consolò e gli disse disinvolta frase: «Si faranno vivi, vedrai».

Ma ormai i tre avevano preso il largo. Forse, mentre Buratti li attendeva a Parigi, essi avevano già raggiunto Le Havre. Ed ora l'Interpol li sta ricercando non soltanto in Europa, ma anche nel Sud America.

Le quotazioni di Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

Contrattazioni praticamente nulle stamane, a Borsa chiusa, a causa della perdurante incertezza e dell'assoluto risparmio del denaro.

Qualche offerta sui valori più rappresentativi è stata assorbita a prezzi ancora più calmi, ma, in complesso, ogni iniziativa viene rinviata a lunedì. In attesa che la situazione tecnica, riguardo alla liquidazione, vada definitivamente a posto.

Ecco alcuni prezzi puramente informativi: Fiat 5270-5280; Montecatini 4580-4580; Edison 7030-7060; Vizcaya 9420-9480.

Rendonote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 620; dollaro canadese 634,50; sterlina 1743,50; franco svizzero 144,12; franco francese 125,45; franco belga 12,04; fiorino olandese 164,30; marco germanico 148,765; scellino austriaco 23,83; peseta spagnola 10,23; escudo portoghese 21,57; corona danese 89,91; corona svedese 120,05.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 5800-5900; sterlina oro nuovo 5600-5900; marengo 4550-4700; sterlina unitaria 1740-1760; dollaro carta 620-622; franco svizzero 143,80-144,40; franco francese 124,80-125,50; oro fino 1127-711; argento 19.500-20.000.

Trasferimenti: New York 620,50-623,50; Zurigo 143,90-144,90; Parigi 123,50-127,50.

Sei grosse bombe di aereo scoperte presso la Malpensa

Gallarate, sabato sera.

Sei grosse bombe d'aeroplano, del peso di 100 chilogrammi ciascuna, sono venute alla luce nel corso degli scavi che si stanno effettuando per la costruzione dell'arteria che unirà l'aeroporto della Malpensa all'autostrada per Milano.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari, in Viareggio

Corrado Palmucci

A funerali avvenuti, per volontà del l'Estinto, un ammiratore addolorato la scomparsa la moglie Rosetta Turchetti, i figli Sergio con la moglie Gabriella Gigli, Sandro con la moglie Mirella Gasperini, Mara con il marito Cesare Scaglione e i nipotini tutti che tanto adorava.
— Viareggio, 24 settembre 1960.

La Famiglia Gigli, Da Crozzi, Roma, partecipano al dolore del dott. Sergio Palmucci per la dipartita del suo carissimo babbo.

Lalla e Carlo Ardissone si uniscono al dolore del dott. Sergio Palmucci.

La Fiat Società Officine Savigliano Ansaldo — Dirigenti, impiegati e maestranze — prendono sinceramente parte al lutto che ha colpito il loro Direttore dott. Sergio Palmucci per la scomparsa del suo adorato babbo, signor

Corrado Palmucci

— Torino, 24 settembre 1960.

Profondamente addolorati per la morte del suo caro

Secondo Rispendi

di anni 72

Con dolore sconsolato la moglie i figli genero e nuora e nipoti. In particolare ringraziamento al dott. Rovera, sig. Bottallo e sig. Magistrale, i funerali avranno luogo domenica 25 corrente partendo da via Gian Francesco Re 32 alle ore 10,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 settembre 1960.

IN PIAZZA SAN CARLO

Istituto per geometri e ragionieri

Al centro della città, in piazza San Carlo 162, funziona ormai da quasi cent'anni, cioè da quando venne fondato nel 1864, l'Istituto Tecnico Particolare Maffei per Geometri e Ragionieri con annessa media ed elementare. Decine di migliaia di Torinesi vi hanno già seguito, in questi cento anni, il loro corso di studio.

In un ambiente signorile e sereno, educati al senso della responsabilità, della disciplina e dell'ordine i giovani seguono presso l'Istituto Maffei i corsi di Geometra e di Ragioniere, conseguendovi a scelta i due diplomi che nel mondo attuale, orientato verso la tecnica e la pratica, aprono le porte alle carriere più interessanti ed utili.

Palestra, ginnastica, biblioteche, laboratori di agraria, scienze, merceologia, topografia, fisica, costruzioni sono gli strumenti modernissimi di cui i Professori dell'Istituto Maffei si valgono per educare la personalità degli alunni.

La Segreteria della Scuola in piazza San Carlo 162, telef. 45-426 e 855-161, è a disposizione dei Signori Parenti per informazioni.

ISCRIZIONI A SCUOLA

L'iscrizione a scuola degli alunni delle classi 3ª, 4ª, 5ª elementare è consigliabile con:

- l'assistenza scolastica nel doposcuola con refezione interna. Gli allievi a sera tornano a casa liberi da ogni impegno scolastico.
- CORSO GRATUITO di preparazione agli esami di AMMISSIONE ALLA SCUOLA MEDIA.
- Gli allievi hanno il vantaggio di sostenere gli esami interni con valore legale di Ammissione alla Scuola Media parificata o possono iscriversi alla scuola di avviamento commerciale parificata interna.
- Possibilità per gli alunni di imparare una lingua straniera, con lo stesso metodo con il quale hanno imparato la lingua italiana dalla bocca della mamma.
- Servizio automobilistico a domicilio.

ISTITUTO METHODO - Via S. Teresa 20, tel. 46-244

ISTITUTO
GALILEO FERRARIS
Via Bellini, 7 - Telefono 41-288 - TORINO
MEDIA - AVVIAMENTO - RAGIONIERI - GEOMETRI
Corsi diurni e serali - Recupero anni - Doposcuola

REUMATISMI - SCIATICA
ARTRITI - GOTTA - OBESITÀ
curati con la Sauna KREUZ-THERMALBAD
a raggi infrarossi riflessi.

MEDICI COMPETENTI E MIGLIAIA DI REFERENZE LO CONFERMANO
Visitateci al Salone della Tecnica - Galleria Rittiveggi Stand 846/847 - Vi sarà dato in omaggio un fascicolo su la Termoterapia, oppure richiedetelo alla ditta:
KREUZ-SAUNA - MILANO - Via Brunelleschi, 11 - Telef. 822.939

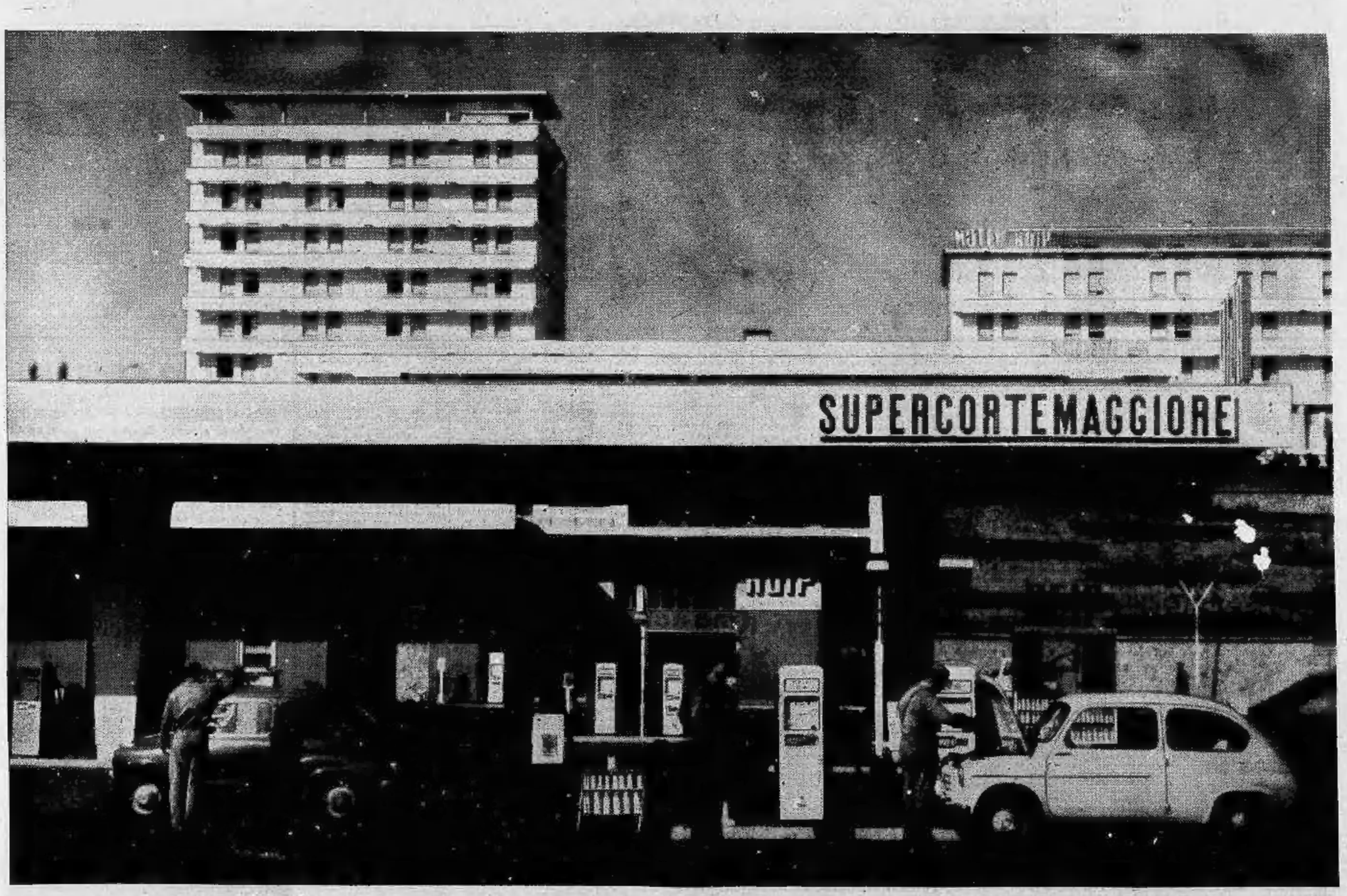
BRANDY
Landy Freres
GRAPPA

L'AGIP offre agli automobilisti le migliori benzine ai migliori prezzi e il servizio più moderno. Milioni di automobilisti italiani affezionati e fedeli riconoscono la superiore qualità delle benzine

AGIP

SUPERCORTEMAGGIORE 98/100 N.O.R.M. da L. 110 al litro a L. **108** · BENZINA AGIP 84/86 N.O.R.M. da L. 100 a L. **98** · MISCELA PER MOTO (base 4 per cento) da L. 123 al litro a L. **120**

ATTENZIONE! QUELLO CHE CONTA NELLA BENZINA E' LA QUALITA'



LA QUALITÀ È IL GRANDE SUCCESSO DELLE BENZINE AGIP